



ARPAM
AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
DELLE MARCHE



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE

2026

E TRIENNALE 2026-2028



- **SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI ATTIVITA' ANNUALE E TRIENNALE**
- **SEZIONE 2 – BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE**

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2026 E TRIENNALE 2026-2028

SOMMARIO

SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNUALE 2026 E TRIENNALE 2026-2028.....	6
CAPITOLO 1 – PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE 2026 E TRIENNALE 2026-2028 E	
RELATIVI OBIETTIVI	7
1.1 Contesto normativo e operativo di riferimento	7
1.2 La mission	9
1.3 Le principali attività dell’Agenzia	10
1.4 Sintesi delle attività svolte nel 2024	13
1.4.1 Monitoraggi	13
1.4.2 Supporto istruttorio	13
1.4.3 Controlli e misure	14
1.4.4 Emergenze ambientali	15
1.4.5 Governance dell’ambiente	15
1.4.6 Supporto al SSN	16
1.4.7 Impiantistica	16
1.5 La programmazione dell’attività per il 2026 e il triennio 2026-2028	18
1.5.1 Monitoraggi ambientali	18
1.5.2 Controlli sulle fonti di pressione e valutazioni degli impatti su matrici e aspetti ambientali	22
1.5.3 Gestione delle emergenze ambientali	27
1.5.4 Sviluppo delle conoscenze e informazione (Catasti e banche dati ambientali)	28
1.5.5 Attività laboratoristica	29
1.5.6 Attività di verifiche impiantistiche	31
1.5.7 La comunicazione ambientale	32
1.5.8 Educazione ambientale	33
1.5.9 Epidemiologia ambientale	33
1.5.10 Sistema Gestione Qualità	35
1.5.11 La Carta dei Servizi come strumento di programmazione e controllo delle prestazioni fornite dall’Agenzia	37
CAPITOLO 2 - LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	38
2.1 Il modello organizzativo	38
CAPITOLO 3 - I MACRO-CENTRI DI COSTO	42
3.1 Macro-centri di costo: la struttura Direzionale Centrale e i Dipartimenti di Area Vasta	42
3.2 Macro-centro Dipartimento di Area Vasta Nord	43
3.3 Strutture Regionali	63
3.4 Progettualità specifiche	70
3.5 Macro-centro Direzione Generale e riepilogo complessivo ARPAM	72
CAPITOLO 4 – LA PIANIFICAZIONE E LE PRINCIPALI AZIONI DI INTERVENTO, LA CAPACITA’ FINANZIARIA E L’UTILIZZO	
DELLE RISORSE	77
4.1 Gestione delle risorse economico finanziarie, convenzioni, azioni di intervento e piani di sviluppo	77
4.2 Gestione delle risorse strumentali: l’acquisizione di beni e servizi, i lavori, l’autoparco, il settore informativo e l’innovazione, la sicurezza sul lavoro e la gestione delle risorse umane	91
4.3 Pari opportunità, formazione ed aggiornamento	97

SEZIONE 2 – BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE	100
Premessa	101
Schema di Bilancio Economico Preventivo 2026	103
Schema di Bilancio Economico Preventivo Analitico 2026	104
Schema di Bilancio Economico Preventivo 2026 ai sensi del c. 6 art. 10 D.L. n. 113/2024	108
CAPITOLO 5 – RICAVI	110
5.1 Tabella di sintesi (Valore della produzione)	110
CAPITOLO 6 – COSTI	113
6.1 Costo del personale	113
6.2 Consulenze esterne	114
6.3 Approvvigionamento di beni e servizi	115
6.4 Analisi consumi di beni	115
6.5 Analisi costo servizi	115
6.6 Spese generali ed amministrative	116
6.7 Ammortamenti	116
CAPITOLO 7 – INDICE DI COMPOSIZIONE DI COSTI E RICAVI	117
CAPITOLO 8 – INVESTIMENTI	119
8.1 Piano degli investimenti	119
CAPITOLO 9 – PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	121
CAPITOLO 10 - VALORE DELLE PRESTAZIONI DA CATALOGO SNPA	131
CAPITOLO 11 – CLASSIFICAZIONE SPESA PER MISSIONE E PROGRAMMI	133
CAPITOLO 12 – BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2026-2028	135
ALLEGATI:	137
1 - SCHEMA CARTA DEI SERVIZI	1378
2 - CONVENZIONI/CONTRATTI CON REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	137

Il programma Attività, Gestionale ed Amministrativo anno 2026 e triennale 2026/2028 è disponibile in formato pdf nell'area "pubblicazioni" del sito dell'Agenzia: www.arpa.marche.it

SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNUALE 2026 E TRIENNALE 2026-2028

CAPITOLO 1 – PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE 2026 E TRIENNALE 2026-2028 E RELATIVI OBIETTIVI

1.1 Contesto normativo e operativo di riferimento

Nel 2016 è stata promulgata la Legge 132 di istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (di seguito SNPA) che ha profondamente modificato i compiti delle Agenzie Regionali. La Legge, entrata in vigore il 14 gennaio 2017, finalizza, senza concluderlo, un percorso di oltre vent'anni, che prende le mosse dalla nascita dell'Agenzia Nazionale e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, percorso che si è evoluto con le prime esperienze di condivisione e confronto attraverso le attività dei Centri Tematici Nazionali e dei Tavoli Tecnici Inter-agenziali, dell'analisi di benchmark organizzativo realizzata dall'Osservatorio ONOG, l'avvio "informale" del Sistema con la definizione di programmi triennali di attività per poi sfociare nella formalizzazione ed istituzione del SNPA del quale ISPRA assume le funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico finalizzato a rendere omogenee ed efficaci l'esercizio delle azioni conoscitive e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, del supporto alle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

Il SNPA è chiamato a concorrere al perseguimento degli obiettivi di tutela dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio «chi inquina paga» e, al di là della complessità ed ambizione degli obiettivi che non possono che essere realizzati in sinergia con più soggetti, la legge richiama l'attenzione sull'aspetto che il Sistema è una "rete che attua i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA)", che costituiscono l'applicazione in materia ambientale di quanto già prevede la Costituzione Italiana per i servizi civili e sociali all'art. 117, comma 2, lettera m).

Questo forte richiamo alla Costituzione e la delega effettiva che lo Stato assegna al SNPA di farsi garante della definizione dei livelli essenziali e dell'attuazione delle prestazioni ambientali, sono elementi di assoluto rilievo che assegnano un ruolo strategico al coordinamento del SNPA nell'esplicitazione del mandato istituzionale delle singole agenzie (mission), nella proiezione in scenari futuri che rispecchino l'identità di valori (vision) e nell'articolazione di dettaglio delle strategie operative (performance).

In questo quadro rinnovato caratterizzato da un'accentuata sinergia nell'ambito di un sistema nazionale di coordinamento, la disciplina regionale di riferimento dell'ARPA Marche, risalente alla L.R. 60/1997, necessita di un aggiornamento che tenga conto dell'entrata in vigore della Legge 132/2016. Ai sensi dell'art. 7, comma 7, della legge 132/2016 le Regioni avevano un termine di centottanta giorni dalla data di sua entrata in vigore per apportare le necessarie modifiche.

In tale contesto, ARPA Marche è stata incaricata di predisporre una propria proposta di revisione della L.R. 60/1997 che non si è, tuttavia, tradotta in una legge di aggiornamento.

Nel corso del 2021, a legislazione regionale vigente e a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale, è stato introdotto un nuovo assetto organizzativo che promuove l'integrazione dei servizi laboratoristici secondo una logica di "specializzazione" per favorire l'economicità, l'efficienza e l'efficacia delle risposte tecnico-analitiche.

Il nuovo assetto assicura il mantenimento di una logica di integrazione con i territori provinciali, promuove e consolida i nuovi processi definiti dal catalogo delle prestazioni SNPA nell'ambito di una complessiva ristrutturazione e riprogrammazione dell'attività dell'Agenzia rispetto alle varie tematiche ambientali anche in relazione alla costante evoluzione della normativa di riferimento.

Negli anni successivi alla sua introduzione, l'assetto organizzativo è stato oggetto di una revisione dinamica che, pur in un contesto caratterizzato da numerose scoperture degli incarichi dirigenziali previsti e da un organico numericamente insufficiente, ne ha migliorato la funzionalità e l'adeguatezza al contesto operativo di riferimento.

Il presente Programma Annuale 2026 e triennale 2026-2028 muove dalla ricognizione dei livelli di attività già assicurati negli anni precedenti e li aggiorna in relazione alla definizione di specifici obiettivi strategici, alle dinamiche del quadro di riferimento nonché all'aggiornamento della Programmazione regionale dando specifica evidenza delle attività di potenziamento e sviluppo correlate alle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC). Il Piano è elaborato tenendo conto di quanto previsto dal Programma triennale delle attività del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente 2025-2027 (deliberazione n. 266/2025 del Consiglio SNPA). Il suddetto Programma, previsto dalla legge 132/2016, delinea gli obiettivi strategici e le linee prioritarie di intervento su cui orientare la programmazione delle attività delle singole componenti del Sistema (Ispra e le Arpa/Appa), oltre che i Lepta, i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali da garantire su tutto il territorio nazionale, questi ultimi formulati in via provvisoria in attesa dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previsto dall'art. 9, comma 3, della stessa legge 132/2016.

I Lepta, gli obiettivi strategici e le linee prioritarie di intervento costituiscono strumenti per assicurare lo sviluppo coordinato del sistema dei controlli e delle prestazioni tecniche ambientali in Italia, che tutte le componenti del sistema di protezione dell'ambiente si impegnano a perseguire, nel rispetto dei vincoli stabiliti dalle normative e dalle politiche europee, nazionali e regionali. L'elenco dei servizi e delle prestazioni allegato al Programma triennale delle attività costituisce un riferimento per la programmazione delle singole agenzie ambientali.

Le linee di intervento contenute nel presente Programma sono finalizzate ad assicurare il conseguimento dei LEPTA. Tuttavia, in attesa della loro approvazione prevista ai sensi dell'art. 9 della Legge 132, il SNPA ha individuato target prestazionali che costituiscono una prima base sperimentale su cui basare percorsi di efficientamento e omogeneizzazione dei processi ed anche sviluppare iniziative di miglioramento oltre, ovviamente, a rappresentare linee di indirizzo nazionale.

Le modalità operative con cui saranno attuate dal Sistema tali linee prioritarie di azione saranno oggetto di uno strumento apposito ed ulteriore, il Piano Operativo Triennale.

In tale ambito deve trovare coerenza e allineamento l'attività delle varie agenzie territoriali per rendere concreto il processo di allineamento alle linee strategiche elaborate a livello di Sistema.

Il presente Programma recepisce il Catalogo dei Servizi elemento di base per definire i compiti del Sistema agenziale e quindi delle Agenzie regionali e quindi stabilire l'insieme dei LEPTA (livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali) che costituiscono in materia di ambiente il livello minimo qualitativo e quantitativo di attività che deve essere garantito in modo omogeneo sul piano nazionale e che il SNPA è tenuto a garantire anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA); i LEPTA pertanto, come previsto dall'art. 9 della Legge 132, costituiscono i parametri funzionali, operativi, programmatici, strutturali, quantitativi e qualitativi delle prestazioni rese delle Agenzie.

Ai LEPTA si dovrà pertanto far riferimento per la definizione delle risorse finanziarie da destinare alle Agenzie e sulla base di quanto dettato dall'art. 7 della Legge 132. Le Agenzie dovranno assicurare le attività istituzionali obbligatorie necessarie per il raggiungimento dei LEPTA e potranno svolgere ulteriori attività solo se quest'ultime non interferiscono con il pieno raggiungimento degli stessi.

La programmazione, nel corso del 2026 e del triennio 2026-2028, dovrà tenere conto anche del Piano triennale del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), istituito con il Decreto-legge n. 36 del 30/04/2022, che è stato adottato dalla Cabina di Regia e sarà a breve pubblicato. Questo Piano rappresenta un documento strategico fondamentale per rafforzare la collaborazione tra il Sistema della protezione ambientale e quello a tutela della salute nell'ottica dell'approccio "one health". Si tratta di un

momento decisivo per consolidare metodi, strumenti e progetti che stanno costruendo un nuovo modello integrato di prevenzione e protezione della salute pubblica dai rischi ambientali e climatici per concorrere agli obiettivi di prevenzione primaria, migliorare e armonizzare le politiche e le strategie per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche associate a rischi ambientali e climatici.

1.2 La mission

La mission dell’Agenzia è la tutela dell’ambiente e della sostenibilità dei processi attraverso l’esercizio e lo sviluppo delle funzioni di conoscenza ambientale, di prevenzione, di innovazione e di comunicazione e diffusione delle informazioni.

In quest’ottica le tematiche di riferimento sono riconducibili ai controlli ambientali per la sostenibilità, la tutela della salute, la sicurezza del territorio e la valorizzazione delle risorse naturali.

Attività, compiti e funzioni che ARPA Marche svolge nella volontà di essere riconosciuto soggetto autorevole, tecnicamente competente e quindi punto di riferimento sia per la Pubblica Amministrazione sia per i cittadini e le loro associazioni che per le imprese attraverso un dialogo aperto e continuo che riafferma il ruolo di terzietà che la definisce e caratterizza come soggetto a disposizione di tutti per affrontare e migliorare le azioni in campo ambientale.

La seguente tabella fotografa il panorama delle attività dell’Agenzia e ne facilita la lettura integrata e complessiva

MISSION	TUTELA AMBIENTALE					
FUNZIONI	CONOSCENZA AMBIENTALE			PREVENZIONE		INNOVAZIONE
AREE STRATEGICHE	CONTROLLI <i>Fattori di pressione</i>	MONITORAGGI <i>Matrici ambientali</i>	INFORMAZIONE AMBIENTALE	VALUTAZIONE AMBIENTALE	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE
LINEE DI ATTIVITA'	IMPIANTI AIA	QUALITA' ARIA	REPORTING AMBIENTALE	VIA -VAS	ATTIVITA' ANALITICA DI PREVENZIONE COLLETTIVA	PROGRAMMAZIONE
	IMPIANTI RIR	CORPI IDRICI INTERNI	EDUCAZIONE AMBIENTALE	IMPIANTI AIA - AUA	VERIFICHE IMPIANTISTICHE	FORMAZIONE
	RIFIUTI	MARE	CATASTI, INVENTARI, BANCHE DATI	IMPIANTI RIR	EPIDEMIOLOGIA	QUALITA'
	IMPIANTI AUA	RADIOATTIVITA'	BOLLETTINI	GESTIONE RIFIUTI		SICUREZZA
	AMIANTO	ECOTOSSICOLOGIA	COMUNICAZIONE AMBIENTALE	BONIFICHE		PROMOZIONE DELLA CULTURA AMBIENTALE
	SEDIMENTI E RIPASCIMENTI			SEDIMENTI E RIPASCIMENTI		SISTEMA INFORMATICO
	RUMORE			IMPIANTI CEM		AMMINISTRAZIONE
	CEM			RUMORE		PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO
	RADIAZIONI IONIZZANTI					

1.3 Le principali attività dell'Agenzia

Per una rappresentazione di maggiore dettaglio si riporta di seguito lo schema di articolazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA) classificati secondo le voci del Catalogo delle prestazioni e dei servizi. Ciascun servizio si articola in diverse prestazioni (qui non riportate) corrispondenti alle attività di natura tecnica finalizzate all'assolvimento delle funzioni assegnate dalla normativa vigente all'SNPA per il conseguimento dei LEPTA. Il Catalogo, in attesa dell'approvazione con il DPCM previsto dall'art. 9 della Legge 132 è stato proposto dal SNPA ed adottato con Delibera del Consiglio SNPA n. 209/2023. L'ultima versione di tale proposta è riportata nell'**Allegato 1 della Delibera del Consiglio SNPA n. 266/2025 che costituisce lo stato dell'arte, aggiornato e condiviso** (al momento della redazione del presente documento), **in materia di Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali e relativi Servizi e Prestazioni, di riferimento per le Agenzie.**

LEPTA 1 - Monitoraggio dello stato dell'ambiente		
Riferimento servizio	SERVIZIO	Descrizione
1.1	Qualità delle matrici ambientali prioritarie	Rilievi, misure, elaborazioni sullo stato dell'ambiente regolamentati dalla legislazione nazionale in recepimento delle direttive dell'Unione europea
1.2	Meteorologia, climatologia, fattori di rischio naturale	Misurazioni e valutazioni, anche di carattere previsionale, sui fattori e parametri meteoroclimatici e su aspetti di rischio naturale
1.3	Stato qualitativo e consumo del suolo	Misurazioni e valutazioni a tutela della "risorsa suolo"
1.4	Monitoraggio degli ecosistemi e dell'ambiente naturale	Osservazioni e valutazioni su aree protette e su altri aspetti di tutela dell'ambiente naturale
LEPTA 2 - Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio		
Riferimento servizio	SERVIZIO	Descrizione
2.1	Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori
2.2	Supporto nei procedimenti di bonifica dei siti contaminati	Attività connessa al risanamento e alla gestione delle matrici suolo e acque sotterranee, nell'ambito dei procedimenti amministrativi pertinenti e in quelli di bonifica
2.3	Supporto nei procedimenti di Valutazione ambientale	Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale
LEPTA 3 - Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale		
Riferimento servizio	SERVIZIO	Descrizione
3.1	Ispezioni e controlli previsti da disposizioni nazionali	Attività ispettiva relativa ad attività assoggettate ad Autorizzazione integrata ambientale di cui all'art 29-sexies del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e/o al D.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 <i>Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose</i> , e ogni altro controllo obbligatorio le cui modalità di pianificazione e programmazione sono definiti dalla legislazione nazionale
3.2	Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1
3.3	Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione
3.4	Sorveglianza su attività assoggettate a valutazione	Attività tecnica finalizzata alla verifica degli obiettivi e degli

	ambientale preventiva	adempimenti previsti dai provvedimenti di VIA, sia al momento della realizzazione delle opere sia nel corso del loro esercizio
3.5	Attività di supporto all'azione dell'autorità giudiziaria	Attività nell'ambito di procedimenti giudiziari e di supporto all'autorità giudiziaria
LEPTA 4 - Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile		
Riferimento servizio	SERVIZIO	Descrizione
4.1	Presidio e risposta alle emergenze per rischi di origine naturale	Azioni in risposta a eventi catastrofici connessi a fattori di rischio naturale e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA
4.2	Azioni in risposta alle emergenze per rischi di origine antropica	Azioni in risposta a eventi incidentali connessi ad attività umane e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA
4.3	Azioni di supporto e servizi a favore del Servizio nazionale della protezione civile	Integrazione dei sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici per la conoscenza dello stato dell'ambiente e delle sue evoluzioni nel corso delle emergenze, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA, quale struttura operativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1
LEPTA 5 - Governance dell'ambiente		
Riferimento servizio	SERVIZIO	Descrizione
5.1	Funzioni di supporto al governo dell'ambiente	Supporto alle attività di alta amministrazione attraverso la raccolta, validazione e fornitura di dati, informazioni, elaborazioni, valutazioni su studi e ricerche, pareri utili alla definizione e alla evoluzione del quadro delle politiche ambientali dello stato e delle regioni
5.2	Informazioni e sistemi informativi ambientali	Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti
5.3	Formazione ambientale e supporto alla conformità	Attività di informazione e formazione orientata ai soggetti coinvolti nell'applicazione della normativa ambientale, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi
5.4	Azioni per lo sviluppo di attività sostenibili e conformi alla normativa ambientale, nonché attività di supporto allo sviluppo di attività conformi alla normativa ambientale prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi	Attività finalizzate a promuovere quantitativamente e qualitativamente l'applicazione delle norme e dei regolamenti ambientali
5.5	Educazione ambientale	Supporto allo sviluppo di una cultura diffusa in campo ambientale, quale attività orientata a sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e a generare nelle persone e nella società cambiamenti significativi di comportamento al fine di contribuire alla risposta ai problemi ambientali
5.6	Identità e adempimenti di Sistema	Azioni caratteristiche e di autogoverno del SNPA, quali pianificazione e programmazione, normazione tecnica, gestione di reti, aspetti gestionali quali l'esercizio dei sistemi di valutazione comparativa
5.7	Supporto istruttorio tecnico per l'adozione di strumenti volontari	Attività nei procedimenti per l'adozione da parte delle imprese di strumenti volontari riconosciuti, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi
5.8	Ricerca in campo ambientale	Attività di ricerca scientifica, tecnica e per la gestione delle problematiche ambientali, per l'espletamento dei compiti e delle funzioni proprie del SNPA e per lo sviluppo della propria identità operativa e funzionale
LEPTA 6 - Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica		
Riferimento servizio	SERVIZIO	Descrizione
6.1	Supporto tecnico e operativo per la tutela della salute della popolazione dai rischi ambientali	Attività tecnicamente omogenee con quelle necessarie per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 3 della Legge 28 giugno 2016, n. 132, in accordo e su richiesta del Servizio

		sanitario, per la fornitura di servizi e prestazioni nell'ambito di piani e programmi per la tutela della popolazione dai rischi ambientali
6.2	Supporto tecnico-analitico al Servizio sanitario per la valutazione, la vigilanza e il controllo a tutela della salute	Esercizio di attività di supporto tecnico e di analisi laboratoristica su matrici ambientali assoggettate a sorveglianza e controllo o da esercitarsi in forma congiunta con il SNPA
6.3	Supporto al Servizio sanitario nelle situazioni di emergenza	Attività per la conoscenza dei fattori ambientali che, nelle emergenze, possono provocare un impatto sulla salute o per la valutazione degli aspetti ambientali delle emergenze sanitarie
6.4	Supporto al Servizio sanitario per la promozione della salute, la prevenzione ed il controllo dei rischi sanitari associati, direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici, anche derivanti da cambiamenti socioeconomici	Attività per la conoscenza dei fattori ambientali e climatici che possono provocare un impatto, diretto o indiretto, sulla salute, attraverso l'interazione con il Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici, SNPS

1.4 Sintesi delle attività svolte nel 2024

Nel presente paragrafo si riportano le prestazioni svolte da Arpam nell'anno 2024, raggruppate per macroaree LEPTA, così come classificate nel Catalogo nazionale SNPA dei Servizi e delle Prestazioni.

1.4.1 Monitoraggi

Nel Catalogo LEPTA l'attività relativa ai Monitoraggi è inserita nella macroarea LEPTA 1 "Monitoraggio dello stato dell'ambiente"; in Tabella 1 si riporta il numero di prestazioni erogate nel 2024 classificate in base al codice LEPTA specifico della prestazione. I dati relativi al numero di prestazioni per ciascuna tipologia di monitoraggio sono basati su criteri diversi di misurazione, specifici per tipologia di monitoraggio, e non sono pertanto confrontabili tra loro.

Macro Area	Codice LEPTA e descrizione	Prestazioni svolte nel 2024
1- Monitoraggi ambientali	1.1.1-Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	2086
	1.1.2-Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	1109
	1.1.3-Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	401
	1.1.4-Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	491
	1.1.5-Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	375
	1.3.2- Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	1

Tabella 1. Monitoraggio: numero di prestazioni erogate nel 2024

1.4.2 Supporto istruttorio

Nel catalogo LEPTA l'attività relativa all'emissione di pareri è inserita nella macroarea LEPTA 2 "Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio". In Tabella 2 si riporta il numero di prestazioni svolte nel 2024 per i seguenti servizi:

- 2.1 Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori;
- 2.2 Attività connessa al risanamento e alla gestione delle matrici suolo e acque sotterranee, nell'ambito dei procedimenti amministrativi pertinenti e in quelli di bonifica;
- 2.3 Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale.

Macro Area	Codice LEPTA e descrizione	Prestazioni svolte nel 2024
	Totale	2182
2-Supporto Istruttorio	2.1 - supporto nei procedimenti di autorizzazione ambientale (Aziende RIR, AIA, AUA, AU ecc.)	1868
	2.2 - supporto nei procedimenti di bonifica dei siti contaminati	180
	2.3 - supporto nei procedimenti di valutazione ambientale (VIA/VAS)	152

Tabella 2. Supporto Istruttorio: numero di prestazioni svolte nel 2024

Nella Tabella 2:

- Nella sub-sezione 2.1 non sono incluse le prestazioni relative alla valutazione documentale sulle comunicazioni relative alle Terre e Rocce da Scavo DPR n. 120/17 che, nel 2024, risultano pari a 983;
- Nella sub-sezione 2.2 non sono incluse le prestazioni relative al codice 2.2.2 (pari a n. 76), in quanto, trattandosi di “sopralluoghi e campionamenti per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati” sono stati inclusi nella sub-sezione 3.3.10 “misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati” relativa alla macroarea dei controlli;
- La sub-sezione 2.3 non contiene i contributi tecnici per le verifiche sull’ottemperanza delle condizioni ambientali ai sensi dell’Art. 28, c.2 del D.Lgs 152/06 (pari a n. 82) che, come da impostazione del Catalogo SNPA, sono stati inclusi nella sub-sezione 3.4 relativa ai controlli.

1.4.3 Controlli e misure

Nel catalogo LEPTA l’attività relativa ai controlli e alle misurazioni è inserita nella macroarea LEPTA 3 “Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale”. In Tabella 3 si riporta il numero di prestazioni svolte nel 2024 per i seguenti servizi:

- 3.1 Attività ispettiva relativa ad attività assoggettate ad autorizzazione integrata ambientale di cui all’art 29-sexies del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e/o al D.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 nazionale. Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, e ogni altro controllo obbligatorio le cui modalità di pianificazione e programmazione sono definiti dalla legislazione nazionale;
- 3.2 Ispezioni e controlli relativi all’esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell’ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1;
- 3.3 Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione;
- 3.4 Attività tecnica finalizzata alla verifica degli obiettivi e degli adempimenti previsti dai provvedimenti di VIA, sia al momento della realizzazione delle opere sia nel corso del loro esercizio;
- 3.5 Attività nell’ambito di procedimenti giudiziari e di supporto all’autorità giudiziaria.

Macro Area	Codice LEPTA e descrizione	Prestazioni svolte nel 2024
	Totale	2660
3-Controlli e misure	3.1. Attività ispettiva ordinaria su aziende RIR e AIA	55
	3.2. Attività ispettiva e controlli programmati su aziende AUA, AIA (straordinarie), AU-Art. 208 e altre diverse dal punto 3.1	1873
	3.3. Controlli su matrici ambientali, anche complementari ad attività ispettiva	408
	3.4. Controlli/ispezioni su attività soggette a VIA	87
	3.5 Attività a supporto dell’autorità giudiziaria	370

Tabella 3. Controlli e Misure: numero di prestazioni svolte nel 2024

Nella tabella 3:

- La sub-sezione 3.1 include le ispezioni su aziende RIR e le ispezioni ordinarie su aziende AIA (zootecniche e non zootecniche); mentre, come da suddivisione delle prestazioni indicata a Catalogo, le ispezioni

straordinarie su aziende AIA, effettuate su richiesta dell’Autorità Competente o dell’Autorità Giudiziaria, sono incluse nella sub-sezione 3.2.

- Nella sub-sezione 3.2 sono inclusi anche i dati relativi ai controlli su depuratori che corrispondono a 1571 controlli.
- Nella sub-sezione 3.3 sono incluse le prestazioni relative a “3.3.10 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati”, che corrispondono complessivamente (inclusi i sopralluoghi e campionamenti di cui al codice 2.2.2) a 299 controlli.
- Nella sub-sezione 3.4 sono inclusi anche i contributi tecnici per le verifiche sull’ottemperanza delle condizioni ambientali ai sensi dell’Art. 28, c.2 del D.Lgs 152/06 che, invece, negli anni precedenti erano state incluse nella sezione Pareri. In particolare, nel 2024, sono state effettuate 5 ispezioni per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e 82 valutazioni tecniche per le verifiche sull’ottemperanza delle condizioni ambientali ai sensi dell’Art. 28, c.2 del D.Lgs. 152/06.
- Tra le prestazioni incluse nella sub-sezione 3.5 figurano n. 205 prestazioni inerenti l’attività ex Legge 68/2015

1.4.4 Emergenze ambientali

Nel Catalogo LEPTA l’attività svolta nelle situazioni di emergenza è inserita nella macroarea relativa al LEPTA 4 “Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile”; in Tabella 4 si riporta il numero complessivo di prestazioni svolte nel 2024:

Macro Area	Codice LEPTA e descrizione	Prestazioni svolte nel 2024
4 – Emergenze ambientali	4.2. Azioni in risposta alle emergenze per rischi di origine antropica	23

Tabella 4. Emergenze Ambientali: numero di prestazioni svolte nel 2024

1.4.5 Governance dell’ambiente

Nel Catalogo LEPTA l’attività inerente iniziative di formazione e di educazione ambientale, la partecipazione a progetti di ricerca, la diffusione dell’informazione dei dati, la produzione di elaborazioni sullo stato dell’ambiente e il supporto tecnico alle Autorità competenti nella definizione di piani e programmi settoriali è inserita nella macroarea relativa al LEPTA 5 “Governance dell’ambiente”; in Tabella 5 si riporta l’elenco delle prestazioni svolte nel 2024:

Macro Area	Codice LEPTA e descrizione	Prestazioni svolte nel 2024
5 – Governance dell’Ambiente	5.1.1 - Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali 5.1.3 - Supporto tecnico scientifico sull’attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale 5.1.4 - Elaborazioni tecniche per proposte sull’opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale 5.2.5 - Realizzazione di annuari e/o report ambientali inter-tematici e tematici a livello nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	

	<p>5.2.6 - Realizzazione di annuari e/o report ambientali inter-tematici e tematici a livello regionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori</p> <p>5.2.7 - Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale</p> <p>5.6.7 – Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto</p> <p>5.6.8 - Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale</p> <p>5.7.1 - Supporto tecnico scientifico nell’ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE</p>	
--	--	--

Tabella 5. Governance dell’Ambiente: prestazioni svolte nel 2024

In Tabella 5 non viene riportato il numero complessivo di prestazioni in quanto si tratta di prestazioni completamente eterogenee e non confrontabili tra loro. Per un maggiore dettaglio si rinvia alla Carta dei Servizi allegata.

1.4.6 Supporto al SSN

Nel catalogo LEPTA l’attività di supporto per la tutela della salute della popolazione dai rischi ambientali è inserita nella macroarea relativa al LEPTA 6 “Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell’ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica”; in Tabella 6 si riporta il numero di prestazioni svolte nel 2024 per i seguenti servizi:

Macro Area	Codice LEPTA e descrizione	Prestazioni svolte nel 2024
	Totale	13696
6 -Supporto al SSN	6.1.1 – Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	122
	6.1.2 – Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	8
	6.1.3 – Misurazioni e valutazioni sul radon	0
	6.2.1 – Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici – programmata (Alimenti, Acque potabili, piscine e altro)	8988
	6.2.2 – Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici – non programmata	1094
	6.2.4-Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	1678
	6.2.5-Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	
	6.2.6 – Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	290
	6.2.7 – Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	169
		1349

Tabella 6. Supporto al SSN: numero di prestazioni svolte nel 2024

1.4.7 Impiantistica

Nel catalogo LEPTA l’Impiantistica fa riferimento alla macroarea LEPTA 6 “Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell’ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica”, ma, per la sua particolarità, si riporta separatamente. In Tabella 7 è rilevato il numero di prestazioni rese nel 2024 per il Supporto tecnico per l’individuazione, l’accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento di ascensori, Impianti elettrici, Impianti termici, Apparecchi di sollevamento e Apparecchi a

pressione:

Macro Area	Codice LEPTA e descrizione	Prestazioni svolte nel 2024
	6.1.6 – Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	3.985
6 -Supporto al SSN	6.1.6A Ascensori	154
	6.1.6B Impianti elettrici	613
	6.1.6C Impianti termici	103
	6.1.6D App. di sollevamento	883
	6.1.6E App. a pressione	2.232

Tabella 7. Impiantistica: numero di prestazioni svolte nel 2024



1.5 La programmazione dell'attività per il 2026 e il triennio 2026-2028

1.5.1 Monitoraggi ambientali

Monitoraggio della qualità dell'aria

ARPAM gestisce la Rete Regionale di monitoraggio della qualità dell'Aria (RRQA), composta da 18 stazioni di monitoraggio e circa 100 analizzatori per le diverse sostanze ricercate, sulla base di una convenzione sottoscritta con la Regione per il triennio 2023-2025, con facoltà di proroga per un ulteriore triennio.

La convenzione nel corso del 2024 è stata prorogata di un solo anno fino al 31/12/2026. Nel bilancio di previsione regionale 2025-2027, a partire dall'annualità 2027 non è previsto alcuno stanziamento a titolo di spese per la convenzione con ARPAM.

L'attività, pertanto, proseguirà anche per il 2026 mentre per gli anni successivi dovrà essere valutata la sottoscrizione di un nuovo accordo convenzionale ovvero, come sarebbe auspicabile, il superamento del regime convenzionale con l'inclusione della stessa tra le funzioni istituzionali dell'Agenzia. Quest'ultima soluzione, già introdotta in altri ambiti regionali, accompagnata da un finanziamento idoneo ad assicurare la copertura delle spese di gestione (circa € 800.000 annui), renderebbe più efficace la programmazione delle attività e la stipula di contratti di manutenzione e fornitura di beni e servizi a carattere pluriennale.

L'Agenzia, in forza della convenzione, è impegnata:

- a) ad assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità (QA/QC) per le reti di monitoraggio secondo le specifiche indicazioni del decreto ministeriale in attuazione del D.Lgs. 155/2010 e smi e delle linee guida del SNPA;
- b) a pubblicare i dati ambientali provenienti dalla RRQA sul sito web dell'Agenzia;
- c) a mantenere la catena modellistica di previsione dei livelli di qualità dell'aria e mettere a punto strumenti di analisi dedicati in particolare all'aggiornamento del piano di tutela della qualità dell'aria in collaborazione con la regione Marche.

Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei

Il monitoraggio delle acque sotterranee viene svolto dall'Agenzia seguendo i dettami della Direttiva 2000/60/CE, la Direttiva Quadro europea in materia di Acque (DQA), recepita in Italia con il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; per le acque sotterranee, inoltre, è stata emanata la Direttiva 2006/118/CE, recepita con il D.lgs. 30/2009, che stabilisce i criteri e i riferimenti per la classificazione dello stato dei corpi idrici sotterranei. ARPAM è impegnata altresì, nel monitoraggio dei Nitrati ai sensi della Direttiva 91/676/CEE (cd. Direttiva Nitrati), che ha come obiettivo la tutela delle acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole (principalmente fertilizzanti ed effluenti zootecnici).

I programmi di monitoraggio sono aggiornati su base triennale e sono necessari per fornire un quadro conoscitivo completo e corretto sia dello stato chimico (indice SCAS) e sia dello stato quantitativo (indice SQUAS) di ciascun corpo idrico sotterraneo. La metodologia seguita è quella DPSIR (Determinanti, Pressioni, Stato, Impatti, Risposte), in grado di mettere in relazione le pressioni esercitate sulla matrice acqua, gli impatti risultanti, lo stato della matrice stessa e le risposte che già ci sono o che sono ipotizzabili per il futuro. Prendendo in esame i principali complessi idrogeologici, la Regione Marche con DGR 1858/2023 ha delimitato ed individuato 40 Corpi Idrici Sotterranei (CIS). Per il triennio 2026-2028 il piano di monitoraggio delle acque sotterranee prevede il monitoraggio chimico e quantitativo di circa



230 stazioni, sorgenti e pozzi, rappresentative dei corpi idrici sotterranei regionali, in cui vengono indagati lo stato chimico e quantitativo attraverso le analisi chimiche delle acque e le misure di soggiacenza o portata.

Monitoraggio dei corpi idrici superficiali

La rete di monitoraggio delle acque superficiali è articolata su oltre 100 punti di monitoraggio. I programmi di monitoraggio, organizzati su base sessennale secondo quanto previsto dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60, sono in costante aggiornamento, sulla base della necessità di approfondire la natura dei fenomeni di inquinamento sia dal punto di vista della loro distribuzione territoriale che per la presenza di protocolli di monitoraggio relativi alle sostanze emergenti. Nel triennio 2024-2026 prosegue l'attività di monitoraggio, in attuazione del terzo ciclo di pianificazione dei Piani di gestione distrettuali delle acque previsti dalla normativa, finalizzata ad integrare tutti gli elementi di novità previsti dalle direttive europee in termini qualità biologica e chimica. Tra queste vi è l'analisi delle sostanze prioritarie nella matrice biota fluviale, ed il monitoraggio dell'indicatore diatomee bentoniche negli invasi. Le proposte relative ai monitoraggi delle acque superficiali interne per il triennio 2026-2028 sono state comunicate all'ufficio regionale con prot. n. 41813 del 12/12/2023. Al termine del triennio 2026-2028 sarà possibile procedere ad un aggiornamento delle classificazioni sessennali degli stati di qualità ambientali (stato ecologico e stato chimico) dei corpi idrici superficiali.

In aggiunta al monitoraggio della qualità ambientale delle acque superficiali interne, proseguono nel triennio di programmazione il rilevamento delle caratteristiche qualitative, la classificazione ed il calcolo della conformità delle acque dolci superficiali destinate alla vita dei pesci salmonicoli e ciprinicoli da effettuarsi nelle stazioni indicate dalla Regione Marche, ed il calcolo della conformità delle acque destinate alla potabilizzazione.

Monitoraggio delle acque marino-costiere e balneazione

Per le attività connesse al monitoraggio marino costiero ARPAM è impegnata nel monitoraggio dei corpi idrici marino costieri individuati dalla Regione Marche attraverso 12 transetti di monitoraggio in cui vengono indagate diverse matrici quali acqua, sedimento e biota, ed indicatori biologici quali fitoplancton e macroinvertebrati bentonici. I programmi di monitoraggio sono aggiornati su base triennale. Il programma relativo al triennio 24-26 tiene conto delle esigenze normative ed analitiche e dei risultati ottenuti nel precedente ciclo di monitoraggio nonché dell'analisi delle pressioni antropiche insistenti sul territorio regionale condotta da ARPAM nel corso del 2020 seguendo la metodologia descritta nella linea guida SNPA n. 177/2018.

Importante è l'impegno relativo al monitoraggio delle acque di balneazione; infatti, La Regione Marche ha individuato, 254 aree di balneazione di cui 245 marine, disposte lungo tutto il litorale marchigiano, 8 situate nei laghi di Borgiano, Castreccioni e Fiastrone ed una nel fiume Castellano in prossimità del comune di Ascoli Piceno, per un totale di circa 170 Km. Dal 2024 la Regione Marche ha proceduto all'accorpamento di 71 acque di balneazione in 33 aree omogenee. Nel 2025, inoltre, è stata esclusa dal monitoraggio un'acqua ricadente nel lago di Castreccioni, attualmente non accessibile ai bagnanti ed ai campionamenti.

ARPAM inizia la sua attività di monitoraggio prima dell'inizio della stagione per garantire la sicurezza ai bagnanti e prosegue nel corso dell'intera stagione balneare con controlli mensili ed in alcune aree quindicinali. Interviene inoltre in ogni occasione di segnalazione o di criticità. In particolare, in occasione di eventi di precipitazioni di particolare intensità, si ha l'immissione di significativi volumi di acque potenzialmente contaminate da corsi d'acqua o da scarichi provenienti dagli scolmatori dei sistemi depurativi che, attivandosi, recapitano direttamente a mare acque non depurate. In alcuni comuni, la



gestione di questa criticità avviene attraverso un'ordinanza di divieto di balneazione precauzionale: non appena avviene o sversamento il gestore del Servizio Idrico ne dà immediata comunicazione al comune, che emette ordinanza di divieto precauzionale, e all'ARPAM. Il divieto viene revocato solo dopo esito favorevole sul campione prelevato ed analizzato da ARPAM. Visti i numerosi eventi piovosi che caratterizzano le stagioni balneari, l'attività relativa alla riapertura delle acque di balneazione interessate dagli scarichi di scolmatori di piena impegna ARPAM anche in regime di pronta disponibilità sia nei campionamenti che nelle analisi e nella comunicazione in tempi brevi dei risultati analitici.

Il Ministero della Salute, con il D.M. 19 aprile 2018, in vigore dall'8 settembre 2018, ha aggiornato le procedure operative previste dal D.M. 30 marzo 2010 per la gestione dei fenomeni di proliferazione di alcune specie di alghe potenzialmente tossiche (*Ostreopsis cf ovata* e cianobatteri) nelle acque di balneazione. La Regione Marche adotta il programma di sorveglianza algale per tutta la fascia marina della costa regionale e per le acque balneabili lacustri, il programma di monitoraggio delle microalghe tossiche bentoniche, tra cui la specie *Ostreopsis ovata*, ed il monitoraggio delle fioriture di cianobatteri. I monitoraggi vengono effettuati da ARPAM in corrispondenza delle stazioni individuate dal piano regionale revisionato con aggiornamento annuale.

Dal 2014 ARPA Marche è impegnata nel monitoraggio istituito ai sensi della Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino, che proseguiranno anche per il periodo 2026-2028 come previste con il Protocollo d'intesa per l'attuazione dei programmi di monitoraggio in recepimento alla Direttiva quadro per la Strategia Marina. I monitoraggi ai sensi di Marine strategy, riguardano l'analisi dei nutrienti del fitoplancton e dello zooplancton, la ricerca delle specie aliene e la determinazione dei contaminanti chimici nelle acque. Ulteriori attività riguardano anche settori come lo studio delle microplastiche in mare, dei rifiuti spiaggiati, controllo aree interessate da aree portuali, dei fondali sottoposti a danno fisico oltre a un approfondimento relativo alle matrici biota e sedimento per le quali sono previste applicazioni di fini indagini analitiche chimiche e biologiche.

Un'ulteriore attività riguarda l'analisi, su campioni prelevati dai Servizi Veterinari delle AST, ai fini del monitoraggio delle zone di produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi ai sensi del Reg. CE 2019/627.

Con la messa in operatività da ottobre 2017 dell'imbarcazione Blu ARPA Marche e del gommone Raffaello gestite entrambi dal Servizio territoriale di Ancona, le attività di monitoraggio marino ordinarie, nonché quelle relative al programma di strategia marina costiero, sono condotte con mezzi ARPAM e realizzate quindi in piena autonomia tecnica e organizzativa. Nel corso del 2025 è stata resa pienamente operativa la nuova imbarcazione che sostituirà la Blu ARPA Marche. L'acquisto dello scafo è stato finanziato con risorse del PNC per il rafforzamento del sistema SNPA-SNPS.

Monitoraggio con l'utilizzo dei droni e immagini satellitari del programma Copernicus

Il monitoraggio ambientale oggi si avvale di un ottimo supporto strumentale attraverso l'utilizzo dei Unmanned Aircraft Systems (UAS – Sistemi aeromobili a pilotaggio remoto) comunemente chiamati Droni, i quali sono dotati di sensori altamente tecnologici. L'utilizzo dei droni è sempre più diffuso nell'ambito del sistema agenziale per valutare rapidamente e su vasta scala numerosi parametri ambientali e/o caratteristiche del territorio anche in ambiente acquatico. Questo permette in poco tempo di avere informazioni utili che mettono in evidenza fenomeni critici come potenziali frane o ad esempio l'evoluzione del territorio a seguito di situazioni emergenziali come una alluvione o un incendio oppure individuare illeciti ambientali come scarichi abusivi, abbandono di rifiuti, abusi edilizi ecc. e, infine, mappare le caratteristiche del territorio e produrre cartografia altamente dettagliate.

Dal 2024 l'ARPAM ha implementato un nucleo operativo di esperti in pilotaggio di Unmanned Aircraft Systems. Il personale individuato della Direzione Tecnico Scientifica ha iniziato a partecipare da ottobre 2023 a corsi di formazione e addestramento operativo affiancati da piloti-istruttori esperti riconosciuti ENAC. I piloti Arpam hanno ultimato le varie fasi del percorso formativo superando gli esami previsti per



poi poter operare non solo in condizioni A1/A3 e A2 ma anche “Specific” che prevede la capacità di poter operare in condizioni di rischio maggiore e situazioni di volo critiche.

L'ARPAM al momento si è dotata degli UAS di seguito elencati e di un sistema di posizionamento GNSS:

- **DJI MAVIC 3 Enterprise Thermal** QR-CODE: ITA 6426597 MTOM: 1,05 Kg
- **DJI Mini 3 Pro** Qr code: ITA -2368271 MTOM: 0,249 Kg

Inoltre, il personale del nucleo droni dell'ARPAM partecipa alle esercitazioni congiunte organizzate da ISPRA insieme ai vari nuclei droni di Ispra e delle Agenzie ambientali, infatti, l'impiego di Unmanned Aircraft Systems è una realtà già diffusa nell'ambito del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente e si sta puntando verso una crescente omogeneizzazione delle procedure operative con l'obiettivo di definire uno standard comune SNPA, cioè dei protocolli metodologici condivisi a livello nazionale per l'uso di queste tecnologie nell'ambito dei controlli ambientali. Ed in tal senso il nucleo operativo ARPAM sta operando per sviluppare casi studio e mappature aerofotogrammetriche relative a: discarica in post gestione; ambiente idrico fluviale, ambiente costiero; area di cava ed infine calcolo di volumi di cumuli.

Monitoraggio aerobiologico

L'attività a valenza regionale prevede il monitoraggio aerobiologico con la determinazione di pollini e spore su campioni giornalieri.

Dal 2019 il monitoraggio è stato ampliato con l'aggiunta di una nuova stazione di prelievo nel comune di Ancona mentre nel 2020 è stato formalizzato il rapporto di collaborazione con la provincia di Pesaro-Urbino per la validazione dei dati provenienti dalla stazione di Pesaro.

Nel corso degli ultimi anni si è promossa una sempre maggiore integrazione con le strutture specialistiche presenti all'interno del Servizio Sanitario Regionale che costituiscono punto di riferimento per l'allergologia. Tali iniziative saranno ulteriormente sviluppate nel corso del triennio 2026-2028.

Per il 2026 è prevista l'installazione di un nuovo punto di monitoraggio nella città di Macerata e lo sviluppo di modelli predittivi.

I dati della rete sono pubblicati sul bollettino settimanale dei pollini consultabile sul sito internet dell'ARPA Marche e su pollnet.it, sito internet della Rete Italiana del monitoraggio aerobiologico.

Monitoraggio eventi odorigeni: centro regionale odori molesti presso la sede di Ascoli Piceno (C.R.O.M) – Laboratorio Olfattometrico.

L'Arpam ha avviato le attività e consolidato il Centro Regionale presso la sede di Ascoli Piceno (C.R.O.M) – Laboratorio Olfattometrico per la gestione delle complesse problematiche correlate agli eventi odorigeni. Il centro svolgerà attività analitiche, di monitoraggio e di modellistica applicata nel campo dei problemi odorigeni con la finalità di sviluppare elevate conoscenze e costituirà un nuovo ambito delle attività tecnico-scientifiche dell'Agenzia.

Il metodo di lavoro alla base del progetto proposto si basa su un approfondimento dinamico di interventi sul territorio regionale interessato dalla problematica.

Gli aspetti da approfondire, anche nel triennio 2026-2028, sono:

1. Conoscenza della popolazione disturbata dal fenomeno (numero, localizzazione, ...)
2. Valutazione e conoscenza del territorio interessato dalla fenomenologia (area, ubicazioni impianti industriali presenti, n. abitanti, ...)



3. Utilizzo di strumenti di misura e modellistica di dispersione degli inquinanti in atmosfera.

Monitoraggio del consumo di suolo

Questa attività, inserita tra quelle del SNPA e prevista dall'art. 3 della Legge 132, è svolta dalla rete dei referenti coordinata da ISPRA. L'ARPA Marche anche nel triennio 2026-2028 è impegnata direttamente a fornire gli elementi per la caratterizzazione delle aree della Regione Marche che integreranno il progetto nazionale di documentazione e reporting dello stato del consumo di suolo in Italia.

1.5.2 Controlli sulle fonti di pressione e valutazioni degli impatti su matrici e aspetti ambientali

Le attività di supporto istruttorio e di controllo ambientale sono un compito primario dell'Agenzia, per i quali vengono impegnate diverse aree organizzative e un significativo numero di unità di personale.

Nel seguito è riportata una descrizione di sintesi dei principali gruppi omogenei di attività allo scopo di illustrare il quadro operativo in cui si articolano gli adempimenti previsti dalla vigente normativa e i livelli di pianificazione con gli enti territoriali di riferimento.

Attività su industrie a rischio incidente rilevante (RIR)

L'ARPA Marche in attuazione del D.Lgs. 105 del 26.06.2015 "Seveso III" svolge un ruolo attivo nel controllo del pericolo di incidente rilevante connesso con sostanze pericolose. Nella Regione Marche sono presenti 18 stabilimenti a Rischio di incidente rilevante di cui 7 di soglia superiore e 11 di soglia inferiore.

Il D.Lgs. 105/2015 individua il Comitato Tecnico Regionale (CTR), in capo al Ministero dell'Interno, quale autorità competente per gli stabilimenti di Soglia Superiore e la Regione per quelli di Soglia Inferiore.

Il CTR è composto, tra gli altri, da due rappresentanti dell'Agenzia che partecipano attivamente alle attività del CTR tramite sedute periodiche.

Le attività svolte dal personale tecnico dell'Agenzia nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 105/2015 proseguiranno pertanto anche nel 2026 e nel triennio 2026-2028 assicurando i consolidati standard prestazionali in ordine a:

- partecipazione ai gruppi di Lavoro per l'istruttoria dei Rapporti di Sicurezza presentati dai gestori;
- partecipazione ai gruppi di lavoro per i pareri tecnici di compatibilità territoriale ed urbanistica;
- partecipazione alle commissioni per lo svolgimento delle ispezioni ordinarie sui sistemi di Gestione della Sicurezza delle aziende sia soglia superiore che soglia inferiore;
- collaborazione con le Prefetture per la predisposizione/aggiornamento dei Piani di Emergenza Esterna.

Attività su impianti soggetti ad AIA

Il Testo Unico sull'Ambiente (D. Lgs n. 152/06 e s.m.i.), Parte Seconda, Titolo III-bis, Art. 29-quater, c.6, indica che, nell'ambito della Conferenza dei Servizi convocata ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per le installazioni di competenza regionale e provinciale, le Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente rilascino il parere per quanto riguarda le modalità di



monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente (Piano di Monitoraggio e Controllo - PMC).

Per tale attività, di supporto istruttorio sui Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) e di eventuale supporto tecnico richiesto dall'AC su ulteriori aspetti ambientali, pur non essendo possibile fare valutazioni sul numero di prestazioni che saranno richieste, si prevede di assicurare i livelli prestazionali già consolidati di evasione della totalità delle richieste che perverranno.

Il Testo Unico sull'Ambiente (D. Lgs n. 152/06 e s.m.i.), Parte Seconda, Titolo III-bis, Art. 29-decies, c.3, indica che, per gli impianti di competenza regionale e provinciale, l'Autorità Competente, avvalendosi delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, accerti, secondo quanto previsto e programmato nell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 6 e con oneri a carico del gestore:

- a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
- b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'Autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

Con Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 5 del 15.01.2024 è stato approvato il Piano delle ispezioni ordinarie nelle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per il triennio 2024 – 2026 e con successivo Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 19 del 31.01.2024 è stato approvato il Programma delle ispezioni ordinarie nelle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per l'anno 2024.

In relazione al suddetto programma, nel 2024, l'Agenzia ha effettuato 54 ispezioni ordinarie su aziende soggette ad AIA (di cui 45 su aziende non zootecniche e 9 su aziende zootecniche). Nel 2024 inoltre, l'Agenzia ha effettuato 17 ispezioni straordinarie, su richiesta dell'AC, su aziende soggette ad AIA (di cui 10 su aziende non zootecniche e 7 su aziende zootecniche). Pertanto, il programma regionale (che prevedeva 59 ispezioni per l'anno 2024) risulta ampiamente rispettato.

Con Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 26 del 14/02/2025 è stato approvato il Programma delle ispezioni ordinarie nelle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per l'anno 2025. Si prevede di confermare i livelli di prestazioni richieste anche per gli anni 2025 e 2026 che completano il piano triennale delle ispezioni ordinarie.

I Servizi Territoriali e il Servizio Laboratorio saranno pertanto impegnati a svolgere nel 2026 le attività ispettive ordinarie sopra indicate, oltre a quelle di tipo straordinario non attualmente quantificabili.

L'Agenzia impegnerà, sia per l'attività ispettiva che per quella di supporto tecnico istruttorio, personale tecnico dei Servizi Territoriali specializzato in un'ottica di sinergia interdipartimentale.

Proseguirà inoltre il supporto ad ISPRA nell'attività di controllo annuale alle aziende AIA di competenza statale sia in termini ispettivi che di campionamento e analisi.

L'impegno dell'Agenzia sia per il 2026 che per il triennio 2026-2028 è quello di confermare i livelli prestazionali già consolidati e di garantire l'azione di controllo e vigilanza anche a seguito di segnalazioni di inconvenienti e inquinamenti ambientali, a supporto tecnico delle Forze di Polizia e delle Procure nelle specifiche indagini.

Con l'introduzione della Legge 68/2015 (c.d. Legge ecocreati) si è assistito ad un'estensione del ruolo dell'Agenzia per l'attività connessa agli art. 318 bis e seg. del D.Lgs. 152/2006 e smi che introduce "prescrizioni" ai reati penali che non hanno costituito danno o pericolo di danno per l'ambiente e non



hanno determinato inquinamento o disastro ambientale dove l'ARPA assume, oltre al compito di controllo, anche quello di struttura specialistica che, in alcuni casi, assevera la prescrizione data da un organo di Polizia Giudiziaria non specialistico. Le asseverazioni alle prescrizioni dettate dagli UPG dell'organo accertante, vengono effettuate dai Servizi Territoriali che hanno strutture e personale specialistico. In tale ambito il Consiglio delle Agenzie ha emanato nel 2016 il doc. 82/16-CF con cui si definiscono gli "indirizzi per l'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex parte VI-bis del D.Lgs. 152/2006" a cui l'Agenzia si orienta allo scopo. Inoltre, di recente sono state approvate le nuove Linee Guida di SNPA n. 52/2024: "per l'applicazione della Procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali, ex parte VI-bis D.Lgs. 152/2006 – Aggiornamento 2024" ISBN: 978-88-448-1226-3 del 23/07/2024.

Attività su impianti soggetti ad AUA (Autorizzazione unica ambientale)

L' Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) è il provvedimento, introdotto dal DPR n. 59/2013, rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, in sostituzione dei diversi atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale, di seguito elencati:

- a) autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- b) comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- d) autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- e) comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- f) autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;
- g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- g-bis) autorizzazione di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101;
- g-ter) notifica di pratica di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101.

L'AUA è quindi rilasciata per una vasta gamma di attività, molto differenti tra loro per tipologia e per dimensioni.

Per quanto riguarda l'attività di supporto tecnico alle Autorità Competenti, che viene fornito su apposita istanza delle stesse, per le diverse matrici ambientali, pur non conoscendo a priori il volume di attività richiesto, l'Agenzia cercherà di soddisfare le richieste pervenute, fermo restando che dovrà essere data priorità alle funzioni direttamente attribuite da disposizioni normative.

Per quanto riguarda l'attività di controllo sulle attività soggette ad AUA, l'Agenzia programma annualmente il numero di controlli da effettuare (controlli di iniziativa) a cui si aggiungono quelli eventualmente richiesti dalle A.C. e dall'Autorità giudiziaria. Nel 2024 sono state effettuate 46 ispezioni integrate su aziende soggette ad AUA, oltre che 82 ispezioni per specifiche matrici ambientali. Per il triennio 2026-2028 si prevede di mantenere la programmazione annuale di 50 ispezioni integrate su aziende soggette ad AUA.

Nel 2025 è stato proposto un protocollo d'intesa con le Province per regolamentare le attività di supporto al controllo degli scarichi degli impianti di depurazione di acque reflue urbane, autorizzati AUA. Nelle more della definizione dell'accordo, per il 2025 è stato programmato di svolgere circa 30 controlli di iniziativa su tali impianti, selezionati sulla base di criteri relativi sia alla vulnerabilità del corpo idrico recettore che alla capacità impattante dell'impianto. Per il 2026, qualora venga approvato il programma



dei controlli oggetto della convenzione di cui sopra, si provvederà ad assicurare quanto concordato. In assenza di convenzione nel 2026 verrà riproposto un programma d'iniziativa dell'Agenzia in analogia al 2025.

Attività su impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Il DM Ambiente 21 giugno 2024, in attuazione dell'art. 20 del D. Lgs 199/2021, individua la ripartizione tra le Regioni e le Province autonome dell'obiettivo nazionale di incremento dell'energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili (FER). L'obiettivo nazionale ammonta complessivamente a 80 GW di potenza incrementale rispetto a quella prodotta al 31 dicembre 2020, al fine di raggiungere i traguardi fissati dalle direttive europee sulla promozione di energia da fonti rinnovabili e dal Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC). Per le Marche l'obiettivo di potenza aggiuntiva, prodotta da FER, da raggiungere al 2030, è pari a 2.3 GW. Il decreto traccia, inoltre, la traiettoria di conseguimento dell'obiettivo, anno per anno fino al 2030, che diventa cogente dal 2026. L'Agenzia viene coinvolta, su richiesta delle Autorità Competenti, per l'espressione del contributo tecnico istruttorio in merito a diverse matrici ambientali, nell'ambito dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel 2024 Arpam ha inviato alle A.C. 82 contributi tecnici per questo tipo di autorizzazioni. In considerazione dei quantitativi di potenza incrementali previsti, pur non potendo conoscere a priori la tipologia e le dimensioni degli impianti che potranno essere realizzati, si prevede per il 2026 e per il triennio 2026-2028 un incremento dei contributi che saranno richiesti pari a circa il 25% per ogni anno rispetto a quelli dell'anno precedente.

Attività in materia di rifiuti, terre e rocce da scavo

In materia di rifiuti, l'Agenzia svolge numerose attività finalizzate a garantire le azioni di controllo tecnico per la tutela ambientale con particolare riguardo al controllo sugli impianti di gestione dei rifiuti che rientrano nelle installazioni AIA di competenza provinciale, oltre che sugli impianti autorizzati ai sensi delle specifiche autorizzazioni ambientali (Autorizzazione Unica ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs 152/06 ed AUA).

Nel corso del 2025 sono state programmate 50 verifiche integrate d'iniziativa su impianti di gestione di rifiuti autorizzati ai sensi degli artt. 216 e Art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Il suddetto livello di controlli programmati sarà confermato anche per il 2026 e per il triennio 2026-2028. Inoltre, l'ARPA è impegnata con la "Convenzione ISPRA ARPA MARCHE per attività di vigilanza rifiuti" per la quale svolge attualmente 16 ispezioni anno su impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti.

L'Agenzia inoltre continuerà a garantire il supporto tecnico alle Procure e Forze di polizia, nonché alle Province nell'ambito di indagini in materia di rifiuti. A ciò si aggiunge il supporto tecnico su richiesta dell'Agenzia delle Dogane per gli accertamenti su materiali/rifiuti in ingresso/uscita portuale sia marittimo che aereo.

Per l'attività ispettiva e di rilascio di contributi tecnici su richiesta dell'AC, si prevede per il 2026 e per il triennio 2026-2028 un sostanziale mantenimento dei livelli degli anni precedenti, presumendo che le l'entità delle richieste sia paragonabile a quella degli anni precedenti.

Il DPR n. 120 del 13.6.2017 in materia di terre e rocce da scavo attribuisce alle Agenzie specifici compiti che richiedono un importante impegno sia in relazione alle attività di tipo ispettivo, valutativo che analitico sebbene non quantificabili, con oneri posti a carico del proponente, ad esempio:

- Ricezione delle dichiarazioni di avvenuto utilizzo su cui ARPAM dovrà prevedere e realizzare un piano annuale di controllo (art. 9 c.7)
- In fase di predisposizione del piano di utilizzo, il proponente può richiedere ad ARPAM di eseguire verifiche finalizzate alla validazione preliminare con costi a carico del proponente (art. 9 c.8)



- Per la verifica dei requisiti di sottoprodotto l'AC può richiedere ad ARPA verifiche con costi a carico del proponente (art. 10 c.2)
- Definisce i valori di fondo naturale
- Nel caso di sito in bonifica i requisiti di qualità ambientale sono validati da ARPAM con oneri a carico del proponente.

In questo settore l'agenzia ha avviato un programma di gestione digitale che dovrebbe consentire un'importante razionalizzazione dei processi. Nel corso del 2026 e nel triennio 2026-2028 verrà messo a sistema il regime ed organizzata l'attività di controllo secondo quanto previsto dal DPR 120/2017.

Attività in materia di siti inquinati

In merito alle attività da svolgere sui siti inquinati il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. attribuisce alle Agenzie numerosi compiti sia riferiti alle attività di controllo sia alle attività di supporto istruttorio per l'approvazione dei progetti definiti dalla procedura ordinaria e dalle procedure semplificate.

ARPA Marche nel 2024 ha redatto 180 contributi tecnici su Piani di caratterizzazione, Analisi di rischio e Progetti di bonifica ed ha effettuato 299 controlli. Vengono seguite dalle ARPA le attività inerenti:

- Verifica delle indagini preliminari ed eventuale controllo con campionamento ed analisi delle autocertificazioni ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Attività di indagine e supporto tecnico/analitico alle Provincie per le indagini finalizzate ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Attività di controllo ed analisi finalizzate alla verifica della conformità dei Piani di caratterizzazione approvati;
- Attività inerenti al controllo dell'esecuzione dei progetti di bonifica come previsto dall'art. 248 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con redazione di relazione finale necessaria alla certificazione di avvenuta bonifica da parte della Provincia;
- Attività di verifica degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza;
- Su richiesta del Ministero dell'Ambiente verifica delle misure di prevenzione in seguito a Notifiche di siti potenzialmente inquinati e relazione in merito all'eventuale danno ambientale;
- Attività tecnico/analitica a supporto della Polizia Giudiziaria per attività di indagine inerente ad indagine su siti inquinati.

In merito alle attività istruttorie ARPAM fornisce supporto tecnico/scientifico per la valutazione dei seguenti progetti:

- Messa in sicurezza d'emergenza;
- Piani di caratterizzazione;
- Analisi di rischio;
- Progetto definitivo;
- Progetti di bonifica in procedura semplificata (comprendenti esiti del piano di caratterizzazione, analisi di rischio, e progetto di bonifica).

In tali ambiti, pur non essendo l'attività preventivabile né programmabile, si presume di mantenere il livello qualitativo e quantitativo di prestazioni per il 2026 ed il triennio 2026-2028.

L'Agenzia si è inoltre posta l'obiettivo, per il 2025, di riavviare i procedimenti "dormienti", che hanno avuto inizio con la precedente normativa di cui al DM 471/99 e per i quali ad oggi non è in essere alcuna attività. Tale approccio proseguirà anche per l'anno 2026 individuando dei criteri per riavviare le procedure ferme da più tempo.



ARPAM sarà, altresì, impegnata nelle numerose attività istituzionali previste sui siti con maggiori criticità come il SIN di Falconara e l'ex SIN del Basso Bacino del Chienti nonché in attività convenzionali presso gli stessi siti. Vi sono poi anche alcune attività ancora in via di definizione come quella della determinazione dei valori di fondo delle acque sotterranee nelle aree di Fabriano e Pesaro.

Attività di controllo sulle emissioni industriali

Per quanto riguarda i controlli alle emissioni industriali di aziende sia soggette ad AIA che ad AUA, in considerazione dell'attuale potenzialità delle risorse umane e strumentali sarà consolidato anche per il 2026 un piano di indagine coerente con le richieste di intervento e l'organizzazione del servizio. Particolare attenzione sarà data all'eventuale presenza di elementi di criticità ambientale sul territorio oggetto dell'indagine.

Attività in materia di Agenti fisici (rumore e CEM)

In materia di campi elettromagnetici proseguirà l'attività per l'aggiornamento del Catasto Regionale CEM che costituisce uno strumento essenziale a supporto delle azioni che diversi soggetti istituzionali devono assicurare in ambito regionale e, in particolare, per il rilascio dei pareri di competenza dell'Agenzia.

Nel corso del 2026 troverà completamento il progetto coordinato a livello italiano per la promozione della sperimentazione tecnico scientifica in materia di controllo dell'impatto e sull'approfondimento dei rischi connessi all'esposizione a campi elettrici e magnetici.

In tema di inquinamento acustico verranno garantiti i controlli prevalentemente attivati su richiesta dei Comuni e delle Forze di Polizia e Procure e si manterrà il livello di supporto tecnico in materia di autorizzazioni e valutazioni ambientali alle autorità competenti, fermo restando la priorità che l'Agenzia dovrà dare all'attività riferibile a funzioni direttamente attribuite dalla legge.

1.5.3 Gestione delle emergenze ambientali

Il tema della risposta dell'Agenzia all'emergenza ambientale è di crescente interesse ed ha visto nel tempo un aumento delle aspettative sia degli Enti che dei cittadini in termini di efficienza e di comunicazione. Se inizialmente alla sua costituzione, all'ARPA Marche veniva prevalentemente richiesto di svolgere campionamenti e analisi, negli ultimi anni sia per l'evoluzione delle condizioni di rischio ambientale che della normativa, all'Agenzia viene richiesto di svolgere nuovi e più complessi compiti come quello di fornire alle autorità competenti le informazioni, i dati, le elaborazioni e i contributi tecnico scientifici per fronteggiare le situazioni di emergenza determinate dalle diverse tipologie di rischio naturale ed antropico che interessano il territorio.

Per fronteggiare eventuali emergenze ambientali anche fuori dell'orario di servizio è prevista l'attivazione di interventi in regime di pronta disponibilità per il quale è stato introdotto uno specifico numero verde pubblicato sul sito web e diffuso agli enti pubblici di riferimento. Al numero verde è associata una app che assicura il collettamento delle chiamate al caposquadra di turno per l'Area Vasta di riferimento.

In relazione ai servizi di pronta disponibilità è necessario ricordare come SNPA a cui afferiscono ISPRA e tutte le ARPA/APPA, fa parte integrante del Sistema Nazionale di Protezione Civile, come evidenziato dal DPCM – Dipartimento della protezione civile del 24 luglio 2013 e ribadito dal D.Lgs. n. 1/2018 che individua esplicitamente il SNPA come Struttura operativa del Sistema nazionale di protezione civile.

Caratteristica della nuova disciplina della pronta disponibilità è quella di prevedere diversi livelli di intervento a ciascuno dei quali corrisponde uno standard operativo predefinito.



Per il triennio 2026-2028 sarà assicurato il livello prestazionale del 2024 prevedendo però un significativo potenziamento dell'attività con le nuove dotazioni strumentali e di mezzi d'intervento acquisite con il finanziato a valere su risorse del PNC: nuovi campionatori, stazioni meteo portatili e mezzi mobili attrezzati; tali apprestamenti garantiranno livelli di risposta più rapida e circostanziata ai cittadini e alle Autorità interessate.

Sul fronte dell'attività in emergenza ambientale l'Agenzia è anche impegnata a svolgere il ruolo di propria competenza nell'applicazione dei Piani di Emergenza Esterni degli impianti RIR.

1.5.4 Sviluppo delle conoscenze e informazione (Catasti e banche dati ambientali)

L'Agenzia intende potenziare, nel 2026 e nel triennio 2026-2028, l'integrazione delle "banche dati ambientali" allo scopo di fornire una migliore conoscenza del territorio a supporto delle attività di pianificazione territoriale dei diversi soggetti interessati.

Il sistema delle banche dati sarà anche accessibile ai cittadini e ai soggetti portatori di interesse tramite specifici applicativi al fine di favorire una più efficace diffusione e divulgazione delle informazioni ambientali.

L'ARPA Marche nell'ambito dei compiti assegnati dalla Regione, gestisce con l'ausilio del sistema informativo "Osservatorio Rifiuti Sovraregionale O.R.So." la sezione del Catasto dei Rifiuti, assicurando la tenuta del quadro conoscitivo completo e aggiornato relativo al sistema integrato di produzione e gestione dei rifiuti urbani e ne valida i dati con particolare riferimento alla raccolta differenziata ai fini dell'applicazione dell'ecotassa, fornendo il supporto nella redazione del Rapporto annuale sui rifiuti urbani e sui rifiuti speciali sia a livello regionale che ad Ispra per il rapporto nazionale.

L'ARPA Marche, inoltre opera a supporto della Regione per l'attuazione del progetto "tracciabilità dei rifiuti urbani" relativo ai rifiuti raccolti in modo differenziato fino all'effettivo recupero. I dati utilizzati saranno derivati soprattutto dal satellite europeo Sentinel 2a e 2b (programma Copernicus), da orto foto di alta qualità (AGEA, etc) e da altre informazioni territoriali già in possesso dell'Agenzia e della Regione Marche.

Per quanto riguarda l'Anagrafe regionale dei siti inquinati, l'Agenzia proseguirà nell'attività di aggiornamento e di manutenzione evolutiva (rispetto alle nuove normative) dell'Anagrafe dei siti inquinati regionali (SIRSI) sviluppato in collaborazione con la Regione Marche.

Ogni anno nella regione Marche vengono presentate in media circa 50 nuove notifiche di siti potenzialmente inquinati a fronte di circa 30 chiusure di procedimenti.

L'aggiornamento del SIRSI consiste mediamente in 280 notizie di variazioni dello stato dei siti inquinati.

Proseguirà, utilizzando la specifica procedura di analisi di rischio relativa elaborata da ARPA Marche, l'aggiornamento della valutazione comparata del rischio dei siti inquinati a supporto della Regione per la predisposizione di un ordine di priorità di intervento delle aree inquinate.

L'Agenzia proseguirà l'aggiornamento sistematico del Catasto regionale delle sorgenti fisse e mobili dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, in coordinamento con il Catasto nazionale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge 36/2001 CEM, istituito presso l'ARPAM ai sensi della L.R. 30 marzo 2017 n. 12. Sarà aggiornata la mappa cartografica delle sorgenti presenti sul catasto consultabile sul sito dell'Agenzia.

ARPA Marche partecipa insieme alle altre Agenzie Regionali dell'Ambiente coordinato dall'ISPRA al Progetto di ricerca inerente ai rischi connessi all'esposizione a campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza nell'ambito del "Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché di coordinamento dell'attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati al



fine di approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a bassa e alta frequenza" finanziato dal Ministero per la Transizione Ecologica e che prevede l'implementazione di un catasto geo riferito.

L'Agenzia continuerà ad implementare dati riguardanti le principali pressioni ambientali sulle indicazioni di quanto elaborato nelle nuove linee guida "per le analisi delle pressioni ai sensi della direttiva 2000/60/CE" n. 26/18 deliberate SNPA.

1.5.5 Attività laboratoristica

L'attività laboratoristica fino al 2019 era assicurata da una struttura costituita da 4 Servizi afferenti ai Dipartimenti di Pesaro, Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno con una logica di risposta in ambito provinciale. Il nuovo assetto introdotto dal 2019 prevede una struttura di Laboratorio Regionale multisito con specializzazioni territoriali che ha come obiettivi la razionalizzazione dei fattori produttivi nonché l'ottimizzazione e l'omogeneizzazione delle risposte anche in un'ottica di sviluppo della Rete dei Laboratori prevista dalla Legge 132. La riorganizzazione ha specializzato le sedi territoriali del Servizio, armonizzato e migliorato il processo operativo e gestionale anche nell'ottica di una riduzione dei tempi di risposta, dell'introduzione di nuovi e ulteriori metodi di analisi.

La riorganizzazione del laboratorio è stata accompagnata dall'aggiornamento delle dotazioni strumentali per supportare la specializzazione tematica delle attività assegnate alle diverse sedi.

Per quanto riguarda il triennio 2026-2028, compatibilmente con le risorse disponibili, proseguirà il rinnovamento ed adeguamento strumentale per perseguire una progressiva sostituzione delle apparecchiature obsolete e un adeguamento all'evoluzione tecnologica per garantire il livello di risposta richiesto dalla normativa e una maggiore efficienza per le prestazioni analitiche di maggiore complessità. A tale scopo è stato elaborato e trasmesso alla Regione per il necessario finanziamento, un quadro dettagliato della strumentazione nuova e in sostituzione di quella obsoleta, trasmesso alla Regione per il necessario finanziamento (per un dettaglio si rinvia al Capitolo 8).

Nel 2026 si prevede, oltre al mantenimento dei volumi di campioni analizzati nel 2025, un incremento dei campioni e quindi delle attività analitiche conseguenti all'emanazione di normative e progetti, con nuovi parametri e limiti di legge per i quali già dal 2024, sono in corso implementazione di metodi e prove accreditate su:

- inquinanti emergenti relativi al Piano di monitoraggio Acque (antibiotici, pesticidi, FANS, ecc.),
- ulteriori matrici indicate nei Piani Nazionali e Regionali di controllo REACH, (IPA, solventi),
- PFAS e microplastiche su acque destinate al consumo umano e altre tipologie di acque,
- analisi di campioni di acque per progetto PNCAR (antibiotici, microbiologia, ecc) in relazione al progetto nazionale e regionale,
- Piano nazionale RADON.

In tema di controllo analitico degli alimenti proseguiranno nel 2026 e nel triennio 2026-2028 le attività previste dai programmi PAMA e dal Piano Regionale di Controllo degli Alimenti in esecuzione della normativa di settore, riservandosi di limitare l'attività alle sole matrici e parametri accreditate. Verrà alimentato il portale RaDISAN per quanto di competenza.

Le U.O. che costituiscono il Servizio Laboratorio Regionale sono specializzate in vari settori con l'accREDITAMENTO di parametri differenti ed effettuano le analisi di tutti i campioni nei seguenti ambiti:

- analisi sui MOCA (Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti), svolti presso la UO Chimica di Pesaro;
- la misurazione della radioattività degli alimenti, svolti presso la UO Chimica e Radioattività Ambientale di Ancona;



- i controlli di tipo chimico che riguardano principalmente la rilevazione di residui di pesticidi su prodotti vegetali, dei nitrati, delle micotossine (Ocratossina A, Zearalenone, e Aflatossine), e dei metalli presso la UO Chimica di Ascoli Piceno e Macerata nella sede di Macerata.

Le attività analitiche oltre che nell'ambito del programma ordinario dell'Area Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'AST sono state finalizzate ad indagini degli organi istituzionali preposti al controllo degli alimenti, che a seguito di allerte o di situazioni di rischio in ambito alimentare, effettuano specifici campionamenti finalizzati allo scopo.

Per quanto riguarda il monitoraggio della radioattività ambientale, l'Agenzia attraverso il proprio

Centro Regionale Radioattività Ambientale (CRRRA) afferente all'UO Chimica e Radioattività Ambientale di Ancona partecipa alla Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD) coordinata da ISPRA sulla base delle direttive dei Ministeri della Sanità e dell'Ambiente e in tale contesto effettua il monitoraggio della radioattività secondo le linee guida approvate nel 2012 dal CF-SNPA su diverse matrici ambientali quali il particolato atmosferico, acque superficiali e marine, fanghi e reflui di impianti di depurazione, ecc., campionate dal personale ARPA Marche.

Tale UO continuerà a fornire supporto alla Prefettura nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs. 101/2020 per quanto previsto nel rinvenimento di materiale radioattivo.

L'attività analitica che riguarda sia i campioni ambientali che campioni alimentari è prevista nel triennio 2026-2028 in leggero incremento rispetto ai livelli del 2024 conseguenti le determinazioni previste dal piano radon regionale.

In particolare, si tratta dell'esecuzione di analisi di spettrometria gamma sugli alimenti, sul particolato atmosferico, sul fallout e sul suolo, mentre misure alfa e beta totale sono effettuate su campioni di acqua potabile e sul particolato atmosferico e misure di radon sulle acque potabili ed in aria, all'interno di edifici.

Si prevedono gli stessi livelli del 2025 relativamente all'attività per il rilascio dei pareri su istanze o modifiche di nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria B per l'intera regione.

Un incremento delle attività nell'ambito della Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD) nel 2024 deriva dall'innalzamento dei livelli di allerta conseguente alla guerra in Ucraina per possibili ripercussioni sulle centrali nucleari e per l'utilizzo di ordigni tattici.

Con l'introduzione del D.Lgs. 28/2016 sul controllo della radioattività nelle acque destinate al consumo umano si prevede un importante impegno analitico già avviato a partire dal 2018. Si prevede inoltre un significativo impegno nella realizzazione del piano di controllo della concentrazione di radon negli ambienti chiusi a supporto della Regione.

L'Agenzia continuerà a fornire il proprio supporto analitico alle AST in materia di igiene industriale e ambienti di lavoro la cui attività sarà delineata annualmente con la competente struttura regionale.

Proseguirà nel 2026 e nel triennio l'attività analitica sui campioni di acque di strato prelevati trimestralmente dalle 13 piattaforme off shore, su richiesta della Capitaneria di Porto oltre che del Ministero, su cui verranno ricercati i parametri chimici stabiliti dalla normativa e dall'atto autorizzatorio, con oneri a carico del titolare dell'impianto.

Proseguirà il supporto analitico alle AST per i controlli chimici e microbiologici sui campioni di acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 18/2023) i cui parametri previsti da tale norma sono accreditati; per tale matrice si prevede un incremento dei parametri da analizzare dal 2026 conseguente alla domanda normativa (PFAS, microplastiche, ecc.).

Verranno inoltre garantite le analisi sui campioni di acque minerali prelevati dalle AST, dai Carabinieri del NAS e da altri organi di Polizia e l'attività di campionamento e analisi alle sorgenti degli stabilimenti termali con le frequenze previste per legge. Verrà garantito il supporto analitico dei campioni provenienti da strutture sanitarie pubbliche e private, da alberghi, campeggi, stabilimenti termali, abitazioni private,



strutture sportive, mezzi di trasporto, campionate e su richiesta AST, Sanità marittima, Aziende ospedaliere, ecc., per la ricerca di Legionella spp., queste ultime effettuate presso l'UO Biologia Regionale di Pesaro dove è stato istituito il Centro di Riferimento Regionale in conformità alle Linee Guida italiane sul "Controllo e prevenzione della Legionellosi".

Per quanto riguarda l'attività di ARPA Marche connessa al REACH_CLP nel 2026-2027, continuerà l'impegno dell'Agenzia nella partecipazione a tutte le attività dal Gruppo Tecnico Regionale REACH con particolare riferimento per l'Attuazione del Piano Regionale di Prevenzione, all'attività di training degli Ispettori Nazionali REACH-CLP e all'attuazione del Piano Nazionale di Vigilanza e Controllo, in ottemperanza ai progetti armonizzati di Enforcement promossi dall'ECHA per l'attuazione pratica dei Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e 1272/2008 oltre alla partecipazione al GdL coordinamento della rete dei laboratori con implementazioni dei parametri analizzati al fine di fornire risposte analitiche sia al piano di livello nazionale che regionale.

Nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo Stato-Regioni n. 88/2015 relativo al "Protocollo sulla rete laboratoristica Nazionale" a supporto delle Autorità Competenti per i controlli REACH/CLP, il Laboratorio dell'Agenzia sarà impegnato nel triennio nell'implementazione e messa a punto di nuove procedure di analisi.

Verrà svolta attività di prelievo di campioni ufficiali e controllo analitico a supporto dell'A.C. Regionale REACH/CLP per lo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo sul territorio sulla base dei Piani Regionali di Vigilanza, seguendo gli indirizzi applicativi dati dal Forum e dall'Agenzia Europea per le sostanze Chimiche. Partecipazione alle attività della rete laboratoristica a supporto dell'attuazione e dell'implementazione dei Regolamenti REACH e CLP.

Dal 2024 il Servizio Laboratorio Regionale è impegnato anche nel progetto PNCAR relativo all'antibiotico resistenza sia a livello regionale che nazionale nella ricerca di antibiotici nell'ambiente che di batteri correlati a tale problematica; per tale progetto si prevede un incremento di parametri e di campioni a seguito di specifici finanziamenti nazionali e regionali.

Il Servizio Laboratorio Regionale Multisito, struttura accreditata da ACCREDIA per la ISO/IEC 17025, continuerà nel progressivo miglioramento prestazionale e assicurerà il mantenimento degli attuali accreditamenti, eventualmente implementandoli con altri parametri e metodi di analisi previsti in modo obbligatorio dalla normativa su matrici quali acque potabili, minerali ed alimenti e su acque superficiali e sotterranee del monitoraggio regionale.

Il Servizio Laboratorio continuerà a garantire con il Centro Regionale Amianto afferente all'UO Chimica di Pesaro, le prestazioni analitiche in materia di ricerche di fibre di amianto sia nelle varie matrici di carattere ambientale (suoli, sedimenti, ecc.) che in quelle sanitarie (ambienti di vita, ecc.); è prioritario l'acquisto di un nuovo microscopio elettronico SEM per il Centro Regionale Amianto.

Nell'ambito dei controlli analitici microbiologici, l'UO Biologia Regionale di Pesaro sarà impegnata, oltre al controllo analitico ordinario su acque destinate al consumo umano, minerali, marine, ecc. anche sul progetto PNCAR (antibiotico resistenza), sul progetto regionale di monitoraggio SARS COVID19 dell'ISS da impianti di depurazione (in collaborazione con IZS). Tale UO, in qualità di Centro Regionale Legionella, continuerà a garantire la ricerca della legionella sui campioni conferiti dalle AST e da altri Enti di controllo.

1.5.6 Attività di verifiche impiantistiche

Con tale attività l'Agenzia integra e supporta la prevenzione degli infortuni svolta dalle AST per la sicurezza di impianti e macchine ai sensi del D.Lgs. 81/08, attraverso verifiche periodiche per la sicurezza di ascensori, apparecchi di sollevamento, impianti di messa a terra, impianti di protezione delle scariche atmosferiche, impianti con pericolo di esplosione ed incendio, idroestrattori, nonché apparecchi e impianti a pressione ed impianti di riscaldamento.



Nel triennio 2026–2028 proseguirà il programma di verifica periodica di apparecchi e impianti sia di carattere obbligatorio che su richiesta e parteciperà e/o fornirà supporto alle attività del Comitato Tecnico Regionale e della Regione Marche quando richiesto.

Nel 2026 e nel triennio 2026-2028 si stima una lieve flessione verso il basso dei livelli di attività della media del periodo 2023-2025 a causa di una contrazione del personale.

1.5.7 La comunicazione ambientale

Nel triennio 2026-2028 l'ARPAM prevede il consolidamento delle attività di comunicazione ambientale, volte a garantire una costante diffusione dei dati ambientali e a sostenere iniziative di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e della tutela del territorio.

In coerenza con gli indirizzi del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), l'Agenzia continuerà inoltre a contribuire alla definizione e all'attuazione di una strategia di comunicazione di rete, finalizzata a garantire uniformità e coerenza alle informazioni ambientali diffuse, favorendo nel contempo una maggiore conoscenza delle tematiche ambientali e una più ampia diffusione a favore delle diverse componenti della società civile.

Proseguirà, in linea con quanto attuato nell'anno 2025, lo sviluppo e l'aggiornamento degli strumenti informativi, con l'obiettivo di rendere sempre più accessibili, chiare e tempestive le informazioni provenienti dalle strutture territoriali e dal laboratorio multisito dell'Agenzia; l'intervento di restyling del sito istituzionale avviato nel 2025 con una massiccia revisione di diverse pagine web e dell'intera site map, troverà compimento nel 2026 anche attraverso il miglioramento dell'esperienza di navigazione e consultazione dei dati ambientali, ad esempio consolidando l'inserimento nelle versioni digitali dei Report dell'Agenzia di collegamenti ipertestuali a dataset aperti e rielaborabili.

Il sito web di ARPA Marche, infatti, costituisce il principale canale di informazione e comunicazione con i cittadini e gli stakeholder; oltre alle notizie aggiornate sull'attività dell'ARPAM e su condizioni ambientali di particolare rilevanza, il sito ospita infatti approfondite sezioni sulle diverse matrici ambientali nell'ambito delle quali spiccano, per l'informazione al grande pubblico, i settori della balneazione, della rete della qualità dell'aria e rete del monitoraggio aerobiologico, i bollettini stagionali sulle concentrazioni di Ozono e sulla presenza dell'alga *Ostreopsis cf. ovata*, e così via. Il portale assolve inoltre alle finalità previste dal D. Lgs. n.33/2013 in materia di Amministrazione Trasparente, garantendo la piena accessibilità ai dati e agli atti pubblici dell'Agenzia.

Nel 2026 e negli anni successivi continueranno dunque le attività consolidate di comunicazione istituzionale, comprendenti la diffusione di comunicati stampa, la pubblicazione di rapporti e materiali informativi tematici e l'aggiornamento pressoché quotidiano del sito web, divenuto nel tempo un riferimento stabile per l'informazione ambientale regionale.

Nel quadro del rinnovamento degli strumenti comunicativi, nel 2025 è stato inoltre attivato il profilo ufficiale LinkedIn di ARPA Marche, pensato come canale professionale per valorizzare i progetti, le competenze e le attività dell'Agenzia e per favorire un dialogo diretto con enti, istituzioni, professionisti e cittadini. Il nuovo canale si aggiunge ai canali social e multimediali (Twitter/X, YouTube e App ARPAM) già utilizzati per diffondere aggiornamenti, bollettini tematici e contenuti divulgativi.

La programmazione per il triennio 2026-2028 sarà orientata a consolidare le buone pratiche già sperimentate e ad ampliare la dimensione digitale e interattiva della comunicazione, in linea con l'evoluzione dei linguaggi e delle esigenze informative della cittadinanza e delle istituzioni, con l'obiettivo di garantire una comunicazione ambientale trasparente, partecipata e accessibile.



1.5.8 Educazione ambientale

Nel settore dell'educazione ambientale, ARPAM esplica attività di promozione culturale della sostenibilità ambientale, come previsto nella legge istitutiva (art. 5, p.to n, L.R. n. 60/1997), rivolgendosi ad un'utenza ampiamente diversificata, con lo scopo di indirizzare i cittadini ad uno stile di vita sostenibile ed al rispetto dell'ambiente che ci circonda, ma soprattutto creare e sostenere nei giovani la necessaria coscienza civile ambientale.

In tale ottica saranno promosse, anche nel triennio 2026-2028, iniziative educative con l'obiettivo di orientare verso una maggiore consapevolezza dei problemi ambientali e verso atteggiamenti e comportamenti, individuali e collettivi, responsabili ed efficaci per ridurre gli impatti negativi dell'agire dell'uomo su beni e risorse naturali.

I principali ambiti nei quali l'Agenzia prevede di operare sono i seguenti:

- Iniziative nelle scuole primarie e secondarie orientate alla diffusione di una migliore cultura ambientale
- Iniziative di monitoraggio ambientale in coordinamento con il sistema SNPA
- Apertura a visite guidate dei laboratori dell'Agenzia su specifiche tematiche ambientali
- Collaborazione a bandi per progetti ambientali promossi da altre pubbliche amministrazioni
- Patrocinio non oneroso di iniziative finalizzate alla promozione di specifici temi di carattere ambientale
- Supporto agli enti locali nella diffusione della conoscenza tecnica di specifiche questioni ambientali

1.5.9 Epidemiologia ambientale

L'epidemiologia ambientale, nella sua accezione più ampia relativa alla tematica ambiente-salute, partecipa alla costituzione del Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), istituito con DGR Marche n. 1140 del 30.09.2024. SRPS è stato istituito in coerenza con le disposizioni normative vigenti (Legge n. 79 del 29.06.2022 e Decreto Ministero della Salute 09.06.2022), per una gestione integrata di problematiche afferenti ad ambiti che hanno necessità di avere relazioni integrate e strutturate: ambiente-clima-salute umana e animale, contribuendo a sviluppare una coerenza tra la visione One Health e i principali strumenti di pianificazione e programmazione che hanno effetti sui determinanti di salute ambientali e climatici.

SRPS rappresenta quindi uno strumento di coordinamento e integrazione tra gli enti del sistema sanitario e quelli preposti alla tutela dell'ambientale.

All'interno di SRPS, è presente la Task force tecnico-scientifica ambiente-salute, con funzione di migliorare e coniugare le politiche e le strategie di prevenzione primaria e di risposta in riferimento agli impatti sulla salute associati a rischi ambientali e climatici; la Task force è composta da rappresentanti degli enti che costituiscono lo stesso SRPS, in stretta relazione con i due assessorati regionali di riferimento per le tematiche ambiente e salute, per una condivisa definizione delle priorità su cui intervenire per orientarne i piani di attività in base a bisogni definiti.

Nel quadro di un rafforzamento delle sinergie all'interno del contesto di SRPS, la tematica epidemiologia, ambiente-salute, contribuirà a individuare e sviluppare le funzioni programmatiche in tema di ambiente-clima-salute e a sviluppare e realizzare le operatività previste dalla DGRM sopra richiamata e di seguito sinteticamente riportate:

- supportare l'elaborazione, e valutarne gli impatti ambientali e sanitari, delle politiche, dei piani e dei programmi regionali per gli aspetti tecnico-scientifici di competenza, nonché contribuire a monitorare e valutare l'efficacia delle attività di prevenzione attuate; garantire l'integrazione dei sistemi informativi regionali attraverso la realizzazione di un sistema integrato



- interistituzionale di banche dati condivise e trasferibili, mediante accesso accreditato, al fine di ottimizzare l'analisi dei rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici;
- consolidare e sviluppare le funzioni di osservazione epidemiologica, mediante indagini epidemiologiche di tipo descrittivo e analitico, finalizzate a garantire la promozione delle conoscenze sulla relazione ambiente-salute-clima; elaborare strumenti per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione con riferimento ai determinanti sociali, ambientali e climatici e sviluppare metodologie e criteri per lo studio e la gestione di problematiche sanitarie ambiente correlate;
 - elaborare/aggiornare linee di indirizzo e strumenti operativi ed assicurare il supporto alle autorità competenti nei processi di valutazione di impatto sulla salute (VIS), della valutazione ambientale strategica (VAS), della valutazione di impatto ambientale (VIA), dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) e del procedimento autorizzativo unico regionale (PAUR);
 - contribuire alla gestione delle segnalazioni di criticità ambientali di rilevanza regionale e di particolare interesse ambientale e sanitario;
 - contribuire alla programmazione e realizzazione degli interventi di comunicazione e di formazione per promuovere il miglioramento della capacità gestionale territoriale di prevenire e controllare i rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici, anche derivanti da cambiamenti socio-economici, nonché per sensibilizzare la popolazione sulle medesime tematiche; supportare dal punto di vista tecnico-scientifico la comunicazione del rischio per la salute della popolazione ai *decision maker* e agli *stakeholder*;
 - supportare le Istituzioni regionali nel processo di destinazione delle risorse finanziarie e nello sviluppo delle attività progettuali previste dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC) al PNRR.

In relazione all'ultimo punto dell'elencazione sopra riportata, si sottolinea la partecipazione del Servizio di epidemiologia ambientale al coordinamento tecnico-scientifico e allo sviluppo delle attività progettuali previste dai progetti finanziati con risorse afferenti al PNC.

A tal proposito, si osserva la partecipazione a quattro progetti di ricerca applicata promossi dal Ministero della Salute e finanziati nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti complementari sul tema "Salute, ambiente, biodiversità e clima" che, iniziati nel 2023, termineranno alla fine del 2026. Tali progetti sono finalizzati a fortificare la protezione della salute dei cittadini rispetto ai rischi e alle sfide incombenti di natura ambientale-climatica e supportare uno sviluppo sostenibile soprattutto in relazione alla transizione verde e alla trasformazione digitale.

In particolare, il progetto "Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato", presentato di concerto dalla Regione Marche e dall'ARPAM e da quest'ultima direttamente coordinato, prevede il coinvolgimento di ARPAE Emilia-Romagna, ARESS Puglia, SSR Lazio, ARPA Molise e ATS Milano, con il contributo scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità.

Realtà diverse, dunque, per competenze istituzionali e tessuto socio-geografico, ma accomunate nell'impegno interdisciplinare di sviluppare dapprima una tool box per migliorare la misura e la comprensione, a livello territoriale, dei dati di esposizione ambientale in riferimento agli esiti di salute, e infine un portale che renda immediatamente e facilmente fruibili i dati per l'identificazione di scenari di rischio per la popolazione residente e le informazioni necessarie per la costruzione del profilo di salute di comunità.

Al termine del progetto, che si basa su sinergie consolidate e su importanti esperienze a livello nazionale e che vede sin dalla fase di progettazione l'importante contributo del Servizio di epidemiologia ambientale dell'Agenzia, il software prodotto, comprensivo di vari applicativi informatici, potrà fornire uno strumento utile ed efficace a supporto delle valutazioni ambientali e sanitarie nell'ambito della



gestione dei procedimenti di autorizzazioni ambientali, di situazioni di criticità e/o emergenza ambientali, delle richieste di valutazioni di impatto sanitario da parte delle autorità preposte.

Gli altri progetti di ricerca che vedono la partecipazione, sempre in relazione alle tematiche epidemiologia e ambiente-salute, di ARPA Marche in qualità di unità operativa sono:

- “Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca” sotto il coordinamento della Regione Emilia-Romagna; il progetto pone al centro la costruzione dell’atlante territoriale su qualità dell’aria ed esiti di salute, strumento a supporto della governance in grado di coordinare la generazione, elaborazione, interpretazione e fruizione dei dati disponibili per informare i processi decisionali.
- “Monitoraggio e abbattimento dei rischi sanitari da inquinamento indoor (MISSION)” con il coordinamento della Regione Lombardia; si prefigge di attivare una rete tecnico-scientifica a livello nazionale al fine di implementare misure di miglioramento della qualità dell’aria indoor nelle scuole, con conseguente riduzione dei rischi sanitari della popolazione scolastica associati all’inquinamento chimico, fisico e biologico, nonché attuare azioni integrate per il miglioramento dell’efficienza energetica negli edifici.
- “Sostenibilità per l’ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia” con il coordinamento della regione Puglia riserverà uno sguardo particolare alla città di Ancona e alla sua area portuale.

Nell’ambito della tematica epidemiologia, ambiente-salute, l’Agenzia risulta inoltre coinvolta con ruolo di coordinamento regionale, su indicazione della Regione Marche, nella partecipazione a due raggruppamenti a livello nazionale per lo svolgimento di due progetti, anch’essi finanziati con fondi PNC, le cui attività saranno implementate nel contesto territoriale del sito di interesse nazionale per le bonifiche (SIN) di Falconara Marittima.

Nello specifico i progetti di cui sopra sono inerenti:

- la messa a punto e la valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l’impatto sanitario delle patologie attribuibili all’ambiente e le disuguaglianze sociali;
- la valutazione dell’esposizione della popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS e i relativi effetti sanitari correlati, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili.

Obiettivo generale dei progetti è quello di valutare le esposizioni e gli esiti di salute ad esse riferibili, al fine di migliorare ed armonizzare le politiche e le strategie di attuazione delle azioni di prevenzione e di risposta agli effetti sanitari associati a rischi ambientali.

ARPA Marche, inoltre, risulta impegnata nello svolgimento di un progetto di ricerca, promosso dal Ministero dell’Ambiente, con ruolo di coordinamento tecnico-scientifico, in condivisione con ARPAE Emilia Romagna, nell’ambito di una cordata nazionale costituita da diverse ARPA e da ISPRA, per l’implementazione di uno studio epidemiologico volto alla valutazione della possibile associazione tra l’esposizione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza e i possibili esiti avversi per la salute sul rischio di tumori cerebrali e uso dei telefoni cellulari.

Il Servizio di epidemiologia ambientale fornisce, altresì, nell’ambito dei progetti dell’Agenzia e di altri Enti, un significativo contributo all’analisi statistica di fenomeni di rilevanza ambientale-sanitaria.

1.5.10 Sistema Gestione Qualità

In ARPAM è attivo dal 2000 un sistema di gestione qualità mirato al miglioramento continuo delle prestazioni e dei servizi forniti. L’attività del Sistema di Gestione della Qualità ha trovato ulteriore consolidamento e sviluppo nella Legge 132/2016 di istituzione del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA), come supporto alla promozione e sviluppo di attività volte, all’omogeneità ed



efficacia del controllo della qualità ambientale. L'istituzione del Sistema Nazionale ha portato all'armonizzazione a livello nazionale delle attività agenziali, individuando una "Rete nazionale dei laboratori di riferimento accreditati", a garanzia delle prestazioni analitiche, e definendo "Catalogo nazionale dei Servizi e Prestazioni del SNPA" previsto dall'art.3 comma 1 della Legge 132/2016, a garanzia di omogeneità ed efficienza delle prestazioni.

ARPAM sulla base dell'analisi di contesto, in conformità al quadro di indirizzo nazionale, delle normative di settore e alle esigenze delle principali parti interessate ha mantenuto ed implementato il proprio sistema di gestione per garantire la qualità dei servizi erogati sia per le attività del Servizio Laboratorio Multisito, sia per le prestazioni da "Catalogo SNPA" fornite dai Dipartimenti di Area Vasta.

Il sistema di gestione qualità, finalizzato a perseguire e concretizzare gli obiettivi di qualità ARPAM, viene garantito mediante la certificazione dei servizi secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (attiva dal 2022) e l'accreditamento dei laboratori di prova secondo la UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 (attiva dal 2000).

Gli schemi di accreditamento e certificazione sono stati individuati come strumenti strategici per valorizzare settori di attività rilevanti quali:

- la garanzia della qualità dei dati, visto il rilievo che ha per le conseguenze che i risultati possono avere nello sviluppo delle attività produttive e nella tutela dell'ambiente. ARPAM attraverso l'accreditamento delle sedi del Servizio Laboratorio Multisito, si impegna formalmente a garantire e mantenere alto il livello di prestazionale dei propri servizi e orientando le proprie attività in modo da assicurare la soddisfazione dei clienti. (UNI CEI EN ISO/IEC 17025)
- la garanzia di fornire prestazioni omogenee e continue sul territorio a supporto degli enti, consolidando il ruolo istituzionale in relazione all'evoluzione del contesto normativo e operativo, assicurando un'efficace ed efficiente risposta ai diversi stakeholders. ARPAM attraverso la certificazione de servizi si impegna al miglioramento continuo al fine di garantire omogeneità ed efficacia nell'azione conoscitiva e di controllo della qualità dell'ambiente. Dal 2022 ARPAM è certificata per le prestazioni del catalogo SNPA afferenti alle seguenti macro-aree: monitoraggi ambientali; supporto tecnico scientifico per autorizzazioni ambientali, strumenti di pianificazione, valutazione e normativa ambientale; controlli sulle fonti di pressione e degli impianti su matrici e aspetti ambientali. (UNI EN ISO 9001)

Le macro-attività ed i principali obiettivi per il triennio 2025-2027, in continuità e coerenza con quanto sopra ricordato, possono essere, pertanto, così sintetizzati:

- Monitoraggio del sistema tramite effettuazione di audit interni per la valutazione dell'applicazione e mantenimento della conformità alle norme ed alle prescrizioni di Accredia. Tale attività è da svolgere con l'ausilio di personale tecnico qualificato interno all'ARPA Marche e inserito in apposito elenco, ma anche con personale esterno, nell'ambito del progetto del sistema agenziale di audit interagenziali, o auditor qualificati di altri Enti regionali;
- Svolgimento di tutte le attività di coordinamento e sorveglianza tra le sedi, con incontri tecnici dei referenti qualità di sede e RGQ, garantendo il costante supporto tecnico alle sedi Provinciali nel corso degli audit e nell'attuazione delle azioni correttive conseguenti a rilievi riscontrati;
- Mantenimento e aggiornamento del sistema;
- Ampliamento della certificazione a nuove prestazioni previste a catalogo (SNPA) e del campo di accreditamento in funzione dell'analisi di contesto;
- Incremento dell'efficacia ed efficienza del sistema, favorendo e migliorando la conoscenza e la partecipazione al Sistema di Gestione Qualità, attraverso incontri formativi;
- Cooperazione nell'Implementazione di soluzioni informatiche per la gestione del sistema attraverso applicativi per la gestione della documentazione, delle non conformità e della gestione del personale, nell'ottica di favorire la digitalizzazione dei processi dell'Agenzia;



- Cooperazione nell'Implementazione di strumenti informatici per l'individuazione di indicatori idonei alla misurazione dei processi inerenti al Sistema di Gestione Qualità sia gestionali che tecnici;
- Razionalizzazione, in base all'analisi di rischio, della partecipazione delle sedi territoriali del Servizio Laboratorio Multisito ai proficiency test nazionali ed internazionali e/o studi collaborativi organizzati da ISPRA ed altri Organismi, a copertura del campo di accreditamento e dell'attività analitica svolta;
- Assistenza tecnica ai clienti pubblici e privati, necessaria all'individuazione delle esigenze delle parti interessate e degli stakeholders, nell'ottica di una riduzione dei reclami e di un miglioramento continuo delle prestazioni con definizione, verifica ed aggiornamento costante dei servizi offerti, contenuti nella Carta dei Servizi periodicamente aggiornata.

Rafforzamento della cooperazione/interscambio con la partecipazione alle attività del SNPA e prosieguo delle attività del RR TEM 16-4 "Qualità ed accreditamento dei laboratori".

1.5.11 La Carta dei Servizi come strumento di programmazione e controllo delle prestazioni fornite dall'Agenzia

L'anno 2026 vede l'introduzione di un documento che, a regime, sarà parte della Carta dei Servizi e, nelle more della definizione dei livelli minimi obbligatori delle prestazioni LEPTA, rappresenta, rispetto a queste ultime, uno strumento di programmazione e controllo.

In applicazione del format concordato con la Regione, con questa si sono concertati i livelli prestazionali per ciascun servizio del catalogo LEPTA e al presente documento è accluso un documento che (Allegato 1) che contiene una analitica previsione del volume di prestazioni atteso per l'anno 2026 formulata sulla base dei valori di riferimento del 2024 tenendo conto del contesto operativo, dei fattori produttivi disponibili e dei vincoli in termini di risorse finanziarie.



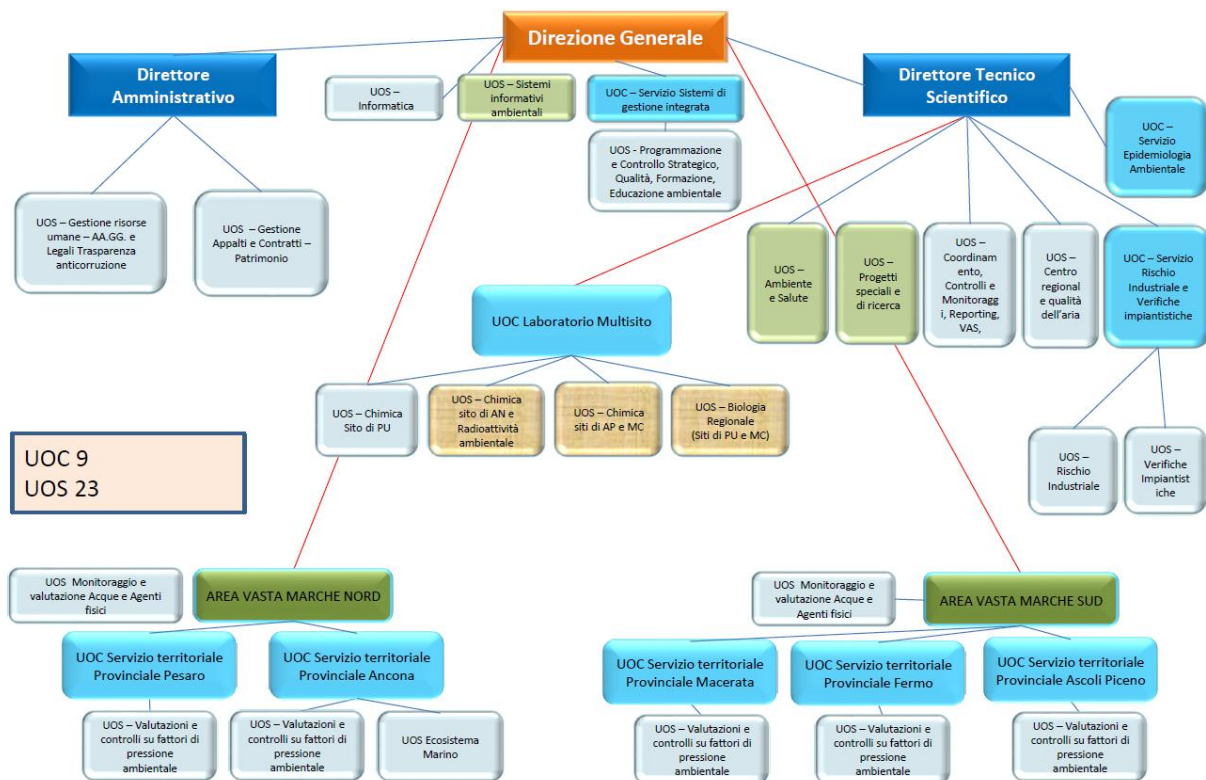
CAPITOLO 2 - LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.1 Il modello organizzativo

L'attuale assetto organizzativo dell'Agenzia è riconducibile alla DGRM n. 1162 del 3/8/2020 recepita con determina n. 23/DG del 12/2/2021 e alle modifiche successivamente apportate dalla Direzione Generale nell'ambito delle attribuzioni alla stessa spettanti ai sensi dell'art. 12, comma 7, del Regolamento di organizzazione e funzionamento. Con Delibera della Giunta della Regione Marche n. 654 del 05/05/2025 sono state adottate modifiche al Regolamento di Organizzazione dell'Arpam, come dettagliate nel seguito del presente paragrafo.

Nella figura seguente è rappresentato l'attuale assetto organizzativo che è articolato in tre macroaree:

- Direzione e strutture di staff
- Servizi operativi a rilevanza regionale
- Servizi operativi a rilevanza provinciale e sovra provinciale



L'attuale organizzazione trova origine in una proposta di revisione dell'assetto dell'Agenzia formulata dalla Direzione di ARPA Marche sulla base di linee guida contenute nella DGRM n. 1047 del 9/9/2019 che si riportano di seguito:

a) introduzione di una logica lavorativa per servizi e per prestazioni, dando anche evidenza di una organizzazione che persegue tale logica, in sintonia con quanto delineato dalla Legge n. 132 del 2016, e che svolga le sue attività in linea con il Catalogo Nazionale dei Servizi e Prestazioni e dei LEPTA derivati dal Catalogo stesso, ed interpretando il ruolo di una Amministrazione che tenda ad operare attraverso un sistema che definisca: la Missione (qual è il mandato), le Strategie (come si attua la missione), il Piano



delle attività (quali obiettivi s'intende raggiungere), la Qualità dei servizi (quali livelli di qualità dei servizi s'intende garantire all'utenza), la Trasparenza (che livello di trasparenza s'intende garantire anche ai fini della misurazione della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi), il Piano anticorruzione (cosa e come si mettono in atto misure per prevenirla), la Misurazione delle performance (come si misurano gli obiettivi), la Valutazione e Relazione sulle Performance ottenute (quali risultati si sono raggiunti), le eventuali Azioni correttive (cosa si fa per migliorare la performance);

b) una logica territoriale provinciale da mantenere di alto profilo (Struttura Complessa), affinché venga favorita al massimo una interlocuzione autorevole e diretta per le attività di supporto tecnico richieste dalle Province;

c) regionalizzazione di quelle attività che non si ritiene conveniente replicare, creando dei poli di specializzazioni anche nelle sedi provinciali con valenza, appunto, regionale;

d) creare un unico laboratorio multisito, specializzando i siti territoriali con prove analitiche specifiche per ciascun sito a carattere matriciale e strumentale, razionalizzando risorse strumentali e con risparmio di personale dirigenziale, sia di strutture semplici che complesse;

e) favorire l'integrazione tra le strutture territoriali provinciali anche creando strutture dipartimentali, dirigenziali ed incarichi di funzione per il comparto, che abbiano una valenza interdipartimentale, anche per favorire modalità di comportamento il più possibile comuni ed omogenee;

f) favorire una crescita ed una organizzazione del personale del comparto, anche attraverso l'introduzione di incarichi di funzione, per garantire le attività di pareri, istruttorie, controlli e monitoraggio secondo una logica il più possibile di processo;

g) rafforzare il ruolo della Direzione Generale per quelle funzioni non delegabili ad altre strutture di vertice quali ad esempio la programmazione, il controllo strategico, la comunicazione, la formazione, la sicurezza, i rapporti con il SNPA, ecc.;

h) rafforzare il ruolo della Direzione tecnica per garantire una reale uniformità di comportamento nelle attività di competenza territoriale nonché per offrire servizi adeguati alle richieste degli uffici regionali, soprattutto in termini di reporting, di attività informative e per quelle connesse a letture regionali;

g) razionalizzare le funzioni della Direzione Amministrativa, aggregando le competenze in due aree, una a prevalente contenuto giuridico e una a prevalente contenuto economico-patrimoniale.

La Regione, in particolare, finalizzava la riorganizzazione:

- ad assicurare l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi;
- ad assicurare il coordinamento delle attività laboratoristiche in capo ad un'unica Struttura Organizzativa che sovrintende alle attività svolte sul territorio regionale riorganizzate secondo una logica di specializzazione;
- ad efficientare l'articolazione di primo livello, riducendo le Strutture Organizzative Complesse (SOC) in misura pari al 50% rispetto a quanto previsto dalla DGRM n. 1201 del 10/10/2016;
- a prevedere un rapporto orientativamente di 1 a 3 tra il numero delle strutture complesse e quelle semplici;
- a ridurre il numero delle unità dirigenziali previste nell'organigramma e nella dotazione organica prevedendo che le stesse non siano superiori al 12,5% del personale complessivamente in servizio e assicurare, in uno scenario a medio termine, la coerenza della macrostruttura con la capacità assunzionale, nel rispetto dei limiti sopra richiamati;
- ad assicurare una riduzione e redistribuzione stabile delle risorse dei fondi della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti intesa ad assicurare funzionali dinamiche occupazionali dei diversi profili contrattuali (medici, sanitari e PTA) e trasferimento di risorse ad incremento del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale non dirigente, ai sensi del combinato disposto dei commi 2 e 3 dell'art. 10 della L.R. n. 16/2010 e in applicazione dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006.

La proposta di revisione dell'assetto organizzativo predisposta dalla Direzione sulla base dei richiamati indirizzi della Giunta Regionale è confluita nel nuovo Regolamento di organizzazione dell'ARPA Marche



che, corredato di un allegato descrittivo delle competenze e aree di attività e della matrice della macrostruttura sopra riportata, è stato approvato con la DGRM n. 1162 del 3/8/2020.

Come sopra anticipato con Delibera della Giunta della Regione Marche n.654 del 05/05/2025 sono state adottate modifiche al Regolamento di Organizzazione dell'Arpam, tra cui quella dell'art. 12 che amplia i poteri organizzativi del Direttore Generale fino a ricomprendere tutti i moduli organizzativi all'interno degli autonomi poteri di gestione dell'Agenzia riconosciuti dalla legge al Direttore generale, al fine di realizzare una più completa flessibilità dell'organizzazione, indicata come finalità dall'articolo 12 stesso.

La seguente tabella mostra il numero e la tipologia di aree di livello dirigenziale dell'attuale assetto rispetto alla soluzione organizzativa adottata dalla Giunta Regionale n. 1201 del 10/10/2016.

Tipologia di strutture/incarichi dirigenziali	DGRM 2016	Nuovo assetto	Variazione assoluta	Variazione %
Servizi (Strutture complesse)	15	9	-6	-40%
Unità Operative (Strutture semplici)	20	23	3	+15%
IPAS	5	0	-5	-100%
TOTALE ARPAM	40	32	-8	-20%
Rapporto Unità Operative/Servizi				
	1,33	2,56	1,22	+92%

È evidente come l'evoluzione del modello organizzativo abbia prodotto una significativa riduzione dei posti di qualifica dirigenziale potenzialmente incrementabile attraverso l'esercizio dei poteri riconosciuti al Direttore Generale dalle modifiche al regolamento di Organizzazione.

La Direzione Generale, nell'ambito delle prerogative attribuite dall'art. 12, comma 7, del vigente Regolamento di organizzazione, dal 2023 ha realizzato numerosi interventi di manutenzione/razionalizzazione organizzativa volti ad ottimizzare l'efficienza e l'efficacia nello svolgimento delle funzioni attribuite e ad assicurare il benessere organizzativo (si vedano, in particolare, Prot. n. 43705 del 29/12/2023 e Determina n. 62/DG del 29/5/2024 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'assetto delle funzioni – Provvedimenti"). Inoltre, con ID 1577187 del 17/02/2023 in relazione al programma "REACH" (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals), si è disposto che le attività di campionamento e di sopralluogo funzionali all'effettuazione delle analisi sia gestita, in via esclusiva, con personale afferente al Servizio Laboratorio Regionale Multisito.

Nel corso del 2024, nelle more dell'aggiornamento della Legge Regionale istitutiva, la Direzione ha promosso un'iniziativa per segnalare alla Regione l'opportunità di valutare una modifica dell'art. 12, comma 7, intesa a conferire al Direttore Generale una maggiore autonomia organizzativa e assicurare un più coerente nesso di correlazione tra quest'ultima e le responsabilità gestionali afferenti allo stesso. Ne è scaturita la Delibera della Giunta della Regione Marche n.654 del 05/05/2025 di revisione del Regolamento di Organizzazione dell'Arpam precedentemente descritta.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati inoltre adottati i seguenti ulteriori atti di riorganizzazione: -

- Determina n.43/DG del 19.05.2025 RIORGANIZZAZIONE GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SITI INQUINATI (S.I.R.S.I.) E DEL SISTEMA INFORMATIVO O.R.So.;
- Determina n. 15/DG/2025 NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE ALLA MODALITÀ OPERATIVA DIGITALE, AI SENSI DELL'ART. 17, COMMI 1 E 1 TER, DEL D.LGS. 82/2005;
- Determina n.98/DG/2025 SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ – INDIVIDUAZIONE GRUPPO DI LAVORO E NOMINA RESPONSABILE;
- Determina di approvazione del Regolamento Ispettori n. 100/DG/2025.



È in corso di predisposizione la determina di ricognizione del personale con qualifica ispettiva.

Tra l'anno 2024 ed il 2025 si è proceduto al conferimento degli incarichi nell'ambito del comparto (Determine n.104/DG/2024, n.92/DG/2025 e n.103/DG/2025) con il conseguente completamento del modello organizzativo, assicurando uno strumento di raccordo tra la dirigenza e il personale che, in presenza di un ridotto organico di figure dirigenziali, con un impatto rilevante sulla complessiva funzionalità dell'assetto.

Sono attualmente in corso le procedure indette con determina n. 111/DG/2025 volte al conferimento di n. 6 ulteriori incarichi di funzione organizzativa il cui esito è atteso per l'inizio dell'anno 2026



CAPITOLO 3 - I MACRO-CENTRI DI COSTO

3.1 Macro-centri di costo: la struttura Direzionale Centrale e i Dipartimenti di Area Vasta

Alla Direzione Generale, quale vertice dell'organizzazione, spetta la funzione di direzione e gestione complessiva, di indirizzo strategico e di coordinamento e controllo sia della struttura centrale che delle articolazioni periferiche.

Nell'organizzazione definita con la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 il livello dipartimentale è rappresentato dall'Area Vasta. Ai 2 Dipartimenti di Area Vasta Nord e Sud afferiscono rispettivamente i Servizi Territoriali Provinciali di Pesaro ed Ancona e quelli di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno che vengono coordinati sulla base di obiettivi, regole e/o risorse comuni.

A fini della redazione del presente capitolo si è mantenuta la consolidata metodologia di rilevazione delle informazioni, sia di attività che di utilizzo delle risorse, che le riconduce alle funzioni istituzionali dell'Agenzia di cui all'art. 5 della L.R. n.60/97 ed ai relativi "Centri di Costo"; tale metodologia consente, così come peraltro richiesto anche dal Comitato di supporto all'indirizzo ed alla vigilanza sull'ARPAM, di individuare quali macro-centri di costo di livello funzionale proprio la Direzione Generale e le Aree vaste.

Rispetto all'individuazione dei Dipartimenti di Area Vasta quali macro-centri di costo è possibile aggregare le varie attività svolte secondo i livelli previsti dall'assetto organizzativo. Infatti, ognuna di queste aree funzionali (ovvero ogni macro-centro di costo) si articola in ulteriori unità organizzative (qualificate come sotto-centri di costo) che si riferiscono ad ambiti via via più ristretti, anche se aggregabili sempre secondo la logica funzionale.

Da rilevare che sulla base del nuovo assetto organizzativo alcune strutture "a valenza regionale" che nella precedente organizzazione afferivano ai Dipartimenti Provinciali sono state ricondotte nell'ambito della Direzione Tecnico Scientifica: si tratta del Servizio "Rischio Industriale e Impiantistica" e dell'Unità Operativa "Centro Regionale della qualità dell'Aria".

Nel corso del 2024 l'assetto organizzativo è stato interessato da una modifica che ha previsto l'accorpamento di alcune U.O. del Servizio Laboratorio Multisito per il dettaglio della quale si rinvia alla sezione 4.1 del presente documento. Tale modifica non ha comunque rilievo sui macro-centro di costo ma esclusivamente su articolazioni interne del suddetto servizio.

Sempre nel rispetto dell'attuale assetto organizzativo, il Centro di Costo Epidemiologia Ambientale è stato rilevato nell'ambito dei servizi direzionali in quanto afferente alla Direzione Tecnico-Scientifica.

Le Aree Vaste costituiscono macro-centri cui afferiscono strutture organizzative sia complesse ("Servizi") che semplici (Unità Operative) mentre il laboratorio è un autonomo macro-centro di costo eventualmente articolabile nelle sezioni territoriali specializzate.

Ne deriva che, nelle schede che seguiranno nei paragrafi successivi, sono indicati i centri di costo corrispondenti ai servizi territoriali provinciali, al laboratorio unico multisito e a specifiche linee di attività/progetto con una classificazione delle funzioni che tiene conto dell'effettiva operatività di ciascuna sede in relazione - nelle more dell'adozione dei c.d. LEPTA di cui alla Legge 132 del 2016 - alle attività concretamente svolte con riferimento al catalogo delle prestazioni e dei servizi.

Inoltre, attraverso tali schede, per ciascun centro di costo e ciascuna linea di attività/progetto sono esplicitati i destinatari dell'attività o progetto, la durata e la tipologia dell'attività/progetto ed infine gli aspetti economici.

Sotto il profilo metodologico, per alcuni costi indicati nelle schede è stato possibile procedere secondo una logica di attribuzione diretta ai macro-centri individuati e, quindi, alle linee di attività. Per altri costi, soprattutto quelli di tipo intermedio (ad es. le direzioni e le unità amministrative di Sezione provinciale) invece, è stato necessario procedere ad un ribaltamento sulla base di alcuni driver, primo fra i quali il costo del personale, definito sulla base degli FTE (full time equivalent) impiegati per ciascuna linea.



Rispetto invece all'allocazione del personale, le tabelle esposte nei paragrafi successivi e riferite alle diverse strutture organizzative, evidenziano l'allocazione delle risorse umane sotto il profilo funzionale e non prettamente gerarchico.

3.2 Macro-centro Dipartimento di Area Vasta Nord

Le schede che seguono individuano le linee di attività dell'Area Vasta Marche Nord, vale a dire "Territorio" di Ancona e Pesaro che in termini di contabilità analitica sono elaborati come specifici Centri di Costo (C.d.C).

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Area Vasta Nord" per le due linee di attività "Territorio", secondo le voci previste dal catalogo dei servizi e delle prestazioni.

Si rileva come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Servizio Territoriale di Ancona le attività riguardanti il monitoraggio delle acque marino costiere e la gestione dei mezzi nautici, quelle riguardanti i controlli e le ispezioni delle AIA nazionali in convenzione con ISPRA e quelle relative all'anagrafe regionale dei siti contaminati attraverso la gestione e l'aggiornamento del sistema informativo regionale siti inquinati. Il Servizio Territoriale di Pesaro Urbino svolge invece le attività a valenza regionale relative al Centro Regionale Amianto e quelle relative al Catasto Regionale Rifiuti.

Le successive schede sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n. 1 – C.d.C. “Attività Territoriale di Ancona” - Area Vasta Nord

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO (comprende Monitoraggi Acque e Agenti fisici)	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA NORD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI ANCONA	
Responsabili della linea attività: Dr. Stefano Cartaro	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche
	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti



	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.9 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie



SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2026 <input type="checkbox"/> 2026-2028
Importo complessivo: € 1.173.514	di cui spese personale: € 875.514
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Scheda n. 6 – C.d.C. “Attività Territoriale di Pesaro Urbino”- Area Vasta Nord

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche		
Linea di attività TERRITORIO		
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA NORD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI PESARO URBINO		
Responsabili della linea attività: Ing. Stefano Cartaro (Direttore di Area Vasta)		
Altro macro centro di costo coinvolto: /		
A. MONITORAGGI AMBIENTALI		
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE		
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)	
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI		
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE		
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)	
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	
	B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
	B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee		
B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione		
B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo		
B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti		
B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati		
B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto		
B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)		



B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore	
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi



H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2026 <input type="checkbox"/> 2026-2028
Importo complessivo: € 709.016	di cui spese personale: € 578.016
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per il Dipartimento Area Vasta Marche Nord le risorse umane previste, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2026 (*).

Tabella U.E. Anno 2026	Staff Area Vasta Nord	Servizio Territoriale AN	Servizio Territoriale PU	Area Vasta Nord U.O. Monitoraggio e valutazioni acque e agenti fisici	TOTALE
AREA DIRIGENZA APT	0	1	1	0	2
DIRIGENTE AMBIENTALE		1,0	1,0		2
COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO	4	0	0	0	4
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Amm.vo	1				1
AREA DEL PERS. SUPPORTO Coad. Amm.vo	3				3
COMPARTO RUOLO TECNICO	4	15,33	8,5277	15	43
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof		13,3	8,5	14,0	35,9
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico		2,0		1,0	3
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist.Informatico					0
AREA DEL PERS. SUPPORTO Aus. Spec. (Es.)	1				1
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.	3				3
COMPARTO RUOLO SANITARIO	0	2	2	0	4,0
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.		2,0	2,0		4,0
Totale complessivo	8,00	18,33	11,53	15,00	53

(*): La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.



Il successivo schema riepiloga invece, per il Dipartimento Area Vasta Marche Nord il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C..

PREVENTIVO ANNO 2026	AREA VASTA NORD				
	S_TERRITORIALE ANCONA	S_TERRITORIALE PESARO	U.O. MONITORAGGI E AGENTI FISICI	COSTI COMUNI AREA VASTA NORD	TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	14.000 €	14.000 €			28.000 €
COSTI PER ALTRI BENI	29.000 €	12.000 €	4.000 €	1.000 €	46.000 €
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	75.000 €	28.000 €	28.000 €	30.000 €	161.000 €
UTENZE	40.000 €	25.000 €	30.000 €	20.000 €	115.000 €
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	40.000 €	10.000 €	10.000 €	15.000 €	75.000 €
GODIMENTO BENI DI TERZI	20.000 €	12.000 €	5.000 €	5.000 €	42.000 €
COSTO DEL PERSONALE	875.514 €	578.016 €	664.643 €	398.645 €	2.516.818 €
SPESE GENERALI					- €
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	80.000 €	30.000 €	40.000 €	35.000 €	185.000 €
ALTRI COSTI COMPRESI ACCANTONAMENTI					- €
TOTALE	1.173.514 €	709.016 €	781.643 €	504.645 €	3.168.818 €

Macro-centro Dipartimento di Area Vasta Sud

Le schede che seguono individuano le linee di attività dell'Area Vasta Marche Sud, vale a dire "Territorio" di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno e Pesaro che in termini di contabilità analitica sono elaborati come specifici Centri di Costo (C.d.C).

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Area Vasta Sud" per le tre linee di attività "Territorio", secondo le voci previste dal catalogo dei servizi e delle prestazioni.

Tra queste, costituiscano una peculiarità del Servizio Territoriale di Macerata le attività riguardanti i Regolamenti REACH e CLP e quelle riguardanti le valutazioni Ecotossicologiche su tutte le matrici ambientali e non comprese le necessarie interconnessioni con i suddetti Regolamenti REACH e CLP. Il Servizio Territoriale di Fermo assicura le attività a valenza regionale relative ai controlli programmati su impianti per verifiche end of waste. Il Servizio Territoriale di Ascoli Piceno, infine, svolge le attività a valenza regionale relative al Centro Regionale per l'Aereobiologia, quelle relative all'analisi merceologica sui rifiuti e quelle relative alle indagini olfattometriche.

In relazione alla crescente sensibilità della popolazione verso la tematica odorigena e all'evidenza che il problema della molestia olfattiva sta assumendo, soprattutto a partire dagli ultimi anni, particolare rilevanza è stato istituito presso la sede di Ascoli un apposito Centro Regionale Odori Molesti (C.R.O.M.) adibito ad attività analitiche, di monitoraggio e di modellistica applicata nel campo dei problemi odorigeni. Il centro è una struttura specialistica funzionale a garantire l'esercizio coordinato ed omogeneo su tutto il territorio regionale delle attività di competenza dell'Agenzia in tema di molestie olfattive per essere al passo con la continua evoluzione della normativa nel settore a supporto delle istituzioni e di riferimento per le amministrazioni locali e per tutti i portatori di interesse in campo ambientale (cittadini, associazioni di categoria, associazioni).



Le successive schede sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n. 3 – “Attività Territoriale di Ascoli Piceno”- Area Vasta Sud

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO	
Responsabili della linea attività: Dott. Massimo Marcheggiani (Direttore Area Vasta Sud)	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrdoti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI	
A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ	A.2.1.3 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	



B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttorie del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile



H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2026 <input type="checkbox"/> 2026-2028
Importo complessivo: €511.204	di cui spese personale: € 388.204
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Scheda n. 4 – “Attività Territoriale di Fermo”- Area Vasta Sud

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI FERMO	
Responsabili della linea attività: Dr. Massimo Marcheggiani	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee



B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie



I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno <input checked="" type="checkbox"/> 2026 <input type="checkbox"/> 2026-2028	
Importo complessivo: € 430.151	di cui spese personale: € 360.451
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Scheda n. 5 – C.d.C. “Attività Territoriale di Macerata”- Area Vasta Sud

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI MACERATA	
Responsabili della linea attività: Dr.ssa Paola Ranzuglia	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione



	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA



	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno <input checked="" type="checkbox"/> 2026 <input type="checkbox"/> 206-2027	
Importo complessivo: € 695.998	di cui spese personale: € 543.998
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per il Dipartimento Area Vasta Marche Sud le risorse umane previste, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il C.d.C.); esse costituiscono base previsionale per il 2026 (*).

Tabella U.E. anno 2026	Staff Area Vasta Sud	Area Vasta Sud U.O. Monitoraggio e valutazioni acque e agenti fisici	Servizio Territoriale AP	Servizio Territoriale FM	Servizio Territoriale MC	TOTALE
AREA DIRIGENZA SANITA	1	0	0	0	0	1
DIRIGENTE CHIMICO	1					
AREA DIRIGENZA APT	0	1	1	1	1	4
DIRIGENTE AMBIENTALE		1	1	1	1	
COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO	6,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,00
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Amm.vo	2					
AREA DEGLI OPERATORI Coad.Amm.vo Senior	2					
AREA DEL PERS. SUPPORTO Coad. Amm.vo	1					
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Amm.Prof.	1					
COMPARTO RUOLO TECNICO	1,00	16,00	6,50	5,00	9,00	37,50
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico		5	2	2	2	
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.	1					
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof		11	5	3	7	
COMPARTO RUOLO SANITARIO	0,00	1,00	0,00	1,00	1,88	3,88
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.		1		1	1,88	
Totale complessivo	8,00	18	7,5	7	11,88	52,38

(*): La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.

Il successivo schema riepiloga invece, per il Dipartimento Area Vasta Marche Nord il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C..

PREVENTIVO ANNO 2026	AREA VASTA SUD					
	S_TERRITORIALE MACERATA	S_TERRITORIALE ASCOLI PICENO	S_TERRITORIALE FERMO	U.O. MONITORAGGI E AGENTI FISICI	COSTI COMUNI AREA VASTA SUD	TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI						- €
COSTI PER ALTRI BENI	11.000 €	10.000 €	3.700 €	3.500 €	1.000 €	29.200 €
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	50.000 €	30.000 €	20.000 €	28.000 €	30.000 €	158.000 €
UTENZE	20.000 €	18.000 €	13.000 €	18.000 €	29.000 €	98.000 €
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	15.000 €	15.000 €	10.000 €	10.000 €	15.000 €	65.000 €
GODIMENTO BENI DI TERZI	16.000 €	15.000 €	17.000 €	5.000 €	5.000 €	58.000 €
COSTO DEL PERSONALE	543.998 €	388.204 €	360.451 €	864.185 €	497.021 €	2.653.859 €
SPESE GENERALI						- €
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	40.000 €	35.000 €	6.000 €	37.000 €	55.000 €	173.000 €
ALTRI COSTI COMPRESI ACCANTONAMENTI						- €
TOTALE	695.998 €	511.204 €	430.151 €	965.685 €	632.021 €	3.235.059 €



3.3 Strutture Regionali

Scheda n. 7 - C.d.C. "Attività Laboratoristica"

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIREZIONE GENERALE	
Macro centro di costo attuatore: SERVIZIO LABORATORISTICO	
Responsabili della linea attività: Dr. Stefano Orilisi	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
	F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici
	F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	



G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL	
M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE	M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.5 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese private <input checked="" type="checkbox"/> cittadini <input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno <input checked="" type="checkbox"/> 2026 <input type="checkbox"/> 2026-2028	
Importo complessivo: € 5.297.746	di cui spese personale: € 2.933.246
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per il centro Laboratorio Multisito le risorse umane previste, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna Unità Operativa (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2026.

Tabella U.E.	Servizio Laboratorio Multisito	U.O. Biologia Regionale	U.O. Chimica AN e radioattività	U.O. Chimica MC e AP	U.O. Chimica PU	TOTALE
AREA DIRIGENZA APT	1					1
DIRIGENTE CHIMICO	1					
AREA DIRIGENZA APT		1	1	1	1	4
DIRIGENTE AMBIENTALE		1	1	1	1	
COMPARTO RUOLO TECNICO		7	16	17	4	43
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.			1	3		
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico		2	6	3	1	
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof		4,7	8,5	11	3	
COMPARTO RUOLO SANITARIO		0,0	0,0	4,9	1,8	7
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.				5	1,8	
Totale complessivo	1	7,7	16,5	22,7	6,8	54,6

Il successivo schema riepiloga invece, per il Servizio Laboratorio Multisito, il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C..

PREVENTIVO ANNO 2026	STRUTTURE REGIONALI
	S_LABORATORI O MULTISITO
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	550.000 €
COSTI PER ALTRI BENI	4.500 €
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	300.000 €
UTENZE	90.000 €
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	275.000 €
GODIMENTO BENI DI TERZI	90.000 €
COSTO DEL PERSONALE	2.933.246 €
SPESE GENERALI	
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	1.050.000 €
ALTRI COSTI COMPRESI ACCANTONAMENTI	
TOTALE	5.292.746 €

Tra le strutture regionali è ricompresa anche la linea di attività relativa al Servizio di Epidemiologia Ambientale, di seguito riepilogata che, secondo il nuovo modello organizzativo, afferisce alla Direzione Tecnico-Scientifica.



ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA/SERVIZIO EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE	
Responsabile: Dr. Marco Baldini	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
Valutazione generale	
	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regioni
	Attività e studi di epidemiologia ambientale e sorveglianza epidemiologica della popolazione Legge Regionale 2-9-1997 n. 60 e smi; supporto alle AST in materia di problematiche sanitarie di siti inquinati e consulenza di tossicologia ambientale DGRM 1500/2009
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)
	Contributi istruttori epidemiologici su VIA
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input type="checkbox"/> imprese private
	<input type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input type="checkbox"/> annuale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2026 <input type="checkbox"/> 2026-2028
Importo complessivo: € 241.032	di cui spese personale: € 219.032
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Un'altra struttura di carattere regionale è il Servizio Rischio Industriale e verifiche Impiantistiche, di seguito riepilogata e afferente alla Direzione Tecnico Scientifica.

Scheda n. 2 – C.d.C. “Attività Impiantistica Dip.to Provinciale di Ancona” (non compresa nel catalogo)

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività RISCHIO INDUSTRIALE E VERIFICHE IMPIANTISTICHE	
Macro centro di costo attuatore: / (servizio a valenza regionale)	
Responsabili della linea attività: Ing. Annamaria Alessandrini	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
Tipologie di attività e servizi all'utenza	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo) (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche - L.R. 60 /1997 - in regime esclusivo)
	Omologazione impianti elettrici in luoghi pericolosi D.Lgs. 81/08 s.m.i e DPR 462/01
	Verifiche periodiche impianti termici e apparecchi a pressione in ambienti di vita D.M. 1/12/1975 e D.M. 21/5/1974 e R.D. 824/27 e D.M. 329/04.
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate da Regioni (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche –L.R.60/1997 – in regime non esclusivo)
	Verifica di conformità impianti/apparecchiature di sollevamento (a erogati a tariffa) D.Lgs 81/08 DM 11/04/2011
	Verifica di ascensori, montacarichi, DPR 162 del 30/04/1999
	Verifica impianti elettrici DPR 462 del 22/10/2001
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati)
	Supporto tecnico per valutazioni di tipo ingegneristico sulla sicurezza di apparecchi e impianti
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2026 <input type="checkbox"/> 2026-2028
Importo complessivo € 616.447	di cui spese personale € 541.047
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La linea di attività relativa al Centro Regionale della Qualità dell'Aria viene di seguito rappresentata e afferisce anch'essa alla Direzione Tecnico Scientifica e è svolta a livello regionale.

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
U.O. Centro Regionale della Qualità dell'Aria	
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA	
Responsabili della linea attività: DTS – Dr. Sergio Ceradini	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria
	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G.12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	



G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile
	H.14.1.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile
	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2026 <input type="checkbox"/> 2026-2028
Importo complessivo: € 755.876	di cui spese personale: € 263.876
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per le Strutture Regionali le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna struttura organizzativa (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2026.

Tabella U.E.	Servizio Epidemiologia ambientale	Servizio Rischio industriale e verifiche impiantistiche	U.O. Centro regionale della qualità dell'aria	Totale
AREA DIRIGENZA APT	0	1	0	1
DIRIGENTE AMBIENTALE		1		
AREA DIRIGENZA SANITA	1	0	0	1
DIRIGENTE MEDICO	1			
COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO	0	1	0	1
AREA DEGLI OPERATORI Coad.Amm.vo Senior		1		
COMPARTO RUOLO TECNICO	1	7	5	13
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.		1		
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico		1	2	
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof	1	5	3	
COMPARTO RUOLO SANITARIO	0	2	1	3
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.		2	1	
Totale complessivo	2	11	6	19

Il successivo schema riepiloga invece, per le Strutture Regionali, il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare nel 2026.

PREVENTIVO ANNO 2026	STRUTTURE REGIONALI		
	SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE E VERIFICHE IMPIANTISTICHE	U.O. CENTRO REGIONALE QUALITA' DELL'ARIA	S_EPIDEMIOLOGIA
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI		82.000 €	
COSTI PER ALTRI BENI	4.400 €	1.000 €	
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	14.000 €	10.000 €	3.000 €
UTENZE	15.000 €	40.000 €	7.000 €
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	5.000 €	350.000 €	1.000 €
GODIMENTO BENI DI TERZI	15.000 €	1.000 €	5.000 €
COSTO DEL PERSONALE	541.047 €	263.876 €	219.032 €
SPESE GENERALI			
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	22.000 €	8.000 €	6.000 €
ALTRI COSTI COMPRESI ACCANTONAMENTI			
TOTALE	616.447 €	755.876 €	241.032 €

3.4 Progettualità specifiche

Nell'ambito di questa sezione sono analizzati i costi legati ai principali progetti per i quali sono espressamente previsti finanziamenti regionali, statali e comunitari ai sensi dell'art. 21 della L.R. 60/97 (istitutiva dell'Agenzia), descritti al Capitolo 5 – RICAVI.

In particolare, nel seguito sono inserite apposite sezioni relative alle principali e specifiche linee di finanziamento di Progetti che vengono di seguito indicati:

- Progetto SIN: Convenzione concernente la realizzazione di attività previste nell'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione



Marche, la Provincia di Ancona ed il Comune di Falconara Marittima per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima;

- Convenzione con la Regione Marche ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente;
- Progetti PNC: Accordi di collaborazione stipulati nell'ambito del Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Progetto CEM e Progetti di ricerca CEM: Progetto di ricerca ISPRA-MITE inerente ai rischi connessi all'esposizione ai campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza nell'ambito del "Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché di coordinamento dell'attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati al fine di approfondire i rischi connessi all'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a bassa e alta frequenza;
- Progetto PNRR CYBERSECURITY: relativo all'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber dei grandi Comuni, dei Comuni capoluogo di regione, delle Città Metropolitane, delle Agenzie regionali sanitarie e delle Aziende ed enti di supporto al Servizio Sanitario Nazionale, delle Autorità di sistema portuale, delle Autorità del Bacino del Distretto idrografico e delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity" – Codice d'investimento M1C1I1.5",
- PROGRAMMI DI MONITORAGGIO MARINE STRATEGY: Protocollo d'Intesa tra l'ARPAE Emilia-Romagna e le ARPA della Sotto-regione Adriatico (ARPA Friuli-Venezia-Giulia, ARPA Veneto, ARPA Marche, ARTA Abruzzo, ARPA Molise e ARPA Puglia) – avente ad oggetto l'attuazione del D.Lgs. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE (Direttiva Quadro sulla Strategia Marina).
- Convenzione per il monitoraggio dei sedimenti della spiaggia emersa, sommersa e retroscogliera in attuazione del programma di azione e piano di monitoraggio del Piano di Gestione Integrata zone Costiere (GIZC) di cui alla DGRM n. 764 del 20/05/2024 (Det. Arpam n. 86/DG/2024);
- Accordo di collaborazione tra Regione Marche e ARPAM, AST AN, ARS e IZSUM per la realizzazione del progetto "Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e pfased effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili" - PNC Inv. E.1 Intervento 1.2 -CUP Master H79D23000110001 – CUP derivato B15E23014640001 - (Det. Arpam n. 73/DG/2025);
- Accordo di collaborazione tra Regione Marche e ARPAM, AST AN, ARS e IZSUM per la realizzazione del progetto "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali" - PNC Inv. E.1 Intervento 1.2; CUP Master J49I23001690001 -CUP Derivato B15E23014590001 (Det. Arpam n. 74/DG/2025);
- Convenzione tra Regione Marche e Arpam per Attività finalizzate alla determinazione dei valori di inquinamento diffuso relativi ai Solventi clorurati, ai BTEX e Idrocarburi nella matrice acque sotterranee in un'area nel Comune di Falconara Marittima (AN);
- Convenzione tra Regione Marche e Arpam Campionamento ed analisi delle matrici ambientali necessari alla determinazione dei valori di fondo naturale nei suoli e nelle acque di falda mediante attività finalizzate alla determinazione dei valori di fondo antropico relativi ai solventi clorurati nella matrice acque sotterranee



Occorre evidenziare che per le linee di finanziamento sopra menzionate sono esposti, in questa sezione, i costi previsti per l'esercizio 2026 per l'acquisizione di beni e servizi, per assunzione di tempi determinati e non gli impieghi in conto capitale.

DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE
PROGRAMMI DI MONITORAGGIO MARINE STRATEGY	Progetto CEM e Progetti di ricerca CEM	PNC InSINERGIA	PNC Sintesi	Porgetti PNC	Progetto Nuovo SIN	DGR ACQUE COMUNE DI FABRIANO	PIANO COSTE	PIA	Convenzione SIR BBC	Convenzione determinazione valori inquinamento diffuso Falconara Marittima
10.000 €							10.000 €		10.000 €	10.000 €
39.196 €		49.900 €	50.000 €	18.140 €						
31.000 €	1.300 €	170.000 €	100.000 €	53.270 €				7.000 €	71.489 €	18.711 €
7.000 €										
22.000 €				7.400 €						
228.220 €	72.648 €	32.603 €	68.036 €	21.360 €	108.037 €				67.980 €	
40.000 €										
377.416 €	73.948 €	252.503 €	218.036 €	100.170 €	108.037 €	- €	10.000 €	7.000 €	149.469 €	28.711 €

3.5 Macro-centro Direzione Generale e riepilogo complessivo ARPAM

Le attività svolte dal Macro-centro – Direzione Generale, comprendente quindi anche la Direzione Tecnico Scientifica e la Direzione Amministrativa, sono riportate nella scheda seguente.

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIREZIONE GENERALE	
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE GENERALE - DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA - DIREZIONE AMMINISTRATIVA	
Responsabili della linea attività: Dr. Sergio Ceradini – Dr. Marco Passarelli	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA	
C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici
	C.7.1.2 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali
	C.7.1.3 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intermatici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori
	C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat
	C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE	



E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI	E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici
	E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale
	E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario
	F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
	G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità
G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.13.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.13.1.1 Iniziative dirette di formazione ambientale
	G.13.1.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ EMAS ED ECOLABEL	
M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE	M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE
N. ATTIVITÀ DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITÀ DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.1 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche
	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
	N.18.1.3 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA
	N.18.1.4 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2026 <input type="checkbox"/> 2026-2028



Importo complessivo: € 4.971.752	di cui spese personale: € 3.031.048
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	

Diversamente dagli altri centri di costo non si declinano in una scheda sintetica le suddette attività, perché caratterizzate dalla prevalente natura di indirizzo, controllo e coordinamento e non corrispondono a servizi o prestazioni finali. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato al paragrafo 1.1.

Si ritiene inoltre utile evidenziare che nella riclassificazione dei valori economici imputati alla struttura Direzionale centrale si è proceduto, ove possibile, al ribaltamento dei costi attraverso dei *drivers* individuati.

Relativamente al costo del personale, diversamente dagli anni precedenti è imputata ai macrocentri la previsione dei costi relativi al Piano Triennale del Fabbisogno. Inoltre, sono rilevati a livello centrale i costi degli accantonamenti dell'esercizio per i rinnovi contrattuali e il costo della formazione.

Si riepiloga, di seguito, il totale dei costi e dei ricavi previsti per l'annualità 2026 suddivisi per i macrocentri dell'ARPAM.



PREVENTIVO ANNO 2026	AREA VASTA NORD					AREA VASTA SUD					STRUTTURE REGIONALI	STRUTTURE REGIONALI	STRUTTURE REGIONALI	STRUTTURE REGIONALI	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE			
	S.TERRITORIALE ANCONA	S.TERRITORIALE PESARO	U.O. MONITORAGGIO AGENTI FISICI	COSTI COMUNI AREA VASTA NORD	TOTALE	S.TERRITORIALE MACERATA	S.TERRITORIALE ASCOLI PICENO	S.TERRITORIALE FERMO	U.O. MONITORAGGIO AGENTI FISICI	COSTI COMUNI AREA VASTA SUD	TOTALE	S.LABORATORIO MULTISITO	SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE E VERIFICHE IMPIANTISTICHE	U.O. CENTRO REGIONALE QUALITA' DELL'ARIA	S.EPIDEMIOLOGIA	PROGRAMMI DI MONITORAGGIO MARINE STRATEGY	Progetto CEM e Progetti di ricerca CEM	PNC InSINERGIA	PNC Sintesi	Progetti PNC	Progetto Nuovo SIN	DGR ACQUE COMUNE DI FABRIANO	PIANO COSTE	PIA	Convenzione SIR BBC	Convenzione determinazione valori inquinamento diffuso Falconara Marittima	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	TOTALE ARPAM
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	14.000 €	14.000 €			28.000 €						- €	550.000 €		82.000 €		10.000 €						10.000 €		10.000 €	10.000 €			700.000 €
COSTI PER ALTRI BENI	29.000 €	12.000 €	4.000 €	1.000 €	46.000 €	11.000 €	10.000 €	3.700 €	3.500 €	1.000 €	29.200 €	4.500 €	4.400 €	1.000 €		39.196 €		49.900 €	50.000 €	18.140 €						53.204 €	295.540 €	
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	75.000 €	28.000 €	28.000 €	30.000 €	161.000 €	50.000 €	30.000 €	20.000 €	28.000 €	30.000 €	158.000 €	300.000 €	14.000 €	10.000 €	3.000 €	31.000 €	1.300 €	170.000 €	100.000 €	53.270 €			7.000 €	71.489 €	18.711 €	496.750 €	1.595.520 €	
UTENZE	40.000 €	25.000 €	30.000 €	20.000 €	115.000 €	20.000 €	18.000 €	13.000 €	18.000 €	29.000 €	98.000 €	90.000 €	15.000 €	40.000 €	7.000 €												175.000 €	540.000 €
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	40.000 €	10.000 €	10.000 €	15.000 €	75.000 €	15.000 €	15.000 €	10.000 €	10.000 €	15.000 €	65.000 €	275.000 €	5.000 €	350.000 €	1.000 €	7.000 €											125.000 €	903.000 €
Godimento beni di terzi	20.000 €	12.000 €	5.000 €	5.000 €	42.000 €	16.000 €	15.000 €	17.000 €	5.000 €	5.000 €	58.000 €	90.000 €	15.000 €	1.000 €	5.000 €	22.000 €				7.400 €							280.350 €	520.750 €
COSTO DEL PERSONALE	875.514 €	578.016 €	664.643 €	398.645 €	2.516.818 €	543.998 €	388.204 €	360.451 €	864.185 €	497.021 €	2.653.859 €	2.933.246 €	541.047 €	263.876 €	219.032 €	228.220 €	72.648 €	32.603 €	68.036 €	21.360 €	108.037 €				67.980 €		3.001.048 €	12.727.810 €
SPESE GENERALI					- €						- €																751.400 €	751.400 €
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	80.000 €	30.000 €	40.000 €	35.000 €	185.000 €	40.000 €	35.000 €	6.000 €	37.000 €	55.000 €	173.000 €	1.050.000 €	22.000 €	8.000 €	6.000 €	40.000 €											89.000 €	1.573.000 €
ALTRI COSTI COMPRESI ACCANTONAMENTI					- €						- €																	- €
TOTALE	1.173.514 €	709.016 €	781.643 €	504.645 €	3.168.818 €	695.998 €	511.204 €	430.151 €	965.685 €	632.021 €	3.235.059 €	5.292.746 €	616.447 €	755.876 €	241.032 €	377.416 €	73.948 €	252.503 €	218.036 €	100.170 €	108.037 €	- €	10.000 €	7.000 €	149.469 €	28.711 €	4.971.752 €	19.607.020 €



PREVENTIVO ANNO 2026	IMPIANTISTICA	ALTRI CENTRI DI RICA VO (TERRITORIALI-LABORATORIO)	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	TOTALE ARPAM
FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE l.r. 60/97 art. 21 lett .a			€ 13.725.000	€ 13.725.000
FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R. 60/97 art. 21 lett. F			€ 2.063.604	€ 2.063.604
TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI			€ 377.416	€ 377.416
PROVENTI DA CONVENZIONI			€ 273.000	€ 273.000
PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI E ENTI PUBBLICI				
IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE	€ 720.000,00	€ 980.000,00		€ 1.700.000
IN LIBERA PROFESSIONE				
LOCAZIONI ATTIVE				
ALTRI RICAVI			€ 110.000	€ 110.000
CONCORSI-RIVALSE E RIMBORSI SPESE			€ 85.000	€ 85.000
COSTI CAPITALIZZATI			€ 1.273.000	€ 1.273.000
TOTALE	€ 720.000,00	€ 980.000,00	€ 17.907.020	€ 19.607.020



CAPITOLO 4 – LA PIANIFICAZIONE E LE PRINCIPALI AZIONI DI INTERVENTO, LA CAPACITA' FINANZIARIA E L'UTILIZZO DELLE RISORSE

4.1 Gestione delle risorse economico finanziarie, convenzioni, azioni di intervento e piani di sviluppo

Nel presente paragrafo si rappresenta il quadro di organizzazione delle principali risorse dell'Agenzia e i suoi potenziali riflessi sul percorso consolidamento e sviluppo dell'Agenzia avviato nel periodo 2020-2025 e che è stato caratterizzato, sotto il profilo della pianificazione gestionale, dalle seguenti principali attività.

- Si è data attuazione alla riorganizzazione dell'Agenzia a seguito dell'adozione da parte della Giunta Regionale di un nuovo regolamento di funzionamento (DGRM 1162 del 3.8.2020) che prevede una rinnovata articolazione della macrostruttura. La riorganizzazione ha previsto la riduzione del numero complessivo degli incarichi dirigenziali e, in particolare di quelli di struttura complessa, l'accorpamento delle strutture dipartimentali con l'introduzione di 2 Aree Vaste che ricomprendono i cinque servizi territoriali provinciali e il consolidamento del Laboratorio Multisito nel quale le singole sedi operano con criteri di specializzazione.
- In un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione dell'assetto organizzativo sono stati previsti gli accorpamenti di alcune Unità Operative afferenti il servizio Laboratorio Multisito e, in particolare, con la determina n. 62/DG del 29/5/2024:
 - o le funzioni attribuite alla U.O. Centro Regionale Radiazioni Ionizzanti sono state assorbite nella U.O. Chimica di Ancona che incorpora la U.O. Centro Regionale Radiazioni Ionizzanti e viene contestualmente ridenominata "Chimica sito di Ancona e Radioattività ambientale";
 - o le funzioni attribuite alla U.O. Biologia AVS e alla U.O. Biologia AVN sono accorpate in un'unica unità operativa semplice denominata "U.O. Biologia Regionale";
 - o le funzioni attribuite alla U.O. Chimica sito di Ascoli Piceno e all'U.O. Chimica sito di Macerata sono accorpate in un'unica unità operativa semplice denominata U.O. "Chimica siti di Ascoli Piceno e Macerata".
- Con la medesima determina sono state introdotte nell'assetto organizzativo tre nuove unità organizzative per assicurare una più efficace ed efficiente risposta dell'Agenzia alle dinamiche del contesto nel quale la stessa si trova ad operare:
 - o Sistemi informativi ambientali (nell'ambito della Direzione Generale)
 - o Ambiente e Salute (nell'ambito della Direzione Tecnico Scientifica)
 - o Progetti Speciali e di Ricerca (nell'ambito della Direzione Tecnico Scientifica).
- Sempre con la determina n. 62/DG del 29/5/2024 sono stati soppressi gli incarichi dirigenziali professionali originariamente previsti dalla DGRM n. 1162 del 3/8/2020 ma ritenuti, in un'ottica di razionalizzazione dell'organizzazione, sostituibili da incarichi di funzione attribuiti al personale del comparto.
- Sono state revisionate le competenze, le funzioni e le responsabilità attribuite alle strutture dirigenziali, mantenendo il modello "a cascata" ma superando, per alcune funzioni, la logica delle eccellenze territoriali con quella della coerenza e omogeneità rispetto agli ambiti di attività.

Inoltre, con ID 1577187 del 17/02/2023 in relazione al programma "REACH" (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals), si è disposto che le attività di campionamento e di sopralluogo funzionali all'effettuazione delle analisi sia gestita, in via esclusiva, con personale afferente al Servizio Laboratorio Regionale Multisito.

Nel corso del 2024, nelle more dell'aggiornamento della Legge Regionale istitutiva, la Direzione ha promosso un'iniziativa per segnalare alla Regione l'opportunità di valutare una modifica dell'art. 12, comma 7, intesa a conferire al Direttore Generale una maggiore autonomia organizzativa e assicurare



un più coerente nesso di correlazione tra quest'ultima e le responsabilità gestionali afferenti allo stesso. Ne è scaturita la Delibera della Giunta della Regione Marche n.654 del 05/05/2025 di revisione del Regolamento di Organizzazione dell'Arpam.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati inoltre adottati i seguenti ulteriori atti di riorganizzazione:

- Determina n.43/DG del 19.05.2025 RIORGANIZZAZIONE GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SITI INQUINATI (S.I.R.S.I.) E DEL SISTEMA INFORMATIVO O.R.So.
- Determina n. 15/DG/2025 NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE ALLA MODALITÀ OPERATIVA DIGITALE, AI SENSI DELL'ART. 17, COMMI 1 E 1 TER, DEL D.LGS. 82/2005.
- Determina n.98/DG/2025 SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ – INDIVIDUAZIONE GRUPPO DI LAVORO E NOMINA RESPONSABILE
- Determina di approvazione del Regolamento Ispettori n. 100/DG/2025;

È in corso di predisposizione la determina di ricognizione del personale con qualifica ispettiva.

È stata promossa e coltivata una stagione di relazioni sindacali per realizzare l'obiettivo di una razionalizzazione dei fondi contrattuali connessa alla stabile riduzione della dotazione organica e all'evoluzione dei ruoli del personale dirigente al fine di ottenere economie di bilancio e assicurare una più equa distribuzione delle retribuzioni accessorie delle diverse aree della dirigenza, facendo leva su diversi istituti contrattuali previsti per il comparto:

- Differenziali economici di professionalità;
- Progressioni verticali;
- Incarichi di funzione al personale del comparto per superare il loro assetto originario (4 incarichi di cui 2 nelle aree amministrative e 2 nelle aree tecniche) e favorire, nell'ottica di introdurre plurimi e differenziati livelli di responsabilità "a cascata" (di coordinamento di gruppi di lavoro e/o di elevato contenuto professionale). A tal proposito nel corso degli anni 2024 – 2025 i è proceduto al conferimento degli incarichi nell'ambito del comparto (Determine n.104/DG/2024, n.92/DG/2025 e n.103/DG/2025); sono in itinere ulteriori procedure di selezione per n. 6 incarichi (Determina n.111/DG/2025) il cui esito è programmato per l'inizio dell'anno 2026 con il conseguente completamento del modello organizzativo,

Si è promossa e sviluppata una nuova disciplina della prestazione di lavoro nell'ottica di assicurare maggiore omogeneità nelle diverse articolazioni e regimi presenti, compresa la modalità del lavoro agile.

Si è assicurata una regolare adozione e attuazione dei Piani del Fabbisogno del personale.

In assenza di un rilancio delle politiche assunzionali, l'Agenzia si sarebbe potuta trovare, entro breve, senza dirigenti idonei a ricoprire gli incarichi in concomitanza con le cessazioni e senza la possibilità di assicurare prestazioni essenziali. Di seguito si riporta una tabella nella quale è evidente come si sia promosso il reclutamento del personale rispetto agli anni precedenti.

ANNO	NUMERO NUOVI ASSUNTI
2015	0
2016	3
2017	3
2018	7
2019	11
2020	15
2021	11
2022	10
2023	26
2024	25
TOTALE EFFETTUATE	111



Nell'ultimo triennio sono state promosse ulteriori iniziative per favorire un processo di sviluppo dell'Agenzia con particolare riferimento a:

- Introduzione di un sistema di contabilizzazione delle prestazioni riferite al catalogo LEPTA come strumento di trasparenza e metodo e per un più efficace processo di pianificazione e controllo; nel 2023 è stata predisposta una piattaforma proprietaria di rilevazione delle prestazioni dei servizi territoriali (oggetto della realizzazione di una piattaforma proprietaria) che interagisce con il gestionale del laboratorio (LIMS) nell'ottica supportare, con dati oggettivi, il controllo strategico e la pianificazione regionale (attraverso la Carta dei Servizi) e il sistema di valutazione della performance;
- sono state realizzate numerose iniziative di promozione dell'immagine dell'Agenzia a diversi livelli;
- si è potenziata la partecipazione alle attività del SNPA e agli specifici gruppi di lavoro tematici per poter apprendere e applicare le migliori pratiche condivise a livello nazionale;
- si è adeguato il sistema di procurement per favorire un regime di correttezza nell'acquisizione dei fattori produttivi avvalendosi, laddove previsto, della Stazione Unica Regionale con l'obiettivo di conseguire economie di approvvigionamento e più snelli ed efficaci processi di acquisto; in questo senso sono stati utilizzati nuovi strumenti di selezione degli operatori economici (nella gamma di quelli previsti dal codice dei contratti pubblici) per promuovere la concorrenza e coprire quanto più possibile il fabbisogno con procedure ad evidenza pubblica;
- è stato completato un piano di potenziamento e rinnovo delle infrastrutture tecnologiche per aumentare la capacità analitica del laboratorio multisito, per l'aggiornamento delle dotazioni strumentali per gli interventi in emergenza, per l'acquisto di nuovi strumenti per la Rete regionale della qualità dell'aria (RRQA), per l'acquisto dell'imbarcazione e l'allestimento del centro odori, interventi finanziati in misura significativa con risorse PNC;
- sono stati avviati e promossi interventi per rientrare in possesso di locali di proprietà e per di razionalizzare l'utilizzo degli edifici utilizzati anche al fine di reperire spazi da destinare alla gestione in sicurezza degli archivi cartacei (sede di Ascoli Piceno e sede di Pesaro);
- è stato, inoltre, acquisito un finanziamento (PNC) per la realizzazione di un nuovo stabile per l'ampliamento della sede di Macerata per adeguare la soluzione logistica al fabbisogno operativo;
- al fine di favorire la digitalizzazione è stato realizzato un piano di sostituzione delle dotazioni informatiche per aggiornare le macchine più obsolete e di introdurre soluzioni tecnologiche orientate a supportare il lavoro agile e la flessibilità operativa anche attraverso la messa in rete delle strumentazioni scientifiche e sono state introdotte nuove piattaforme in parte finanziate da programmi di PA-Digitale (con risorse PNRR);
- sono stati realizzati significativi interventi per il potenziamento della sicurezza informatica dopo un importante attacco subito e sono state avviate le attività relative al progetto "Cybersecurity", finanziato con risorse ACN;
- è stata avviata la partecipazione a programmi di ricerca applicata su diverse tematiche ambientali finanziati con risorse (PNC).

La pianificazione gestionale del triennio 2026-2028 vedrà l'Agenzia impegnata a consolidare e sviluppare le azioni intraprese e ad avviare altre con particolare riferimento:

- al potenziamento e affinamento del sistema di misura dei processi e delle prestazioni per supportare la pianificazione strategica, alimentare il controllo di gestione, assicurare specifici obiettivi di performance e ottimizzare l'efficacia del lavoro agile;
- alla promozione di iniziative volte ad uniformare le attività dell'Agenzia nei diversi ambiti territoriali;
- alla sottoscrizione di convenzioni con gli Enti locali per disciplinare il ruolo di supporto tecnico scientifico alle Amministrazioni competenti;



Il numero di unità in servizio, sono fattori cruciali per la piena valorizzazione del personale la formazione, la preparazione tecnico scientifica degli addetti, la digitalizzazione, la semplificazione e la standardizzazione dei processi.

L'uniformità tecnica e la fondatezza scientifica a sostegno delle valutazioni e istruttorie autorizzative degli impianti e delle attività, ma anche dei controlli e monitoraggi, degli impatti sui territori e sullo stato dell'ambiente, sono un presupposto per assicurare la piena e concreta realizzazione di alcune "missioni e componenti" indicate nel PNRR quali l'economia circolare, la riconversione energetica, l'innovazione delle pratiche agricole e industriali, il potenziamento del tema mare, l'approccio integrato su clima, ambiente e salute.

L'Agenzia deve svolgere con equilibrio le proprie attività rispetto al tessuto imprenditoriale assicurando, oltre al rilascio di pareri o alle valutazioni tecniche, anche la funzione del controllo, pilastro della mission delle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente.

L'attività di controllo programmato che negli anni è stata progressivamente "sacrificata" rispetto agli impegni per assicurare le valutazioni tecniche (attività a domanda) e i monitoraggi (attività standard non negoziabile), deve ritrovare una sua dimensione per un'azione preventiva e dissuasiva efficace e non solo sanzionatoria o afflittiva.

Quanto riferito in ordine ai controlli è generalizzabile ad altre attività di carattere comprimibile (educazione ambientale, formazione, formazione e gestione di banche dati, partecipazione a progetti, ecc.) che, a causa dell'inadeguato numero di personale, sono state progressivamente ridimensionate al fine di assicurare le funzioni "a richiesta" e le attività non rinviabili con contestuale abbandono della programmazione delle attività che tenga conto anche della valutazione dell'intensità dei rischi ambientali.

Un altro elemento qualificante e necessario per lo sviluppo dell'agenzia è l'implementazione di un sistema integrato di monitoraggio ambientale in grado di fornire gli elementi per la valutazione degli obiettivi di ripresa e resilienza e di adattamento climatico dei diversi ambiti territoriali e degli ecosistemi. Tale monitoraggio dovrà interagire con i diversi ecosistemi (mare, biodiversità, dissesto idrogeologico, qualità dell'aria, ...) sfruttando l'elevato livello tecnologico e di modellizzazione a disposizione, nuovi indicatori (anche con capacità previsionale) e innovativi approcci scientifici.

Un altro tema di importanza strategica riguarda l'evoluzione del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) per il quale è necessario che Regione ed ARPAM in concorso tra loro amplino la base di dati disponibili e ne finalizzino la disponibilità ad assicurare il supporto all'analisi dello stato dell'ambiente e alla pianificazione territoriale. In tale contesto il SIRA rappresenta quindi per l'Agenzia un'opportunità utile per rafforzare il proprio ruolo istituzionale e compiere un passaggio fondamentale: quello da produttori e aggregatori di dati a controllori ad attori dello sviluppo consapevole ed equilibrato del territorio in grado di tutelare il futuro sviluppo sostenibile della Regione.

Di seguito sono elencate le principali linee di azione sulle quali sarà articolato il piano di sviluppo dell'Agenzia compatibilmente con le risorse reperite attraverso specifici finanziamenti. Tali linee di azione sono coerenti con gli obiettivi di programmazione della Regione Marche in materia di digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Linee di azione	Sintesi del programma di azione
QUALITA' DELL'ARIA, RETE DI RILEVAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA FISSA E MOBILE.	Revisione, integrazione e potenziamento della rete di qualità dell'aria della Regione Marche per adeguamento della rete agli standard previsti dalla normativa di settore e accelerazione del programma di rinnovamento strumentale. Sviluppo di un programma per l'utilizzo dei mezzi mobili.



CENTRO REGIONALE ODORI	Consolidare e promuovere l'attività del centro regionale presso la sede di Ascoli Piceno per la gestione delle complesse problematiche correlate agli eventi odorigeni.
PIANO SVILUPPO SISTEMI DEDICATI ALLE TEMATICHE AMBIENTE E SALUTE	L'emergenza Covid19 ha fatto emergere la necessità di sviluppare e mettere a punto sistemi strumentali e interpretativi adatti al monitoraggio dei potenziali effetti di agenti patogeni e/o virus nell'ottica di prevenzione e sorveglianza degli aspetti ambientali e di quelli correlati alla salute umana. In particolare, il programma prevede l'acquisto di strumentazione dedicata agli agenti patogeni (virus ecc.) in matrici ambientali critiche ma anche all'amianto e alle microplastiche.
BIOINDICATORI PREDITTIVI	È necessario sviluppare la rilevazione e lo studio di bioindicatori che consentano di acquisire informazioni predittive sullo stato dell'ambiente.
PIANO INVESTIMENTI STRUMENTAZIONE PER LABORATORIO E PER INDAGINI SUL TERRITORIO	L'agenzia è chiamata a realizzare un piano di investimenti dedicato al rinnovamento ed allo sviluppo di tecniche strumentali per i propri laboratori e per le attività di campo in grado di rispondere alle esigenze di monitoraggio e controllo previste dalla normativa ed in continuo sviluppo.
PIANO SVILUPPO MEZZI NAUTICI E STRUMENTAZIONE OCEANOGRAFICA PER PROGRAMMA DI MONITORAGGIO IN AMBIENTE MARINO COSTIERO	Per il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di monitoraggio condotti dall'Agenzia è disponibile, da fine 2024, una nuova imbarcazione idonea alla realizzazione dei programmi.

La prosecuzione e lo sviluppo di questo programma necessitano di una piena condivisione e supporto da parte della Regione in ordine alla visione del ruolo istituzionale e operativo dell'Agenzia, ai processi in atto e agli obiettivi.

Per assicurare questo processo di sviluppo l'Agenzia necessita di una capacità finanziaria che consenta di realizzare, attraverso la programmazione del fabbisogno di personale, il modello organizzativo approvato dalla Giunta Regionale e, più in generale, l'acquisizione di beni, servizi e investimenti necessari ad erogare le prestazioni richieste.

La capacità finanziaria deve essere intesa come un equilibrato compendio di trasferimenti a valere su risorse coerenti con la natura e dimensione delle specifiche prestazioni erogate ed entrate originate da tariffe determinate anche in forza del principio "chi inquina paga" o quote di oneri istruttori per il supporto fornito alle autorità competenti.

Di seguito si presenta un'analisi delle principali risorse finanziarie con le quali l'Agenzia assicura le proprie finalità istituzionali, precisando che le ulteriori risorse, che saranno eventualmente previste nel bilancio regionale, non sono state inserite nella previsione di Bilancio 2025-2027 in quanto non ancora formalmente definite.

La previsione 2026-2028 tiene, invece, conto di maggiori entrate stimate in € 300.000 derivanti dall'applicazione di tariffe aggiornate dalla Regione in materia di controlli AIA e dal riconoscimento all'Agenzia di oneri istruttori o loro quote per il supporto fornito alle autorità competenti.

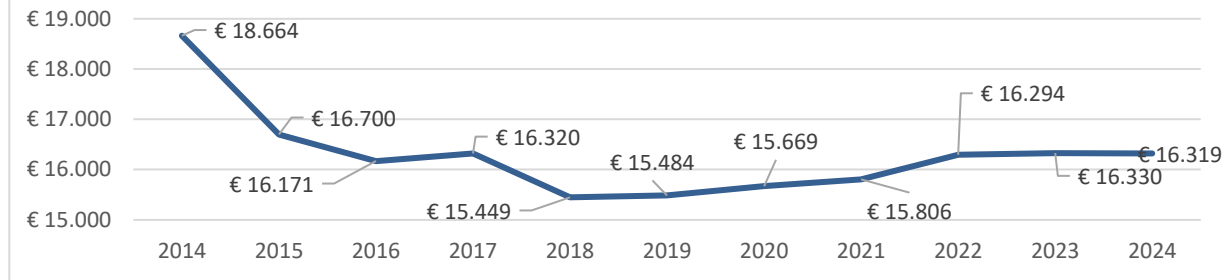
L'Agenzia assicura i propri equilibri finanziari attraverso tre principali voci di ricavo che di seguito verranno sinteticamente analizzate e il cui andamento storico è rappresentato nel grafico:

- A. Il trasferimento regionale in conto esercizio;
- B. I trasferimenti per specifici servizi;
- C. I ricavi propri, principalmente riconducibili all'attività dell'impiantistica.

L'andamento complessivo delle suddette entrate nel periodo 2014-2024 è rappresentato nel seguente grafico.

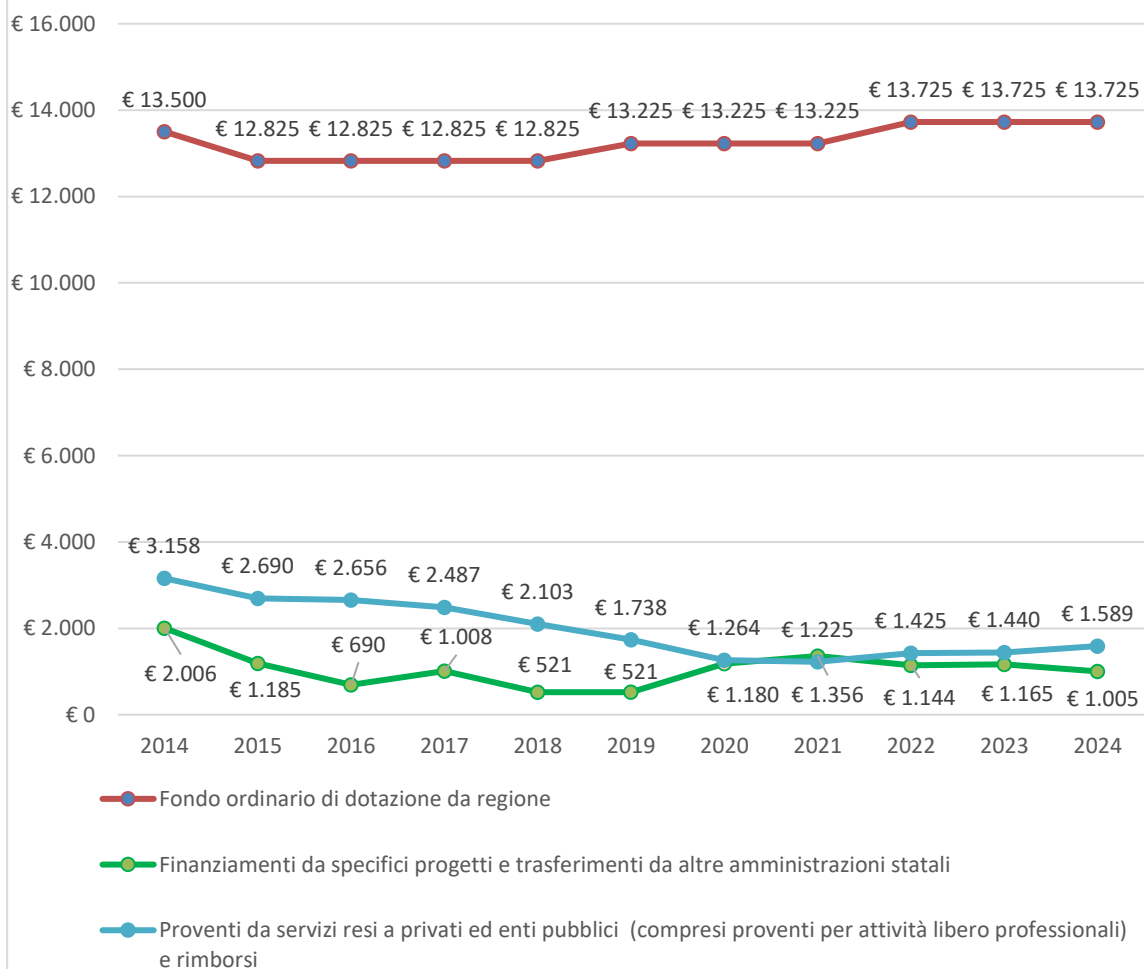


Andamento complessivo delle entrate anni 2014-2024 (dati consuntivi)



Nel successivo grafico è rappresentata la dinamica delle tre singole componenti di entrata, evidenziando che per il 2025 i dati non sono stati inseriti in quanto l'esercizio è in corso, seppur il Fondo ordinario di dotazione è stato confermato in € 13.725.000 nel Bilancio regionale di previsione 2025-2027 anche per le annualità 2026 e 2027.

Andamento delle entrate anni 2014-2024 (dati consuntivi)





IL QUADRO ATTUALE DEI FINANZIAMENTI REGIONALI DI ARPA MARCHE RISPETTO AL SNPA

La dinamica delle quote di finanziamento regionale ha consolidato una quota del fondo sanitario riconosciuto all'Agenzia nel 2024 di € 13.725.000, pari allo 0,43% della quota regionale del Fondo indistinto ante mobilità del FNS del 2024; si tratta di una percentuale che colloca la Regione Marche al di sotto della media nazionale aggiornata al 2023 (0,51%), abbondantemente ultima tra le regioni con simile demografia ed estensione territoriale.

Una misura evidente di come ARPA Marche si collochi, nel confronto nazionale, viene data da quanto contenuto nella tabella sottostante in cui sono evidenziati i trasferimenti regionali alle Agenzie del SNPA distinti tra la quota finanziata dal Fondo sanitario nazionale (FSN) e quella finanziata con altri fondi regionali (dati riferiti ai bilanci di esercizio/rendiconti 2023).

È evidente che la quasi totalità (oltre il 95%) dei trasferimenti regionali in conto esercizio è assicurata dall'attribuzione di una quota del fondo sanitario regionale.

TABELLA FINANZIAMENTI DA BILANCIO 2023

Agenzia	Trasferimento regionale da FSR 2023	Trasferimenti regionali da altri fondi (a carattere continuativo 2023)	Trasferimenti regionali da altri fondi (a carattere occasionale/per progetti 2023)	Totale Trasferimenti regionali 2023	Quota (%) del trasferimento regionale da FSR su Totale trasferimenti 2023
Abruzzo	12.496.000,00	1.003.005,70	1.396.000,00	14.895.005,70	83,90%
Basilicata	17.317,47	10.884.639,26	3.660.842,91	14.562.799,64	0,12%
Calabria					
Campania	58.056.710,00	0	3.100.834,78	61.157.544,78	94,93%
Emilia-Romagna	52.684.000,00	16.983.505,50	3.372.836,71	73.040.342,21	72,13%
Friuli VG	0	23.500.000,00	372.352,00	23.872.352,00	0,00%
Lazio	24.000.000,00	11.644.000,00	1.318.664,40	36.962.664,40	64,93%
Liguria	20.000.000,00	3.326.445,00	655.279,58	23.981.724,58	83,40%
Lombardia	85.405.240,00	0	551.753,64	85.956.993,64	99,00%
Marche	13.725.000 €	500.000 €	145.091 €	14.370.091 €	95,51%
Molise	6.500.000,00	1.400.000,00	112.844,00	8.012.844,00	81,12%
Piemonte	48.500.000,00	14.000.000,00	583.726,82	63.083.726,82	76,88%
Puglia	17.032.150,00	11.892.391,50	0	28.924.541,50	58,89%
Sardegna	0	29.428.479,57	3.376.257,88	32.804.737,45	0,00%
Sicilia	23.620.672	7.000.000	1.935.405	32.556.077	73,00%
Toscana	44.575.000	1.970.000	1.863.613	48.408.613	92,08%
Umbria	14.213.516,19	0	1.406.121,87	15.619.638,06	91,00%
Veneto	46.700.000	5.800.000	1.725.075	54.225.075	86,12%

Fonte: Ricognizione ASSOARPA di novembre 2024. Non sono ricomprese nella tabella le Agenzie Provinciali e l'ARPA Val D'Aosta in quanto finanziate con una disciplina specifica



Di seguito si propone una tabella di analisi dell'evoluzione dei trasferimenti attribuiti alle Agenzie nell'intervallo 2021-2023. Anche in questi ultimi anni si è confermata per molte Regioni una politica di finanziamento intesa a incrementare la quota di finanziamento delle Agenzie con risorse alternative a quelle dei fondi sanitari regionali in un contesto comunque caratterizzato dalla diffusa crescita dei contributi erogati alle Agenzie a sostegno del loro sviluppo e alla crescente attribuzione di funzioni. Rispetto a tale contesto nazionale la Regione Marche si è mossa in controtendenza.

TABELLA DI CONFRONTO FONTI DI FINANZIAMENTO ARPA BILANCI 2021 E 2023

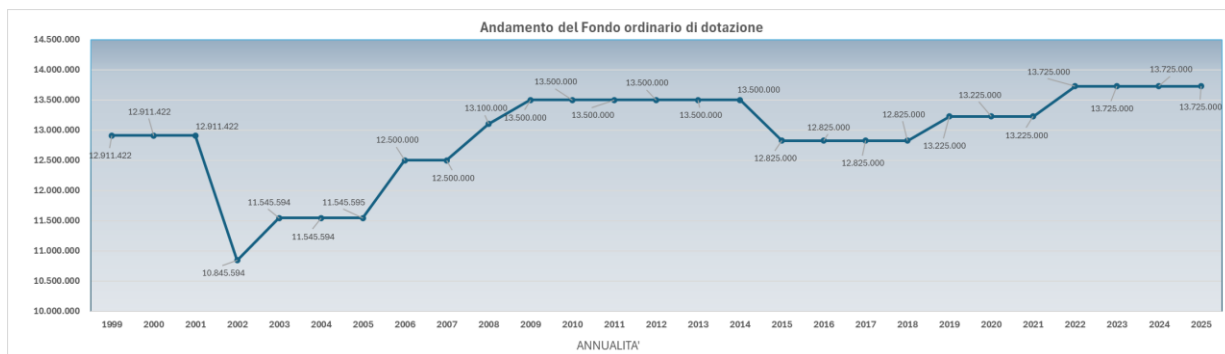
Agenzia	FSR			ALTRI FONDI			TOTALE			VARIAZIONE QUOTA FSR			VARIAZIONE QUOTA ALTRI FONDI			A/C	D/C
	Trasferimento regionale da FSR bilancio 2021	Trasferimento regionale da FSR bilancio 2023	Diff. (D)	Trasferimenti regionali da altri fondi (Bilancio 2021)	Trasferimenti regionali da altri fondi (Bilancio 2023)	Diff. (A)	Totale Trasferimenti regionali (Bilancio 2021) (C)	Totale Trasferimenti regionali (Bilancio 2023)	Diff.	% trasf. Reg.le FSR su Tot. Trasf. (Bilancio 2021)	% trasf. Reg.le FSR su Tot. Trasf. (Bilancio 2023)	Diff. %	% Altri trasf. Reg.li (NO FSR) su Tot. Trasf. Reg.li BILANCIO 2021	% Altri trasf. Reg.li (NO FSR) su Tot. Trasf. Reg.li BILANCIO 2023	Diff. %		
Abruzzo	12.496.000	12.496.000	-	690.000	2.399.006	1.709.006	13.186.000	14.895.006	1.709.006	94,77%	83,89%	-10,87%	5,23%	16,11%	10,87%	12,96%	0,00%
Basilicata	-	17.317	17.317	13.684.639	14.545.482	860.843	13.684.639	14.562.800	878.160	0,00%	0,12%	0,12%	100,00%	99,88%	-0,12%	6,29%	0,13%
Calabria	15.000.000			8.393.166			23.393.166			64,12%			35,88%				
Campania	52.560.000	58.056.710	5.496.710	1.914.438	3.100.835	1.186.396	54.474.438	61.157.545	6.683.106	96,49%	94,93%	-1,56%	3,51%	5,07%	1,56%	2,18%	10,09%
Emilia-Romagna	52.684.000	52.684.000	-	20.828.281	20.356.342	- 471.939	73.512.281	73.040.342	- 471.939	71,67%	72,13%	0,46%	28,33%	27,87%	-0,46%	-0,64%	0,00%
Friuli VG	-	-	-	21.200.000	23.872.352	2.672.352	21.200.000	23.872.352	2.672.352	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%	0,00%	12,61%	0,00%
Lazio	24.000.000	24.000.000	-	10.414.000	12.962.664	2.548.664	34.414.000	36.962.664	2.548.664	69,74%	64,93%	-4,81%	30,26%	35,07%	4,81%	7,41%	0,00%
Liguria	19.000.000	20.000.000	1.000.000	2.926.445	3.981.725	1.055.280	21.926.445	23.981.725	2.055.280	86,65%	83,40%	-3,26%	13,35%	16,60%	3,26%	4,81%	4,56%
Lombardia	80.460.000	85.405.240	4.945.240	1.335.276	551.754	- 783.522	81.795.276	85.956.994	4.161.718	98,37%	99,36%	0,99%	1,63%	0,64%	-0,99%	-0,96%	6,05%
Marche	13.225.000	13.725.000	500.000	1.080.092	645.091	- 435.001	14.305.092	14.370.091	64.999	92,45%	95,51%	3,06%	7,55%	4,49%	-3,06%	-3,04%	3,50%
Molise	6.000.000	6.500.000	500.000	1.550.000	1.512.844	- 37.156	7.550.000	8.012.844	462.844	79,47%	81,12%	1,65%	20,53%	18,88%	-1,65%	-0,49%	6,62%
Piemonte	48.500.000	48.500.000	-	14.000.000	14.583.727	583.727	62.500.000	63.083.727	583.727	77,60%	76,88%	-0,72%	22,40%	23,12%	0,72%	0,93%	0,00%
Puglia	17.023.150	17.032.150	9.000	10.000.000	11.892.392	1.892.392	27.023.150	28.924.542	1.901.392	62,99%	58,88%	-4,11%	37,01%	41,12%	4,11%	7,00%	0,03%
Sardegna	-	-	-	28.045.198	32.804.737	4.759.540	28.045.198	32.804.737	4.759.540	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%	0,00%	16,97%	0,00%
Sicilia	29.000.000	23.620.672	- 5.379.328	2.900.000	8.935.405	6.035.405	31.900.000	32.556.077	656.077	90,91%	72,55%	-18,36%	9,09%	27,45%	18,36%	18,92%	-16,86%
Toscana	44.575.000	44.575.000	-	3.050.185	3.833.613	783.428	47.625.185	48.408.613	783.428	93,60%	92,08%	-1,51%	6,40%	7,92%	1,51%	1,64%	0,00%
Umbria	14.213.516	14.213.516	-	-	1.406.122	1.406.122	14.213.516	15.619.638	1.406.122	100,00%	91,00%	-9,00%	0,00%	9,00%	9,00%	9,89%	0,00%
Veneto	46.700.000	46.700.000	-	5.000.000	7.525.075	2.525.075	51.700.000	54.225.075	2.525.075	90,33%	86,12%	-4,21%	9,67%	13,88%	4,21%	4,88%	0,00%

Di seguito si espone un esame di dettaglio delle tre categorie di entrata.

A. TRASFERIMENTO REGIONALE IN CONTO ESERCIZIO

L'art. 21, comma 1, lettera a) della L.R. n. 60/1997 prevede, tra le entrate dell'ARPAM, una quota del fondo sanitario regionale assegnata dalla Giunta e finalizzata a garantirne lo svolgimento delle attività istituzionali, la gestione del personale e delle strutture trasferite dal servizio sanitario nazionale.

Nel seguente grafico è rappresentata l'evoluzione temporale di tale fonte di finanziamento dal 1999, anno di istituzione dell'Agenzia, al 2025.



La quota assegnata nel 2025 pari a € 13.725.000 è di poco superiore a quella attribuita nel 1999 di € 12.911.422 e nel 2009 pari a € 13.500.000.

E' evidente che, in termini reali, il finanziamento assegnato nel 2025 è significativamente inferiore alla quota riconosciuta nel 1999 e a quella attribuita nel 2009.

Prendendo come riferimento il 2009, se la quota assegnata all'Agenzia fosse stata indicizzata alla dinamica del fondo sanitario nazionale l'importo spettante nel 2025 sarebbe superiore a € 17.500.000.

ANNO	FNS	VAR. %	Trasferimento C/to esercizio ARPAM	Quota teorica	Differenza cumulata
2009	104.204	2,58%	13.500.000,00 €	13.500.000,00 €	0,00 €
2010	105.569	1,31%	13.500.000,00 €	13.676.840,62 €	-176.840,62 €
2011	106.905	1,27%	13.500.000,00 €	13.849.924,19 €	-349.924,19 €
2012	107.961	0,99%	13.500.000,00 €	13.986.732,75 €	-486.732,75 €
2013	107.004	-0,89%	13.500.000,00 €	13.862.749,99 €	-362.749,99 €
2014	109.902	2,71%	13.500.000,00 €	14.238.196,23 €	-738.196,23 €
2015	109.715	-0,17%	12.825.000,00 €	14.213.969,71 €	-1.388.969,71 €
2016	111.002	1,17%	12.825.000,00 €	14.380.705,16 €	-1.555.705,16 €
2017	112.577	1,42%	12.825.000,00 €	14.584.752,02 €	-1.759.752,02 €
2018	113.404	0,73%	12.825.000,00 €	14.691.892,83 €	-1.866.892,83 €
2019	114.474	0,94%	13.225.000,00 €	14.830.515,14 €	-1.605.515,14 €
2020	119.893	4,73%	13.225.000,00 €	15.532.565,93 €	-2.307.565,93 €
2021	122.061	1,81%	13.225.000,00 €	15.813.438,06 €	-2.588.438,06 €
2022	125.980	3,21%	13.725.000,00 €	16.321.158,50 €	-2.596.158,50 €
2023	128.869	2,29%	13.725.000,00 €	16.695.438,75 €	-2.970.438,75 €
2024	134.015	3,99%	13.725.001,00 €	17.362.121,42 €	-3.637.120,42 €
2025 (*)	136.500	1,85%	13.725.002,00 €	17.684.062,03 €	-3.959.060,03 €

Fonte: Ministero della Salute

(*) dato ancora non definitivo

Laddove l'incremento fosse stato indicizzato all'indice FOI elaborato dall'ISTAT, l'equivalente finanziamento per assicurarne l'invarianza in termini reali sarebbe pari a quasi € 18.000.000 come evidenziato nella seguente tabella.

Anno	Tassi inflazione	Trasferimento rivalutato	Trasferimento corrisposto	Differenza
2009	0,80%	13.500.000,00 €	13.500.000,00 €	0,00 €
2010	1,50%	13.608.000,00 €	13.500.000,00 €	-108.000,00 €
2011	2,70%	13.812.120,00 €	13.500.000,00 €	-312.120,00 €



Anno	Tassi inflazione	Trasferimento rivalutato	Trasferimento corrisposto	Differenza
2012	3%	14.185.047,24 €	13.500.000,00 €	-685.047,24 €
2013	1,20%	14.610.598,66 €	13.500.000,00 €	-1.110.598,66 €
2014	0,20%	14.785.925,84 €	13.500.000,00 €	-1.285.925,84 €
2015	0,10%	14.815.497,69 €	12.825.000,00 €	-1.990.497,69 €
2016	-0,10%	14.830.313,19 €	12.825.000,00 €	-2.005.313,19 €
2017	1,20%	14.815.482,88 €	12.825.000,00 €	-1.990.482,88 €
2018	1,20%	14.993.268,67 €	12.825.000,00 €	-2.168.268,67 €
2019	0,60%	15.173.187,90 €	13.225.000,00 €	-1.948.187,90 €
2020	-0,20%	15.264.227,02 €	13.225.000,00 €	-2.039.227,02 €
2021	1,90%	15.233.698,57 €	13.225.000,00 €	-2.008.698,57 €
2022	8,10%	15.523.138,84 €	13.725.000,00 €	-1.798.138,84 €
2023	5,70%	16.780.513,09 €	13.725.000,00 €	-3.055.513,09 €
2024	1%	17.737.002,33 €	13.725.000,00 €	-4.012.002,33 €
2025	1,70%	17.914.372,36 €	13.725.000,00 €	-4.189.372,36 €

Si evidenzia che dal 2016 la ripresa della dinamica salariale correlata ai rinnovi contrattuali delle aree dirigenziali e del comparto ha comportato un significativo incremento di costi complessivi (€ 1.826.973) equivalenti ad oltre il 13% dell'importo della quota del trasferimento assegnata.

Di seguito si riporta il dettaglio di tale maggior onere:

- per il triennio 2016/2018 l'ammontare complessivo, a regime, degli incrementi contrattuali risulta pari ad € 271.250;
- per il triennio 2019/2021 il maggior costo, a regime, è pari a € 447.079;
- per i rinnovi CCNL triennio 2022/2024, la stima indicata a bilancio è pari ad ulteriori € 193.624 per l'anno 2023 e ad ulteriori € 287.000 a decorrere dall'annualità 2024;
- per l'annualità 2025 il maggior costo è stimato in € 33.000 oltre alla vacanza contrattuale pari a € 259.678;
- per l'annualità 2026 il maggior costo è stimato in € 335.342, al netto degli importi per indennità di vacanza contrattuale (stimata sul 2025).

E' evidente che, a fronte della mancata indicizzazione del contributo assegnato ad ARPAM, i costi dei fattori produttivi hanno subito incrementi significativi. Ad esempio, la spesa per il personale che rappresenta circa il 65,8% del totale dei costi della produzione e all'88,7% del trasferimento assegnato (dati del Bilancio d'esercizio 2024), ha avuto le stesse dinamiche delle aziende sanitarie ed ospedaliere atteso che al personale dell'Agenzia si applicano i medesimi CCNL.

Un'ulteriore conferma che la quota del fondo sanitario riconosciuta all'Agenzia è inadeguata è data dalla sua misura percentuale rispetto al totale del fondo stesso che è pari allo 0,43% della quota regionale del Fondo indistinto ante mobilità del FNS del 2021 (pari a € 3.098.309.903); si tratta di una percentuale che colloca la regione Marche al di sotto della media nazionale aggiornata al 2019 (0,51%), ultima tra le regioni con simile demografia ed estensione territoriale. Qualora ad ARPA Marche fosse attribuita una percentuale del FSR pari alla media nazionale il trasferimento ammonterebbe a circa € 15.900.000 con un incremento di € 2.175.000. A questa evidenza si aggiunge che la quota del FSR riconosciuta all'Agenzia rappresenta la quasi totalità dei trasferimenti regionali (oltre il 95%).

Si ricorda che la risorsa del FSR è vincolata all'erogazione di prestazioni correlate a LEA come evidenziato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 1/2024 e, pertanto, deve essere affiancata da altre risorse



di bilancio destinate al finanziamento di prestazioni non correlate LEA o al potenziamento/integrazione delle prestazioni correlate LEA.

B. TRASFERIMENTI PER SPECIFICI SERVIZI

I trasferimenti per specifici servizi traggono origine da finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti e da proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici di cui all'art. 21, comma 1, lett. f) e si caratterizzano per una sostanziale neutralità in termini di equilibri di bilancio. Essi hanno avuto un incremento nel 2014 anno in cui erano attive importanti convenzioni, alcune iniziate negli anni precedenti. Nel 2018 si è registrato un notevole calo attestandosi a circa € 500.000 mentre l'incremento del 2020 è dovuto alla concentrazione in detto esercizio di 2 annualità del contributo per la gestione della Rete Regionale della Qualità dell'aria (2019 e 2020).

Nel 2024 e nel 2025 la quota più significativa di questa tipologia di entrate è rappresentata dal contributo previsto per la delega alla gestione della Rete regionale della qualità dell'aria (RRQA) pari a € 500.000.

Si rileva come vengano finanziate con questa modalità, tramite apposite convenzioni di durata di norma biennale, anche attività (monitoraggio aria, ...) che sono di carattere istituzionale e che per poter essere correttamente gestite richiedono affidamenti di maggiore durata. Per la gestione della Rete Regionale della Qualità dell'Aria (RRQA) è auspicabile che sia individuata una diversa soluzione a carattere maggiormente stabile perché gli affidamenti biennali fino ad ora previsti appesantiscono notevolmente la gestione amministrativa sia per la Regione che per l'Agenzia (soluzione che a livello nazionale risulta adottata, oltre che dalle Marche, dalla sola Calabria).

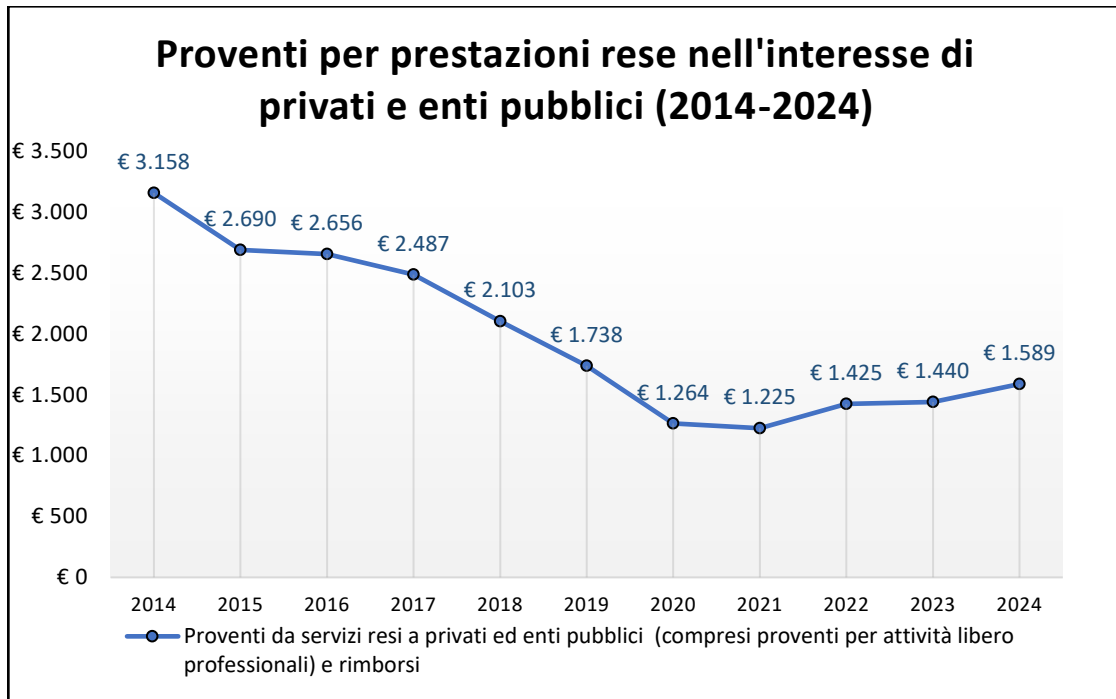
Si rappresenta che il trasferimento riconosciuto fino al 2025 per la gestione della RRQA non copre interamente i costi di gestione della funzione che, nel 2024, sono stati rendicontati per circa € 793.000.

C. I RICAVI PROPRI

Sono entrate derivanti dalle prestazioni nell'ambito dell'impiantistica (verifiche su ascensori, impianti di messa a terra, recipienti a pressione, ecc.), da quelle del catalogo LEPTA aventi carattere oneroso e dalle convenzioni per l'erogazione di servizi aggiuntivi.

L'importo complessivo di questa categoria di entrate ha subito negli anni una sensibile riduzione (vedi tabella seguente) riconducibile principalmente alla perdita di proventi derivanti dell'attività di prevenzione in materia di ambienti di vita e lavoro che è derivata dalla progressiva apertura del mercato ad operatori commerciali per alcune tipologie di servizi. Parallelamente si è registrata una progressiva riduzione delle unità di personale dedicate.

Si sono, comunque, intraprese azioni per contrastare la progressiva riduzione delle entrate con una revisione (in corso) del tariffario e con una politica intesa ad ampliare la gamma delle prestazioni a carattere oneroso.



La riduzione del fatturato dell'impiantistica comporta una perdita di margine operativo perché il settore produce valore aggiunto seppure in misura significativamente più ridotta a causa dell'apertura al mercato dei settori nei quali la marginalità era maggiore (verifiche su impianti elevatori, ecc.). È evidente, quindi, che la riduzione dell'attività comporta un peggioramento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Agenzia e deve trovare un contrappeso nell'incremento di altre voci di ricavo.

Nel bilancio di previsione 2026 i ricavi propri dell'Agenzia sono stati previsti tenendo conto dell'andamento storico dell'attività del settore dell'impiantistica e delle prestazioni onerose rese da altri ambiti organizzativi (laboratorio e servizi territoriali), all'aggiornamento delle tariffe di competenza dell'Agenzia e della Regione e dell'ampliamento del perimetro delle attività con carattere oneroso.

CONSIDERAZIONI DI SINTESI

In questo complessivo scenario è evidente come l'equilibrio economico/finanziario dell'Agenzia necessiti dell'attenta valutazione della Regione in merito:

- alla dinamica di crescita dei costi dei fattori produttivi, con particolare riferimento alla voce salariale correlata alla contrattazione collettiva nazionale che non è compatibile con trasferimenti correnti costanti e crea significative criticità nella programmazione della loro acquisizione; si pensi che il trasferimento della quota dell'FSR determinata nel 2022 rimane invariata fino al 2027, periodo nel quale l'inflazione ne erode quasi il 20% in termini reali.
- l'effetto a regime della riduzione dei ricavi dell'impiantistica, derivante dal progressivo disimpegno, comporta un incremento del fabbisogno di provvista finanziaria, nonostante si stia perseguendo una politica di razionalizzazione volta a privilegiare contratti con enti e aziende pubbliche o imprese di media-grande dimensione;
- alcune tariffe regionali (ad es. in materia di controlli AIA, pareri VIA e VAS, ecc.) non sono idonee a coprire i costi che l'Agenzia sostiene per assicurare gli standard prestazionali richiesti;
- il perimento delle attività onerose non copre numerose prestazioni nelle quali l'Agenzia viene coinvolta, talvolta con impegni operativi particolarmente gravosi; in particolare, occorre definire accordi di programma per coprire il costo delle attività di supporto tecnico agli enti locali per le funzioni loro attribuite;



- la crescente rigidità del bilancio e il progressivo esaurimento dei finanziamenti PNC non consentiranno, nei prossimi esercizi, la formazione di utili da destinare agli investimenti e, in particolare, alla politica di rinnovo e aggiornamento delle strumentazioni scientifiche. Il bilancio regionale non ha mai previsto un sistematico finanziamento destinato agli investimenti dell'Agenzia e quelli erogati in passato hanno avuto natura occasionale per l'acquisto di strumentazione scientifica per funzioni e matrici specifiche (RRQA e acqua). L'assenza di risorse per gli investimenti in strumentazione scientifica rischia di esporre l'Agenzia ad un rapido processo di obsolescenza tecnologica e al rischio di disimpegno da un crescente numero di linee analitiche e per l'indisponibilità di strumentazioni funzionanti e per l'assenza di strumentazioni con capacità di risposta allineata agli standard previsti dalla normativa.

Il fabbisogno di risorse finanziarie correnti per assicurare la funzionalità dell'Agenzia con una piena realizzazione del modello organizzativo approvato con la DGRM 1162 del 3/8/2020 è stimato per il 2026 in almeno € 2.000.000 annui che potrebbero derivare da una pluralità di fonti con particolare riferimento ad incrementi di quote di FSR, in trasferimenti di altre risorse e con politiche di revisione tariffaria e di compartecipazione delle autorità competenti agli oneri derivanti dall'attività di supporto tecnico istruttorio e di controllo richiesti.

Per il rinnovo, l'aggiornamento e l'adeguamento ai crescenti standard normativi della strumentazione scientifica si stima sia necessario disporre di una somma annua media quantificabile in almeno € 1.500.000.

E' evidente che compete alla Regione individuare o promuovere soluzioni per assicurare all'Agenzia l'equilibrio contabile e l'adeguatezza organizzativa rispetto alle funzioni attribuite e ai livelli prestazionali richiesti.

Tuttavia, questa Agenzia sollecita iniziative non più rinviabili che prevedano:

- trasferimenti e i contributi di natura corrente adeguati a ripristinare la dotazione finanziaria in termini reali sui livelli del 2009 con l'introduzione di un criterio di indicizzazione per tener conto delle dinamiche della spesa per l'acquisizione dei fattori produttivi;
- una revisione della politica tariffaria di competenza regionale intesa a adeguare le tariffe ai costi effettivamente sostenuti dall'agenzia per erogare le prestazioni;
- la definizione, di concerto con l'Agenzia, di convenzioni o accordi di programma che prevedano l'erogazione di contributi per le prestazioni rese a supporto agli enti locali per funzioni di loro competenza.

LE AZIONI DI INTERVENTO

Fermo restando tutto quanto sopra indicato, per conseguire l'obiettivo dell'equilibrio di Bilancio, l'ARPAM, in attesa che la Regione approvi il proprio bilancio e fornisca indicazioni in ordine all'attuazione di iniziative dalle quali possono derivare ulteriori risorse finanziarie a beneficio dell'Agenzia, come nel 2024, ha predisposto il proprio bilancio di previsione con l'obiettivo di contenere alcune spese "comprimibili" anche se potenzialmente pregiudizievoli per una efficace operatività:

- non sono stati previsti finanziamenti per contratti di manutenzione delle strumentazioni scientifiche sebbene fossero stati predisposti specifici capitolati; si procederà quindi esclusivamente alle manutenzioni obbligatorie per legge e agli interventi di riparazione su richiesta e/o a rottura. L'economia prevista è stimata in € 400.000 annue. Questa scelta comporta una maggiore esposizione al rischio di prolungamento della sospensione delle attività laboratoristica in caso di avaria degli strumenti;
- è stato appostato uno stanziamento per reclutamento di personale che non copre il "turn over" prevedendo nel 2026 un potenziale di reclutamento pari al valore economico delle retribuzioni dei cessati del 2025; il programma del fabbisogno che sarà predisposto sulla base delle risorse

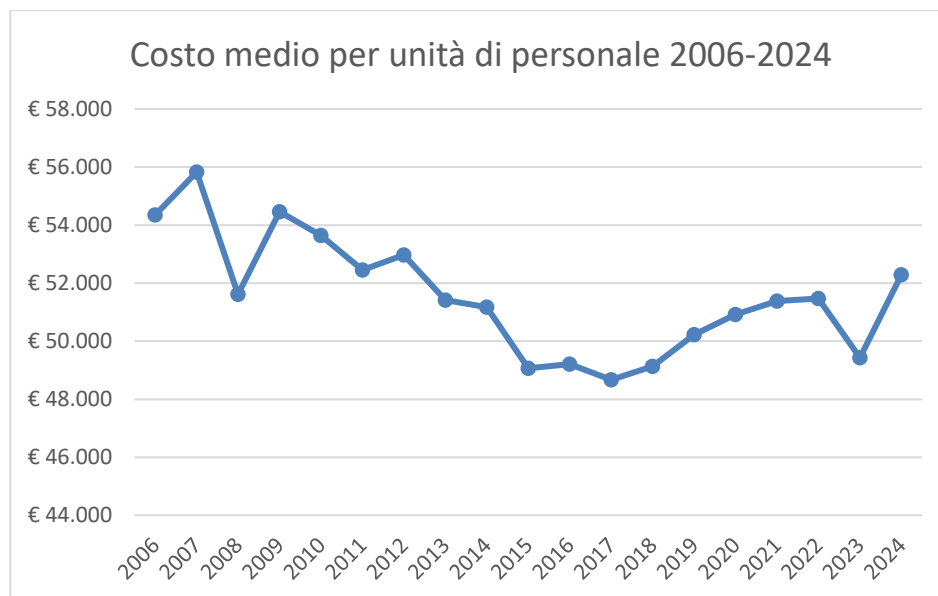


stanziare sarà attuato con prudenza in relazione all'andamento delle entrate e al definirsi di maggiori trasferimenti o revisioni tariffarie.

Le azioni di cui sopra finalizzate ad assicurare il mantenimento degli equilibri saranno affiancate dalla conferma, per l'esercizio 2026 e per il triennio 2026 – 2028, di tutte le manovre già avviate negli esercizi precedenti, sia in relazione all'adozione di politiche di revisione tariffaria negli ambiti di propria competenza, sia per la rimodulazione di attività contenendo quelle non onerose e non obbligatorie, sia nell'ottica di definire convenzioni e/o accordi con gli enti locali (in particolare le Province per le attività svolte nel supporto tecnico istruttorio/controllo), le AST e altri enti pubblici che consentano di incrementare le entrate previste dall'art. 21, comma 1, lettera c), sia con la razionalizzazione dell'utilizzo dei fattori produttivi e contenimento dei costi della loro acquisizione.

È evidente, peraltro, come già esposto che la componente di costo più rilevante, pari al 65,8% dei costi di produzione (dati esercizio 2024), è quella relativa al costo del personale.

L' incisiva azione di razionalizzazione operata negli ultimi anni, attuata con una rideterminazione dei fondi per la contrattazione decentrata e con le scelte operate con la programmazione dei fabbisogni, ha portato un significativo contenimento della spesa per unità in servizio che, seppure cresciuta in relazione alla dinamica derivante dalla ripresa della contrattazione collettiva a partire dal 2016, è rimasta al di sotto del livello medio degli anni 2006-2012 (vedi grafico di seguito riportato).



È evidente, tuttavia, che oltre una certa soglia, la spesa di personale per unità di servizio presenta livelli di rigidità e, comunque, risente dell'andamento della dinamica retributiva derivante dalla contrattazione collettiva nazionale che non può essere integralmente compensata a regime.

Sarà ulteriormente promossa la razionalizzazione degli acquisti per quanto, anche in tale ambito, gli ambiti di efficientamento siano significativamente ridotti a seguito delle politiche di ottimizzazione già attuate.



4.2 Gestione delle risorse strumentali: l'acquisizione di beni e servizi, i lavori, l'autoparco, il settore informativo e l'innovazione, la sicurezza sul lavoro e la gestione delle risorse umane

L'acquisizione dei diversi fattori produttivi, necessari a supportare le attività istituzionali dell'Agenzia (beni di consumo, apparecchiature tecnico scientifiche, automezzi, servizi, manutenzioni, lavori), avviene con le procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, entrato in vigore il primo aprile 2023 e divenuto efficace ed operativo a decorrere dal primo luglio 2023, fatta eccezione per le norme sulla completa digitalizzazione delle procedure e degli adempimenti, sulla pubblicità, trasparenza e accesso, applicate invece dal primo gennaio 2024.

Con successivo D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 sono state adottate le "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36."

Le novità introdotte dalla citata normativa sono ormai a regime, in particolare è stata data piena attuazione alla digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, che si articola in programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione. Tutte le attività inerenti al ciclo di vita dei contratti sono, pertanto, gestite attraverso piattaforme e servizi digitali fra loro interoperabili.

L'Agenzia, quale stazione appaltante, al fine di assolvere detto obbligo di digitalizzazione dei contratti, utilizza, quali piattaforme di approvvigionamento digitale (PAD), il MePA, la piattaforma di e-procurement di acquistinretepa.it gestita da Consip, e la GT-SUAM, piattaforma certificata di e-procurement della Maggioli, entrambe interoperabili con ANAC.

In particolare, la piattaforma telematica di acquisto GT-SUAM è stata messa a disposizione delle amministrazioni pubbliche della Regione Marche da parte della SUAM (Stazione Unica Appaltante delle Marche), in modalità "riuso", sulla base di convenzioni di volta in volta rinnovate. Tale piattaforma di approvvigionamento digitale certificata viene utilizzata dall'ARPAM nei casi in cui l'Agenzia non ricorra al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Costituisce una fase importante del ciclo di vita dei contratti, propedeutica alla scelta e avvio delle procedure di affidamento degli stessi, la programmazione triennale dei lavori pubblici e degli acquisti di forniture e servizi, in cui le stazioni appaltanti individuano i fabbisogni da soddisfare attraverso l'esecuzione delle prestazioni oggetto di appalto. In materia di programmazione, il nuovo codice ha parificato la durata del ciclo della stessa, afferente agli acquisti di beni e servizi, rispetto alla componente lavori pubblici (orizzonte triennale), con innalzamento delle soglie delle prestazioni da inserire nei citati programmi dell'Agenzia (acquisti e lavori di importo stimato pari o superiore, rispettivamente, ai 140.000,00 e 150.000,00 euro).

Ai sensi dell'art. 37 del codice, i programmi triennali e i relativi aggiornamenti annuali devono essere pubblicati sul sito istituzionale della stazione appaltante (profilo committente) e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici. L'allegato I.5 al codice contiene la disciplina di dettaglio in tema di programmazione (tempi e modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica dei programmi triennali degli acquisti di forniture e servizi e dei lavori pubblici e dei relativi elenchi annuali, ordine di priorità degli interventi, obblighi informativi e di pubblicità, etc.).

L'agenzia ha, pertanto, proceduto a redigere i programmi triennali, conformemente alla normativa sopra richiamata, come illustrato al Capitolo 9 di cui nel seguito della presente illustrazione viene fornito un dettaglio dei principali interventi programmati da realizzare nel triennio di riferimento (2026-2028).

In merito alle procedure di gara, fermo restando l'obbligo di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip (Mepa, Convenzioni, SDA - Sistema Dinamico di Acquisizione, etc.), l'ARPAM è tenuta ad avvalersi della SUAM in quanto Soggetto Aggregatore, per tutti gli appalti di cui al DPCM 11 luglio 2018 nonché della SUAM in quanto Stazione Unica Appaltante, per



tutte le procedure contrattuali per la realizzazione di lavori pubblici di importo superiore ad un milione di euro e per l'acquisizione di beni e servizi al di sopra della soglia di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 12/2012. I rapporti tra l'Agenzia e la SUAM sono disciplinati da apposita Convenzione, ultima quella sottoscritta in data 22.04.2024, atto rep. n. 3666.

Gestione degli acquisti di beni e di servizi specifici dell'Agenzia

Nell'anno 2026 verrà avviata la procedura di gara per l'approvvigionamento dei materiali di laboratorio, che comprende i prodotti non aggiudicati all'esito della pregressa procedura di gara svolta dalla SUAM, nonché i nuovi materiali codificati.

Sempre nel corso dell'anno 2026 sarà avviata una procedura di gara per l'acquisizione di un nuovo sistema di contabilità integrato che permetterà la gestione contabile, nonché la gestione del personale dell'Agenzia. Si tratta di un appalto di particolare rilevanza che si pone l'obiettivo di acquisire un sistema informatico sempre più rispondente alle esigenze gestionali dell'Agenzia.

Si procederà, inoltre, all'acquisizione di un centralino digitale "inside" con possibilità di utilizzo in cloud, mediante adesione all'Accordo quadro Consip, attivo da giugno 2024, valutando la soluzione più idonea a soddisfare le esigenze dell'Agenzia tenuto conto anche della previsione di utilizzo di smartphone aziendali quali dispositivi base per la gran parte dei terminali telefonici mediante adesione a Convenzione Consip.

Come accennato al punto precedente, per quanto riguarda le attività di monitoraggio marino costiero, anche il 2026 vedrà a pieno regime l'operatività della nuova imbarcazione "Sibilla II", oltre al gommone Raffaello utilizzato in particolare per i monitoraggi delle acque di balneazione. La flotta, così rinnovata, permetterà all'Agenzia di assolvere alle attività istituzionali in piena autonomia. Inoltre, proprio in relazione alla messa in funzione della nuova imbarcazione, il 2026 dovrebbe registrare una riduzione degli oneri di gestione dei mezzi nautici in particolare riferiti ai costi di manutenzione. È confermata la scelta di appaltare all'esterno il servizio di assistenza alla conduzione dei mezzi nautici e di manutenzione degli stessi, la cui nuova gara si prevede sarà aggiudicata nell'anno 2026.

Tenuto conto degli equilibri economici-finanziari da garantire, si prosegue con la scelta di non procedere all'affidamento del contratto di manutenzione full-risk del parco macchine di alta/altissima e media/bassa gamma. Gli affidamenti verranno fatti di volta in volta, sulla base delle specifiche necessità delle strutture territoriali, salvo valutare l'eventuale possibilità di stipulare singoli contratti di manutenzione in riferimento ad attrezzature di particolare rilevanza strategica.

Proseguirà inoltre, anche nell'annualità 2026, l'attività di ottimizzazione ed efficientamento delle procedure di programmazione e gestione delle gare d'appalto, al fine del perseguimento di obiettivi improntati al rispetto dei principi di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa e dei restanti principi previsti dal Codice dei contratti pubblici, che informano la materia.

Servizi relativi agli immobili e lavori di manutenzione ordinaria

E' andata in scadenza, nel corso del corrente anno 2024, la proroga tecnica del contratto, derivato da un appalto SUAM, relativo ai servizi di pulizia, sanificazione e servizi accessori degli immobili dell'Agenzia, con successiva attivazione di un contratto ponte sino a marzo 2025, nelle more dell'aggiudicazione della nuova procedura di gara da parte del Soggetto Aggregatore Regionale.

E' stata attivata una nuova adesione alla convenzione SUAM, per il biennio 2025-2026, afferente al servizio di manutenzione degli impianti degli immobili in uso all'Agenzia in scadenza nel corrente anno (essendo stata prorogata la validità della predetta convenzione sino al 18/10/2024), nelle more dell'espletamento ed aggiudicazione della nuova convenzione di "facility management" relativa agli immobili.



Autoparco

Il parco automezzi dell’Agenzia è attualmente costituito da un totale di n. 58 veicoli, di cui n. 40 di proprietà, n. 16 in noleggio (con tre diversi fornitori) e n. 2 in comodato d’uso. Ciò premesso, anche per il 2025 è prevista l’ordinaria attività di manutenzione dei suddetti mezzi di proprietà, il cui numero è rimasto invariato rispetto all’esercizio precedente. Lo scorso anno sono stati noleggiati, mediante adesione ad accordo quadro Consip, per la durata di un quinquennio, un totale di n. 16 veicoli, di cui n. 4 furgoni con alimentazione diesel, n. 11 vetture ibride e n. 1 vettura “full electric”, queste ultime acquisite nell’ottica del GPP (Green Public Procurement). Per la sostenibilità energetica, è stata eseguita nel 2024 la progettazione e sono stati portati a termine i lavori per l’installazione di colonnine di alimentazione per la ricarica dei mezzi ad alimentazione elettrica presso le sedi di proprietà dell’Agenzia dislocate su tutto il territorio regionale. Sono state installate, in particolare, n. 6 prese totali di ricarica per auto elettriche.

Sicurezza sul lavoro

Prosegue il servizio inerente la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché la sorveglianza sanitaria, aggiudicato nel 2023, il cui contratto, di durata triennale, prevede l’opzione di rinnovo per ulteriori anni due.

Gestione delle risorse umane e dotazione del personale

Nella tabella seguente viene riportata la copertura della dotazione organica al 31/12/2024 mettendola a confronto con quella di cui alla DGRM N. 1201 del 10/10/2016 e con quella rideterminata con la determina n. 7/DG/2025 di approvazione del PTFP 2025-2027 assicurandone la coerenza alla disciplina introdotta dagli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall’articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017. E’ evidente la contrazione della dotazione organica conseguente all’evoluzione della sua modalità di determinazione.

NUOVA DOTAZIONE

Profili professionali	Cat.	DOTAZIONE ORGANICA DGRM 1021/2016	NUOVA CLASSIFICAZIONE PERSONALE DEL COMPARTO CCNL 02/11/2022	DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2024 (PERSONALE IN SERVIZIO)
RUOLO SANITARIO		77	RUOLO SANITARIO	24
Dirigente Medico	Dir.	2	Dirigente Medico	1
Dirigente Biologo	Dir.	11	Dirigente Biologo	-
Dirigente Chimico	Dir.	7	Dirigente Chimico	2
Dirigente Fisico	Dir.	2	Dirigente Fisico	-
Collab.Prof.le Sanit. Esp. T.P.A.	Ds	20	APSF	21
RUOLO PROFESSIONALE		8	RUOLO PROFESSIONALE	-
Dirigente Ingegnere	Dir.	8		-
RUOLO TECNICO		199	RUOLO TECNICO	174
Dirigente Ambientale	Dir.	8	Dirigente Ambientale	12
Dirigente Analista	Dir.		Dirigente Analista	1
personale di E.Q.	EQ		personale di E.Q.	
Coll. Tec. Prof.	D	120	APSF	114
Assistente Tecnico	C	36	ADA	34



Operatore Tecnico Spec.	Bs	3	ADO	-
Operatore Tecnico	B	15	ASU	12
Ausiliario Specializzato	A	2	ASU	1
RUOLO AMM.VO		46	RUOLO AMM.VO	35
Dirigente Amm.vo	Dir.	2	Dirigente Amm.vo	1
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	Ds	4	APSF	11
Assistente Amm.vo	C	14	ADA	11
Coadiutore Amm.vo Esperto	Bs	5	ADO	5
Coadiutore Amm.vo	B	13	ASU	7
TOTALI		330	TOTALI	233
Dirigenti		32	Dirigenti	17
Comparto		298	Comparto	216
Dirigenti/Comparto (%)		10,74	Dirigenti/Comparto (%)	7,88

Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data del 31/12/2024 ammonta pertanto a complessive 233 unità, di cui 17 dirigenti e 216 dipendenti dell'area del comparto.

Nel corso del 2024 si è fatto ricorso alle seguenti unità di personale a tempo determinato che, in coerenza con le indicazioni fornite dalla prassi del Giudice contabile (Corte dei Conti – Sez. Reg.le Controllo Liguria n. 116/2018/PAR), sono state escluse dal vincolo del limite di spesa del 50% rispetto a quanto speso per gli stessi fini nell'anno 2009 ai sensi dell'art. 9, c. 28 del D.L. n. 78/2010. I costi relativi ai protocolli d'intesa sottoscritti con soggetti e per attività di diversa natura, tali da rendere necessaria l'attivazione di assunzione di personale a tempo determinato, sono posti a carico dei:

Progetto	n. unità	Desc Profilo professionale
Prot.Int. ARPA_Sott_R_Adr._	1	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico
Prot.Int. ARPA_Sott_R_Adr._	1	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico
Prot.Int. ARPA_Sott_R_Adr._	1	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico
Det. 140/2023_SIN	1	AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof
Det. 140/2023_SIN	1	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico
Prot.Int. ARPA_Sott_R_Adr._	1	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico
Prot.Int. ARPA_Sott_R_Adr._	1	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico
Prot.Int. ARPA_Sott_R_Adr._	1	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico
Prot.Int. ARPA_Sott_R_Adr._	1	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico
POA - Progetto Acquacentro	1	AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof
POA - Progetto Acquacentro	1	AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof

I seguenti contratti a tempo determinato sono invece a carico del bilancio ARPAM e sottoposti ai vincoli di spesa del 50% rispetto a quanto speso per gli stessi fini nell'anno 2009 ai sensi dell'art. 9, c. 28 del D.L. n. 78/2010.

	QUALIFICA	DAL	SCADENZA
1	DIRIGENTE AMBIENTALE	01/01/2024	15/05/2024
2	ASSISTENTE TECNICO	10/07/2024	In corso al 31/12/2024
3	ASSISTENTE TECNICO	19/07/2024	In corso al 31/12/2024
4	ASSISTENTE TECNICO	24/10/2024	In corso al 31/12/2024

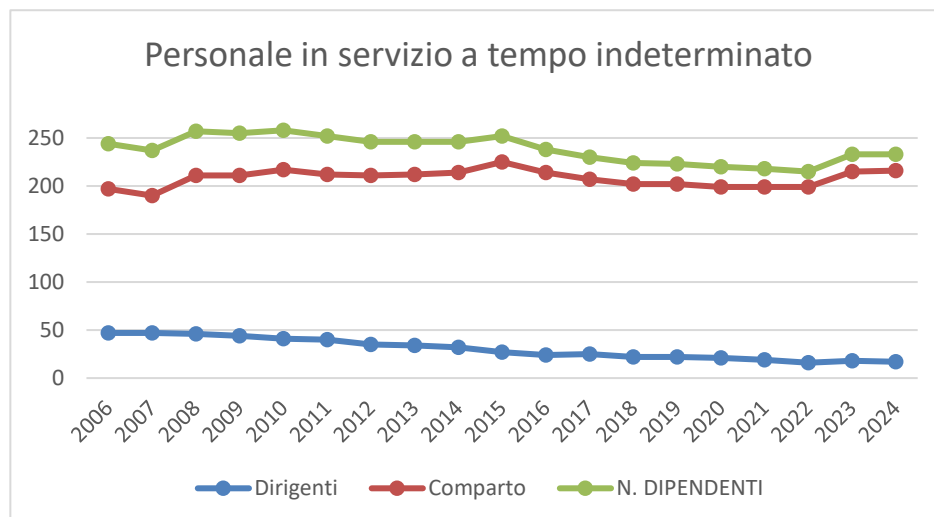
Nella tabella che segue viene evidenziato il confronto tra gli anni 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 nella distribuzione del personale a tempo indeterminato e determinato, tra le sedi provinciali e la sede centrale, mentre nel grafico successivo si riporta l'andamento dal 2013 al 2024 del numero di unità in



servizio a tempo indeterminato distinto tra il personale con qualifica dirigenziale e personale del comparto. I dati evidenziano una diminuzione del personale di entrambe le qualifiche, con una particolare accelerazione del processo di riduzione dei dirigenti degli ultimi anni, imputabile anche agli effetti della riorganizzazione.

Struttura	Unità al 31.12.2020		Unità al 31.12.2021		Unità al 31.12.2022		Unità al 31.12.2023		Unità al 31.12.2024	
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Sede AN (CRAS)	58	1	59	3	48	5	53	1	53	6
Sede AP	33	1	33		32		33		34	
Sede FM	9		9		9		9		10	
Sede MC	39	2	39	5	40	1	43		40	3
Sede PU	43	3	39	2	38	3	43		42	2
Sede DG	39	2	38	2	48	1	52	3	54	2
TOTALE	221	9	217	12	215	10	233	4	233	13

N.B.: dal 31/12/2022 il personale del servizio impiantistica è considerato assegnato alla sede di Ancona e computato nell'ambito delle unità operanti nella sede centrale a differenza che negli anni precedenti dove era computato nella sede del CRAS.



Tenuto conto delle vigenti disposizioni normative in materia di spesa del personale, l'ARPAM ha proceduto alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alle esigenze di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio.

In particolare con Determina n. 7/DG/2025 è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 contenente il Piano triennale delle azioni positive, il Piano della performance, l'organizzazione del lavoro agile, il piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; il piano del Fabbisogno di personale per le esigenze dell'ARPAM per il triennio 2025/2027 ed il Piano Occupazionale anno 2025, nel rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale nel tetto previsto dalla normativa vigente (art.6, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.), prendendo altresì atto che ARPAM non si trova in condizioni di eccedenza di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (artt. 6 e 33, D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.).

Il piano occupazionale dell'anno 2025 ha dato seguito ad alcune procedure di progressione verticali già avviate nel 2024 (n. 17 nel 2024, n. 2 unità nel 2025) ed ha subito un complessivo rallentamento



relativamente ai reclutamenti dall'esterno a seguito delle criticità derivanti dalla limitata capacità finanziaria dell'Agenzia. Se ne prevede il completamento nel corso del 2026.

La programmazione, sviluppata nel tempo, del fabbisogno di personale è, ovviamente, necessaria all'Agenzia per salvaguardare il necessario espletamento delle funzioni di carattere ambientale previste nel programma delle attività prevedendo, per l'appunto, il reclutamento di nuovi profili professionali, tra i quali quelli di Dirigente Ambientale, Collaboratori Tecnico Professionali e Assistenti Tecnici. Restano ovviamente tutte le criticità in ordine all'esiguità del personale in servizio rispetto al reale fabbisogno e ai limiti attualmente derivanti dalle disponibilità di bilancio.

Con DGRM n. 1162 del 3/8/2020, avente per oggetto " Legge regionale 2 settembre 1997, n. 60, art. 9 – Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) – Regolamento di organizzazione – approvazione" la Giunta regionale ha adottato il nuovo regolamento di organizzazione dell'Agenzia definendo la nuova macro organizzazione che prevede la riduzione del numero degli incarichi di responsabilità di struttura complessa nell'intento di valorizzare livelli di responsabilità dirigenziale intermedia quali gli incarichi di responsabilità di struttura semplice, nonché gli incarichi dirigenziali professionali.

Il suddetto regolamento di organizzazione è stato definitivamente adottato dall'Agenzia con la determina n. 23/DG del 12/02/2021 a seguito della quale sono stati approvati i regolamenti aventi per oggetto il conferimento e la graduazione degli incarichi dirigenziali e conferiti i nuovi incarichi dirigenziali.

La riorganizzazione iniziata nel corso del 2021 ha trovato attuazione anche attraverso la revisione dei principali regolamenti dell'Ente ed è proseguita con ulteriori interventi di aggiornamento dell'assetto organizzativo negli anni successivi. Nel 2024, in particolare con determina n. 62/DG del 29.05.2024, si è proceduto ad aggiornare il Regolamento di Organizzazione dell'Arpam, approvato con determina n. 23/DG del 12/02/2021, prevedendo, con decorrenza dal 10/06/2024, un nuovo assetto dell'articolazione delle funzioni afferenti le Strutture Semplici ricomprese del Servizio Laboratorio Multisito.

Nel corso degli anni 2024 – 2025 si è avviato il procedimento per il conferimento degli incarichi nell'ambito del comparto (Determine n.104/DG/2024, n.92/DG/2025 e n.103/DG/2025); alla data di redazione del presente documento sono in itinere ulteriori procedure di selezione per n. 6 incarichi (Determina n.111/DG/2025) il cui esito è programmato per l'inizio dell'anno 2026.

Nelle more dell'aggiornamento della Legge Regionale istitutiva, la Direzione ha promosso un'iniziativa per segnalare alla Regione l'opportunità di valutare una modifica dell'art. 12, comma 7, intesa a conferire al Direttore Generale una maggiore autonomia organizzativa e assicurare un più coerente nesso di correlazione tra quest'ultima e le responsabilità gestionali afferenti allo stesso. Ne è scaturita la Delibera della Giunta della Regione Marche n. 654 del 05/05/2025 di revisione del Regolamento di Organizzazione dell'Arpam.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati adottati i seguenti ulteriori atti di riorganizzazione:

- Determina n.43/DG del 19.05.2025 RIORGANIZZAZIONE GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SITI INQUINATI (S.I.R.S.I.) E DEL SISTEMA INFORMATIVO O.R.So.
- Determina n. 15/DG/2025 NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE ALLA MODALITÀ OPERATIVA DIGITALE, AI SENSI DELL'ART. 17, COMMI 1 E 1 TER, DEL D.LGS. 82/2005.
- Determina n.98/DG/2025 SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ – INDIVIDUAZIONE GRUPPO DI LAVORO E NOMINA RESPONSABILE
- Determina di approvazione del Regolamento Ispettori n. 100/DG/2025;

L'approvazione della disciplina del personale ispettivo dell'Agenzia fa seguito all'emanazione del DPR 4 settembre 2024, n. 186 "Regolamento concernente disposizioni sul personale ispettivo del Sistema



nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge 28 giugno 2016, n. 132". La ricognizione del personale titolato ad assumere tale profilo è in corso alla data di predisposizione del presente documento.

Particolare rilievo sia per l'acquisizione delle professionalità necessarie al funzionamento dell'Agenzia che per le dinamiche del costo del personale deriva dall'esito della controversia insorta per l'assunzione di CTP con lauree sanitarie per la quale il Consiglio di Stato, con sentenza definitivamente confermata dalla Corte di Cassazione, ha ritenuto che l'inquadramento delle professioni sanitarie (chimici, biologi e fisici) nelle ARPA è possibile esclusivamente nell'area della dirigenza. In relazione al suddetto orientamento e in attesa di futuri sviluppi della questione, le politiche di reclutamento dell'agenzia sono state orientate a selezionare le competenze in materia chimica e biologica con il reclutamento di Assistenti Tecnici in possesso di specifico diploma di scuola secondaria.

4.3 Pari opportunità, formazione ed aggiornamento

Comitato Unico Garanzia (CUG)

Il CUG (Comitato Unico di Garanzia ARPAM per le pari opportunità, la valutazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di cui all'art. 21 della legge 183/2010) di ARPAM è stato costituito con determina del Direttore Generale n.157 del 10/10/2012 e nominato da ultimo nella attuale composizione con determina n.105/DG del 26/08/2022 integrata con la successiva determina n.78/DG del 22/06/2023; il Regolamento per il suo funzionamento è stato approvato con determina del Direttore Generale n. 94/DG del 13/07/2023.

Il CUG collabora con la rete dei CUG delle Marche, partecipa alla rete CUG Ambiente che rappresenta i Comitati Unici di Garanzia nel SNPA ed è, a sua volta, parte della Rete nazionale che riunisce i Comitati delle amministrazioni pubbliche.

Ai sensi dell'art. 9 del regolamento per il funzionamento del CUG ARPAM, il Comitato svolge compiti in ambito propositivo, consultivo e di verifica; tra questi ultimi rientrano i compiti di verifica sui risultati delle azioni positive approvate con i Piani vigenti nel tempo.

Il Comitato ha composizione paritetica ed è formato da 3 componenti di nomina sindacale e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione. Il CUG sostituisce, unificandone le competenze, il precedente Comitato per le pari opportunità (CPO) ARPAM, istituito nel 2009.

Le principali azioni che caratterizzano l'attività del CUG sono indicate nel Piano Triennale di Azioni Positive, master-plan a guida delle attività annuali.

Esso individua le diverse linee di attività con l'intento di perseguire la messa in atto di azioni tese al superamento delle disparità di genere, con particolare attenzione alle problematiche di conciliazione, diffusione di una corretta informazione sui diritti dei lavoratori ARPAM e salvaguardia della loro dignità.

Le macroattività svolte e/o in corso di svolgimento, le dinamiche implementate e/o in via di implementazione sono, in linea generale, riconducibili a:

Rapporti con le altre istituzioni Provinciali e Regionali e con la Rete del Coordinamento Nazionale dei CUG delle altre Agenzie:

Attività, ritenuta dal CUG strategica ai fini dell'attuazione del proprio mandato: nel corso del 2024 si è dato seguito all'iniziativa formativa aperta a tutto il personale ARPAM relativa



all'apprendimento/approfondimento della lingua inglese. Nel mese di settembre 2024 è stato sottoposto a tutto il personale un questionario finalizzato alla corretta comprensione del fabbisogno formativo in relazione ai diversi livelli di apprendimento. Con determina n. 105/2025/PROVV del 31 marzo 2025 si è proceduto all'affidamento del servizio e a partire del mese di luglio 2025 la piattaforma è stata messa a disposizione del personale interessato. Il corso potrà essere frequentato nei successivi 12 mesi al termine dei quali è previsto un test finale di apprendimento.

In parallelo, il CUG ha proseguito il confronto e scambio di informazioni con l'Ufficio Personale ed esternamente con la partecipazione alla Rete CUG Ambiente del SNPA, collaborando fattivamente alle attività svolte. Si è consolidata la collaborazione con la Consigliera di Parità della Regione Marche e con gli altri Organismi presenti nella Regione Marche.

Particolare attenzione è stata riservata, negli ultimi anni, alle attività inerenti all'area della conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa. Tramite analisi dei fabbisogni del personale è proseguita, con modalità organizzative diverse volte a contemperare le esigenze funzionali dei servizi l'iniziativa di conciliazione dei tempi di vita personale/familiare e lavorativa, consentendo al personale con figli minori di età inferiore ai 12 anni di usufruire, nel periodo di chiusura delle scuole e dietro manifestazione d'interesse, di un orario di lavoro più flessibile a fronte della riduzione dei servizi offerti dagli Enti Locali/Uffici scolastici nel periodo estivo.

Nell'ambito dei compiti consultivi sono state formulate proposte di modifica ed integrazione del nuovo Regolamento dell'orario di lavoro con istituti contrattuali che favoriscono la conciliazione vita lavoro, in merito al Regolamento dell'orario di lavoro e del lavoro agile ordinario

Formazione

L'ultimo Piano della Formazione è stato adottato per l'anno 2025, redatto a seguito di una aggiornata ricognizione del fabbisogno formativo ed approvato con il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2025-2027 (Determina n. 7/DG/2025).

Il programma di formazione privilegia le linee di miglioramento continuo dei servizi con potenziamento delle eccellenze regionali, secondo gli obiettivi strategici della Direzione Generale, prevedendo da un lato una formazione mirata del personale del Laboratorio accreditato da ACCREDIA (UNI EN ISO/IEC 17025:2005) - con riferimento a specializzazione analitiche, metodologia di campionamenti, valutazioni su impatti ambientali e modellizzazioni, procedure e tecniche di controllo sul territorio, attività nelle fasi delle emergenze ambientali, formazioni sugli aspetti riguardanti gli ambienti di lavoro, dall'altro, formazione e aggiornamento professionale in ottica di parità e contrasto alle discriminazioni, per il consolidamento di competenze gestionali-organizzative, tecnico-professionali – con approfondimenti su continua evoluzione normativa, trasparenza e prevenzione della corruzione, salute e sicurezza sul lavoro, digitalizzazione della P.A., buone prassi, innovazioni tecnologiche, produzione di informazioni ambientali e gestionali, comunicazione.

Nel rispetto della mission agenziale il personale ARPAM esplica attività di controllo e vigilanza ed attività di promozione scientifica e culturale nel settore della tutela e salvaguardia dell'ambiente, della prevenzione e sicurezza per la collettività, verso il miglioramento della qualità e lo sviluppo sostenibile; pertanto, nell'intento di mantenere un buono standard qualitativo dei servizi, pur dovendo ricorrere a strategie di economicità, nelle linee strategiche persistono sia formazione/addestramento dei nuovi assunti, sia aggiornamento continuo del personale, per incrementare la professionalità e migliorare la qualità dei servizi offerti.

Previa valutazione di fabbisogni formativi, fattibilità economica, prestazioni e tempi, secondo strategie formative ad elevato rendimento, l'ARPAM ha sempre preferito eventi/progetti formativi interni, per



Operatori agenziali dei diversi profili professionali del ruolo tecnico, sanitario, professionale e amministrativo, finalizzati ad accrescere capacità operative, partecipazione attiva e collaborativa, integrazione interprofessionale ed organizzativa dei processi in tutte le strutture. La formazione “in house” e/o con il collegamento in tempo reale tramite videoconferenza tra tutte le sedi dell’Agenzia, nel rispetto dei criteri di ecosostenibilità, di contenimento dei costi, di incremento dell’efficacia formativa, la formazione con docenti interni esperti per un confronto diretto su procedure/metodiche da standardizzare oppure con docenti esterni qualificati, costituiscono punti di eccellenza del sistema a rete della conoscenza scientifica, tecnica, amministrativa, del livello universitario ed istituzionale, per gli approfondimenti con altre realtà operative.

Si prevede sia una formazione trasversale che specialistica con particolare attenzione ai temi della trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione; prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro; applicazioni informatiche per i procedimenti ambientali e digitalizzazione; comunicazione delle informazioni di tutela ambientale e della salute della collettività secondo le innovazioni tecnologiche nel sistema a rete; aspetti organizzativi, amministrativi, gestione delle risorse, nuove metodologie di valutazione; per aree/processi primari di modellistica, analisi previsionali degli impatti, processo integrato nel sistema di controllo dei fattori di rischio; qualificazione auditor SGQ-SGS; attività di vigilanza e controllo, campionamento, analisi; emergenze ambientali.

Si privilegeranno i canali di formazione messi a disposizione da ISPRA per le tematiche di natura tecnica, di ASSOARPA per tematiche di carattere amministrativo-gestionale e della Scuola di Formazione Regionale in relazione alla programmazione di interesse.



SEZIONE 2 – BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE



Premessa

Il bilancio preventivo economico annuale dà dimostrazione del risultato economico sulla base degli obiettivi da raggiungere, dei servizi da svolgere e delle risorse a disposizione. I criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati, nella formulazione del conto economico, si ispirano a criteri di prudenza e competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività e nel rispetto dei principi generali.

Come previsto dalla L.R. n. 13 del 18/5/2004 l'Arpam dall'1/1/2005 ha adottato la contabilità economico-patrimoniale. La norma di legge regionale rinvia il dettaglio della disciplina contabile al Regolamento di funzionamento. L'art. 31 del Regolamento di funzionamento approvato con la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 è espressamente dedicato al Bilancio di previsione economico.

Il D.Lgs. del 10/8/2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 "chiarisce che gli enti strumentali che adottano la contabilità economico-patrimoniale, ancora non coinvolti nella rilevazione SIOPE, rinviando l'attuazione all'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 17 comma 6 ter).

Quanto sopra rileva anche ai fini della previsione dell'art. 1, comma 533, della Legge di Bilancio 2017 che prevede il passaggio dal sistema SIOPE a SIOPE +, in quanto emerge in maniera preminente l'interpretazione che SIOPE+ coinvolge direttamente gli enti in contabilità finanziaria già inseriti in SIOPE e che per gli altri enti in contabilità civilistica occorre attendere il relativo decreto; anche per l'invio delle informazioni annuali a BDAP vige tuttora il D.M. 12 maggio 2016 art. 17 comma 6ter, che rimanda a specifico decreto ministeriale di estensione del sistema SIOPE a tale categoria di enti, gli adempimenti dei commi 2-6 art. 17.

Ad ogni modo l'Arpam, pur non essendo tra gli enti sottoposti a Tesoreria Unica e nell'attesa del decreto attuativo del MEF, continua il suo percorso esclusivamente sperimentale di redazione del budget economico anche per missioni e programmi, come è possibile approfondire al successivo capitolo 11.

Non essendo stata comunicata alcuna variazione del fondo di dotazione ai fini della redazione del presente documento, la gestione dei fattori produttivi dovrà essere caratterizzata da particolare prudenza e la crescita del loro costo, per le componenti caratterizzate da maggiore rigidità, dovrà essere fronteggiata con l'incremento dei ricavi propri, entrate che tuttavia registrano da diversi anni un trend di riduzione per le motivazioni già espresse in precedenti sezioni del presente documento di programmazione e alle quali si rinvia.

Rispetto alla suddetta dinamica occorre rilevare un paio di aspetti.

Il primo attiene all'applicazione della Legge 132/2016 dalla quale può derivare un incremento degli introiti per effetto di una più incisiva applicazione del principio "chi inquina paga" in base al quale le spese relative al rilascio dei pareri, l'effettuazione di controlli, ecc.. sono poste a carico del soggetto responsabile dell'impatto ambientale. Tale azione di recupero di risorse necessita della condivisione e del supporto dalla Regione che la deve promuovere nelle proprie determinazioni tariffarie e nei confronti di quelle delle altre autorità competenti.

Il secondo è relativo al possibile impatto economico che può conseguire da una revisione della politica tariffaria dell'Agenzia negli ambiti nei quali la stessa è autonoma.

Rispetto a tale dinamica, come detto, la previsione economica per l'esercizio 2026 tiene al momento conto dell'ipotizzato incremento delle tariffe in materia di controlli AIA (nota Prot. Reg.le n. 1123399 del 5/9/2024 acquisita in pari data con Prot. ARPAM n. 28599 e relativo riscontro ARPAM Prot. n. 33328 dell'11/10/2024) e della proposta di revisione del tariffario dell'Agenzia che è in corso di predisposizione



e che verrà definita entro il 31/12/2025.

Il bilancio di previsione pluriennale per le annualità successive alla prima prevede un ulteriore ampliamento dell'ambito di perimetrazione delle prestazioni onerose che saranno erogate alle amministrazioni competenti diverse dalla Regione solo a fronte di accordi di programma o convenzioni che prevedano la copertura dei costi delle relative attività.



Schema di Bilancio Economico Preventivo 2026

	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1- Contributi c/esercizio	15.780.322	16.166.020
2- Proventi e ricavi diversi	2.351.678	2.083.000
3- Concorsi, rivalse e rimborsi spese	134.982	85.000
4- Costi capitalizzati	1.401.798	1.273.000
Totale valore della produzione	19.668.780	19.607.020
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1- Acquisto di beni	975.000	995.540
2- Manutenzione e riparazione	1.002.000	903.000
3- Costi per prestazioni di servizi	1.848.350	1.595.520
4- Godimento beni di terzi	508.850	520.750
5- Utenze	543.000	540.000
6- Costo del personale dipendente	12.420.920	12.727.810
7- Contratti di collaborazione	-	-
8- Attività libero prof.le	-	-
9- Spese amministrative generali	798.660	751.400
10- Costi su convenzioni e progetti finalizzati	-	-
11- Ammortamento immobilizzazioni	1.572.000	1.573.000
12- Variazione delle rimanenze	-	-
13- Accantonamenti dell'esercizio	-	-
Totale costi della produzione	19.668.780	19.607.020
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-	-
C) ONERI E PROVENTI FINANZIARI		
1- Oneri finanziari	-	-
2- Interessi	-	-
3- Altri proventi e oneri	-	-
Totale proventi e oneri finanziari	-	-
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1- Rivalutazioni	-	-
2- Svalutazioni	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1- Minusvalenze		
2- Plusvalenze		
3- Sopravvenienze e insussistenze		
Totale delle partite straordinarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	-	-
Imposte sul reddito	-	-
RISULTATO D'ESERCIZIO	-	-



Schema di Bilancio Economico Preventivo Analitico 2026

	ANNO 2025		ANNO 2026		DIFF.	DIFF. %
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI		
A VALORE DELLA PRODUZIONE				16.166.020		
1- CONTRIBUTI C/ESERCIZIO		15.780.322			385.698	2,44%
FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE DA REGIONE L.R.60/97 art.21lett.a	13.725.000		13.725.000		-	-
CONTRIBUTO ANNUALE DI FUNZIONAMENTO DA REGIONE L.R.60/97 art.21 lett.b						
FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R. 60/97 art.21 lett.f	1.677.906		2.063.604		385.698	22,99%
TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI	377.416		377.416		-	-
2- PROVENTI E RICAVI DIVERSI		2.351.678		2.083.000	-268.678	-11,42%
PROVENTI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON ASL, COMUNI ED ALTRI ENTI PUBBLICI L.r.60/97 art.21lett.c	210.000		273.000		63.000	30,00%
PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI ED ENTI PUBBLICI	2.031.678		1.700.000		-331.678	-16,33%
PROVENTI PER SERVIZI RESI IN ATTIVITA' LIBERO PROF.LE CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONE CONVEGNI LOCAZIONI ATTIVE						
ALTRI RICAVI CONVENZIONI ART. 43	110.000		110.000		-	-
3- CONCORSI, RIVALSE E RIMBORSI SPESE		134.982		85.000	49.982	-37,03%
RIMBORSI INAIL	5.000		5.000		-	-
CONCORSO DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE DI VITTO	40.000		40.000		-	-
RIMBORSI PER PERSONALE COMANDATO					-	-
ALTRE RIVALSE, CONCORSI E RIMBORSI	89.982		40.000		49.982	-55,55%
ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE						
ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORMAZIONE						
4- COSTI CAPITALIZZATI		1.401.798		1.273.000	-128.798	-9,19%
UTILIZZO FONDO DI DOTAZIONE INIZIALE	229.000		228.000		-1.000	-0,44%
UTILIZZO QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	643.298		650.000		6.702	1,04%
UTILIZZO QUOTA ALTRE RISERVE	529.500		395.000		-134.500	-25,40%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		19.668.780		19.607.020	-61.760	-0,31%

B COSTI DELLA PRODUZIONE				995.540		
1- ACQUISTO DI BENI		975.000			20.540	2,11%
REAGENTI PRODOTTI CHIMICI E MATERIALE DI LABORATORIO	778.000		700.000		-78.000	-10,03%
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E SICUREZZA, MATERIALE DI PULIZIA E CONV.	48.000		46.000		-2.000	-4,17%
COMBUSTIBILE AD USO RISCALDAMENTO						
CARBURANTI E LUBRIFICANTI AD USO TRASPORTO	80.000		76.000		-4.000	-5,00%



	ANNO 2025		ANNO 2026		DIFF.	DIFF. %
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI		
CANCELLERIA, STAMPATI E SUPPORTI MECCANOGRAFICI	16.500		12.000		-4.500	-27,27%
ABBONAMENTI, LIBRI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	1.500		2.500		1.000	66,67%
BANCHE DATI	19.000		16.000		-3.000	-15,79%
ALTRI BENI	32.000		143.040		111.040	347,00%
2- MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IN APPALTO		1.002.000		903.000	-99.000	-9,88%
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO DEI MEZZI NAUTICI	22.000		18.000		-4.000	-18,18%
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO AGLI IMMOBILI E LORO PERTINENZE	180.000		170.000		-10.000	-5,56%
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO AI MOBILI, ARREDI, AUTOMEZZI E ATTREZZ. TEC/ECON	45.000		35.000		-10.000	-22,22%
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO ALLE ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	700.000		630.000		-70.000	-10,00%
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IN APPALTO HARDWARE/SOFTWARE	55.000		50.000		-5.000	-9,09%
3- COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI		1.848.350		1.595.520	-252.830	-13,68%
LAVANDERIA	10.000		10.000		-	-
PULIZIA	265.500		345.000		79.500	29,94%
MENSA	140.000		180.000		40.000	28,57%
RISCALDAMENTO						
ELABORAZIONE DATI						
CONVENZIONI GESTIONI ESTERNE	140.000		159.000		19.000	13,57%
SMALTIMENTO RIFIUTI	40.000		47.000		7.000	17,50%
CONSULENZE E CONVENZIONI CON PRIVATI						
SERVIZIO PRELIEVI IN MARE E GESTIONE MEZZI NAUTICI IN APPALTO	32.000		30.000		-2.000	-6,25%
SERVIZI RESI DA LABORATORI ESTERNI	59.000		24.000		-35.000	-59,32%
ALTRI SERVIZI	1.161.850		800.520		-361.330	-31,10%
4- GODIMENTO DI BENI E SERVIZI		508.850		520.750	11.900	2,34%
LOCAZIONI PASSIVE	129.850		129.850		-	-
CANONI DI NOLEGGIO	107.000		118.500		11.500	10,75%
CANONI DI LEASING OPERATIVO						
CANONI SOFTWARE	272.000		272.400		400	0,15%
5- UTENZE		543.000		540.000	3.000	-0,55%
ENERGIA ELETTRICA	380.000		380.000		-	-
ACQUA, GAS	100.000		100.000		-	-
SPESE TELEFONICHE	63.000		60.000		-3.000	-4,76%
ALTRE UTENZE (SPESE CANONE TELEVISIVO)						
6- COSTI DEL PERSONALE		12.420.920		12.727.810	306.890	2,47%
DIRIGENZA SANITARIA	667.207		570.500		-96.707	-14,49%
DIRIGENZA PTA	1.738.555		1.708.000		-30.555	-1,76%
DIRIGENZA MEDICA						
COMPARTO	9.631.030		9.794.810		163.780	1,70%
ALTRI COSTI	64.000		46.000		-18.000	-28,13%
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI	320.128		608.500		288.372	90,08%
7- CONTRATTI DI COLLABORAZIONE						
8- ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE						
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE						



	ANNO 2025		ANNO 2026		DIFF.	DIFF. %
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI		
COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A FAVORE TERZI						
9- SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE		798.660		751.400	-47.260	-5,92%
COMPENSI AGLI ORGANI DIRETTIVI	530.400		530.400		-	-
COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI	14.000		14.000		-	-
SPESE DI RAPPRESENTANZA	260				-260	-100,00%
CONTRIBUTI E SPESE PER PARTECIPAZIONE O REALIZZAZIONE CONVEGNI						
SPESE PER PARTECIPAZIONE A STUDI, PROGETTI E RICERCHE						
SPESE CONDOMINIALI	3.000		3.000		-	-
PREMI DI ASSICURAZIONE compresi quelli relativi al personale	110.000		110.000		-	-
SPESE LEGALI	65.000		20.000		-45.000	-69,23%
SPESE POSTALI, BANCARIE, BOLLI E MARCHE	2.000		2.000		-	-
INDENNITA' AI COMPONENTI DI COMMISSIONI VARIE	5.000		3.000		-2.000	-40,00%
CORSI DI FORAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE						
CORSI DI FORMAZIONE						
SPESE DI PUBBLICITA'	2.000		2.000		-	-
ALTRE SPESE	4.000		4.000		-	-
TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	3.000		3.000		-	-
IMPOSTE E TASSE DIVERSE	60.000		60.000		-	-
10- COSTI SU CONVENZIONI E PROGETTI FINALIZZATI						
11- AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI		1.572.000		1.573.000	1.000	0,06%
AMM.TO FABBRICATI INDISPONIBILI	340.000		340.000		-	-
AMM.TO COSTI ACQUISTO LICENCE SOFTWARE	30.000		30.000		-	-
AMM.TO DIR. DI BREV. E UTIL. OPERE ING.	15.000		15.000		-	-
AMM.TO MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	0		1.000		1.000	
AMM.TO HARDWARE	75.000		75.000		-	-
AMM.TO ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	920.000		920.000		-	-
AMM.TO MOBILI, ARREDI E ATTREZZ.TEC/EC.	67.000		67.000		-	-
AMM.TO SU AUTOMEZZI	15.000		15.000		-	-
AMM.TO MEZZI NAUTICI	110.000		110.000		-	-
12- VARIAZIONE DELLE RIMANENZE						
13- ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO						
TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE		19.668.780		19.607.020	-61.760	-0,31%
Differenza tra valore e costi della produzione		-		-	-	-
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI POSTALI						
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	-		-			
ALTRI INTERESSI						
ONERI FINANZIARI						
TOTALI PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-		-	-	
D RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA						
1- RIVALUTAZIONI						
2- SVALUTAZIONI						



	ANNO 2025		ANNO 2026		DIFF.	DIFF. %
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI		
TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	-	-	-	-	-	-
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
1- MINUSVALENZE						
2- PLUSVALENZE						
3- SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE	-	-	-	-		
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		-		-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)		-		-	-	-
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO		-		-	-	-
UTILE D'ESERCIZIO		-		-	-	-



Schema di Bilancio Economico Preventivo 2026 ai sensi del c. 6 art. 10 D.L. n. 113/2024

La Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro l'anno 2026.

Il 26 giugno 2024, con l'approvazione degli ultimi standard in lavorazione, il Comitato Direttivo ha completato il set di standard contabili previsto dalla Riforma 1.15, raggiungendo in tal modo l'obiettivo del primo *Milestone* della Riforma 1.15 (M1C1-108).

Il Decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113 all'art. 10, commi da 3 a 12, disciplina gli adempimenti relativi alla fase pilota di cui alla milestone M1C1-118 della riforma 1.15, che prevede l'elaborazione degli schemi di bilancio accrual, già con riferimento all'esercizio 2025, per le amministrazioni elencate al comma 3, tra le quali rientra anche l'Agenzia.

Il decreto stabilisce quali sono gli schemi di bilancio da elaborare per la fase pilota e il significato di tale elaborazione rispetto alla Riforma 1.15 del PNRR; in particolare, ai commi 6 e 7, si precisa che gli schemi che le amministrazioni soggette alla fase pilota dovranno elaborare devono essere coerenti con quelli disciplinati dallo standard contabile ITAS 1 - *Composizione e schemi del bilancio di esercizio* e che sono redatti ai soli fini di sperimentazione; non hanno, quindi, valore giuridico e sono aggiuntivi e non sostitutivi degli schemi di bilancio e di rendiconto che le amministrazioni redigono in applicazione delle norme e dei regolamenti contabili vigenti, che restano in vigore per lo stesso anno.

Seppur non previsto specificatamente dalla normativa si riporta nel seguito, in via del tutto sperimentale non essendo ancora, ad oggi, stati chiariti alcuni aspetti, lo schema di conto economico previsionale anno 2026 redatto sulla base dello schema di cui allo standard ITAS 1.



		PREVISIONI 2026
A) PROVENTI E RICAVI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
1	Proventi da tributi	-
2	Trasferimenti	16.166.020
2.1	Trasferimenti in conto esercizio	16.166.020
2.2	Trasferimenti quota annuale in conto investimenti	-
3	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.700.000
3.1	Ricavi della vendita di beni	-
3.2	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.700.000
4	Ricavi da partecipazioni	-
5	(+/-) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-
6	Altri proventi e ricavi diversi	1.741.000
TOTALE PROVENTI E RICAVI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A)		19.607.020
B) COSTI E ONERI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
7	Acquisto di materie prime, beni di consumo e merci	995.540
8	(+/-)Variazioni delle rimanenze di materie prime, beni di consumo e merci	-
9	Acquisto di servizi	3.722.920
10	Utilizzo beni di terzi	520.750
11	Trasferimenti	-
11.1	Trasferimenti in conto esercizio	-
11.2	Trasferimento in conto investimenti	-
12	Personale	12.727.810
13	Ammortamenti	1.573.000
14	Accantonamenti per rischi	-
15	Altri Accantonamenti	-
16	Oneri diversi di gestione	67.000
17	(+/-) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc	-
18	(-) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-
TOTALE COSTI E ONERI DELLA GESTIONE OPERATIVA (B)		19.607.020
C) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA'		
19	Rivalutazioni	-
20	Svalutazioni	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' (C)		-
RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)		0
D) RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
<u>Ricavi finanziari</u>		
21	Interessi attivi	-
22	Altri ricavi finanziari	-
Totale ricavi finanziari		-
<u>Costi finanziari</u>		
23	Interessi passivi	-
24	Altri costi finanziari	-
Totale costi finanziari		-
RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)		-
RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B+/-C+/-D)		0
E) RICAVI/PROVENTI E COSTI/ONERI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA		
25	Ricavi e proventi straordinari	-
25.1	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	-
25.2	Altri ricavi e proventi straordinari	-
Totale ricavi e proventi straordinari		-
26	Costi e oneri straordinari	-
26.1	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	-
26.2	Altri costi e oneri straordinari	-
Totale costi e oneri straordinari		-
RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (E)		-
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)		0
27	Imposte	-
28	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	0



CAPITOLO 5 – RICAVI

5.1 Tabella di sintesi (Valore della produzione)

VOCE DI RICAVO	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	SCOSTAMENTO 2025/2026	SCOST. %
Contributi c/esercizio	15.780.322	16.166.020	385.698	2,44%
Fondo ordinario di dotazione da Regione (L.R. 60/97 art. 21 lett a)	13.725.000	13.725.000	-	
Finanziamenti per specifici progetti (L.R.60/97 art. 21 lett. f)	1.677.906	2.063.604	385.698	22,99%
a) di cui dalla Regione	929.576	2.001.404	1.071.828	115,30%
b) di cui da altri	748.330	62.200	-686.130	-91,69%
Trasferimenti da altre amministrazioni statali	377.416	377.416	0	0,00%
Proventi e ricavi diversi	2.351.678	2.083.000	-268.678	-11,42%
a) Proventi derivanti da convenzioni	210.000	273.000	63.000	30,00%
b) altri proventi	2.141.678	1.810.000	-331.678	-15,49%
Concorsi, rivalse e rimborsi	134.982	85.000	-49.982	-37,03%
Costi capitalizzati	1.401.798	1.273.000	-128.798	-9,19%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	19.668.780	19.607.020	-61.760	-0,31%

Dall'esame della tabella di cui sopra si evince quanto segue:

“Contributi in c/esercizio” – La previsione 2026 della voce Contributi in conto esercizio ammonta ad Euro 16.166.020 e si compone come nel seguito:

- *Fondo ordinario di dotazione - Euro 13.725.000* – A seguito dell'adozione da parte della Regione Marche del Bilancio finanziario gestionale 2025 – 2027 di cui alla DGR n. 2050 del 30/12/2024, è stata prevista una dotazione finanziaria per l'anno 2026 da destinare all'Agenzia pari ad Euro 13.725.000,00.
- *Finanziamenti per specifici progetti lett. f) art. 21 L.R. 60/97 – Euro 2.063.604 di cui:*
 - Euro 2.001.404 per finanziamenti regionali derivanti da contributi e trasferimenti della Regione Marche la cui composizione è la seguente:
 - Euro 500.000 riferiti al contributo per la rete di monitoraggio della qualità dell'aria di cui alla DGRM n. 82 del 6/02/2023, la cui convenzione è stata prorogata al 31/12/2026 come da DD Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 122 del 14/06/2024;
 - Euro 56.000 riferiti alla Convenzione di cui alla DGRM 266/2023 progetto “Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato” previsto dal Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



- (PNRR) - Investimento E1 "Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima", (Determine Arpam n. 32 e 43/DGEN/2023);
- Euro 317.340 riferiti all'accordo di collaborazione tra Regione Marche e ARPAM, AST AN, ARS e IZSUM per la realizzazione del progetto "Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e pfased effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili" - PNC Inv. E.1 Intervento 1.2 - CUP Master H79D23000110001 – CUP derivato B15E23014640001 - (Det. Arpam n. 73/DG/2025);
 - Euro 332.500 riferiti all'accordo di collaborazione tra Regione Marche e ARPAM, AST AN, ARS e IZSUM per la realizzazione del progetto "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali" - PNC Inv. E.1 Intervento 1.2; CUP Master J49I23001690001 -CUP Derivato B15E23014590001 (Det. Arpam n. 74/DG/2025);
 - Euro 216.575 riferiti alla Convenzione approvata con DGR n. 1509 del 23/10/2023 concernente la realizzazione di attività previste nell'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Marche, la Provincia di Ancona ed il Comune di Falconara Marittima per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima (Det. Arpam n. 140/DG/2023);
 - Euro 126.861 riferiti alla Convenzione finalizzata all'individuazione dei valori di fondo nelle acque sotterranee nel territorio comunale di Fabriano di cui alla DGRM n. 1704 del 11/11/2024 (Det. Arpam n. 111/DG/2024);
 - Euro 200.000 riferiti alla Convenzione per il monitoraggio dei sedimenti della spiaggia emersa, sommersa e retroscogliera in attuazione del programma di azione e piano di monitoraggio del Piano di Gestione Integrata zone Costiere (GIZC) di cui alla DGRM n. 764 del 20/05/2024 (Det. Arpam n. 86/DG/2024);
 - Euro 73.949 riferiti alla Convenzione per la realizzazione del "Progetto per la creazione di servizi WEB GIS di consultazione delle pressioni e degli impatti generati da installazioni che generano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" di cui al Quarto Programma CEM, DGRM n. 764 del 20/05/2024, (Det. Arpam n. 64/DG/2024);
 - Euro 28.711 riferiti alla Convenzione concernente l'individuazione dei valori dell'inquinamento diffuso relativi ai solventi clorurati, BTEX e Idrocarburi nelle acque sotterranee nel territorio del Comune di Falconara Marittima (AN) di cui alla DGRM n. 1713 del 24/11/2025;
 - Euro 149.469 riferiti alla Convenzione concernente le attività relative ad approfondimenti di indagine delle acque di falda per la definizione delle aree contaminate e degli interventi da adottare e per l'eventuale delimitazione dell'area interessata da contaminazione diffusa di origine antropica per il Basso Bacino del fiume Chienti di cui alla DGRM n. 1735 del 24/11/2025;
- Euro 62.200 per finanziamenti riferiti agli Accordi di collaborazione stipulati nell'ambito del Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed in particolare:
- ✓ Euro 30.000: investimento E.1 "Salute, ambiente, biodiversità e clima". Intervento 1.4 "Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima", Area B, Linea 3; progetto "Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia"; Coordinatore: ARESS Puglia (Det. Arpam n. 19/DGEN//2023);
 - ✓ Euro 11.500: investimento E.1 "Salute, ambiente, biodiversità e clima". Intervento 1.4 "Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in



specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima". Area A, Linea 2 "Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria esterna"; progetto "Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca"; Coordinatore: AUSL-IRCCS di Reggio Emilia (Det. Arpam n. 68/DGEN/2023);

- ✓ Euro 20.700: investimento E.1 "Salute, ambiente, biodiversità e clima". Intervento 1.4 "Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima". Area A, Linea 1 – progetto "Monitoraggio abbattimento rischi sanitari inquinamento indoor (Mission)"; Coordinatore: Regione Lombardia; (Det. Arpam n. 91/DGEN/2023);
- *Trasferimenti da altre amministrazioni statali*- Euro 377.416 relativi al Protocollo d'Intesa tra l'ARPAE Emilia-Romagna e le ARPA della Sotto-regione Adriatico (ARPA Friuli-Venezia-Giulia, ARPA Veneto, ARPA Marche, ARTA Abruzzo, ARPA Molise e ARPA Puglia) – avente ad oggetto l'attuazione del D.Lgs. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE (Direttiva Quadro sulla Strategia Marina).

"Proventi e ricavi diversi" - Euro 2.083.000 costituiti da:

- *Proventi da convenzioni con Asl, Comuni ed altri enti pubblici L.R. 60/97 art. 21 lett.c – Euro 273.000* - Tale voce ricomprende i proventi da convezioni stipulate con Ast, Comuni ed altri enti pubblici oltre che con gli enti locali relativamente ai diversi controlli ambientali;
- *Altri proventi - Euro 1.810.000* – Gli altri proventi sono composti principalmente dai ricavi stimati per servizi a pagamento resi in attività istituzionale pari ad Euro 1.700.000 che riguardano le attività svolte a pagamento dai laboratori, le attività impiantistiche, le prestazioni relative al rilascio dei pareri sulle domande di autorizzazione ambientale e allo svolgimento dei successivi controlli programmati relativi ad impianti ed opere sottoposti alle vigenti procedure di valutazione ambientale, compresi gli impianti soggetti a rischio di incidente rilevante, sulla base delle tariffe nazionali approvate con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in applicazione del D.Lgs. 132/2016. Si precisa che i proventi derivanti dalle sanzioni comminate ai sensi della Legge 68/2015 in materia di riforma dei reati ambientali, vengono accantonate a fine anno in apposito fondo in attesa di disposizioni normative che ne specifichino la destinazione.

"Concorsi, rivalse e rimborsi spese" – Euro 85.000 - la voce comprende anche i rimborsi Inail per infortuni sul lavoro, il recupero delle quote a carico del personale relativamente alle spese per i buoni pasto e per le spese telefoniche, i rimborsi delle spese sostenute per l'espletamento delle pratiche relative al recupero crediti ed i rimborsi delle marche da bollo sulle fatture attive.

"Costi capitalizzati" - Euro 1.273.000 – la voce si riferisce alla sterilizzazione degli ammortamenti relativamente ai cespiti acquistati con contributi in conto capitale.



CAPITOLO 6 – COSTI

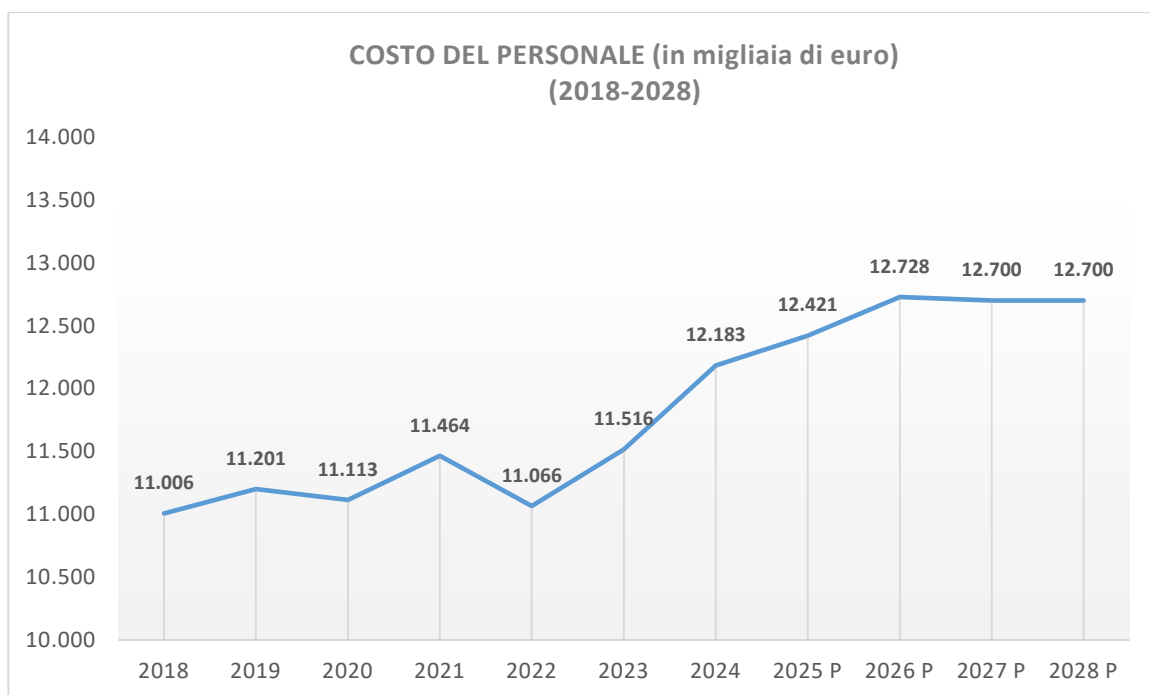
6.1 Costo del personale

La spesa per le competenze fisse ed accessorie del personale dipendente nell'anno 2026 è prevista in € 12.727.810 e rappresenta il costo del fattore produttivo più rilevante.

La seguente tabella evidenzia l'andamento della spesa di personale dal 2018 al 2024 e le relative previsioni per gli anni dal 2025 al 2028 riportandone il trend nel sottostante grafico.

Spesa personale dipendente (valori in milioni di euro)

ANNO	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025 P	2026 P	2027 P	2028 P
TOTALE	11.006	11.201	11.113	11.464	11.066	11.516	12.183	12.421	12.728	12.700	12.700





La tabella che segue riporta in dettaglio la composizione della previsione di spesa del 2026.

PREVISIONE DI SPESA PERSONALE DIPENDENTE	
ANNO 2026	
	importi in euro
DIRIGENZA AREA SANITA'	570.500
DIRIGENZA AREA A.T.P.	1.708.000
COMPARTO	9.794.810
ALTRI COSTI	46.000
ACCANTONAMENTI PER RINNOVI CONTRATTUALI	608.500
TOTALE	12.727.810
In relazione alla spesa complessiva di personale, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Regione Marche con la nota Prof. n. 20392 del 12/06/2019, deve essere assicurato l'obiettivo del contenimento delle spese secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, introdotto dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014). Il limite è determinato nel seguente prospetto	importi in euro
Spesa di personale 2011 (rendiconto)	€ 13.216.745
Spesa di personale 2012 (rendiconto)	€ 13.031.560
Spesa di personale 2013 (rendiconto)	€ 12.647.646
Media Spesa di personale triennio 2011-2013 (rendiconto)	€ 12.965.317

Si precisa che nella tabella il totale della spesa dell'anno 2026 include anche gli oneri derivanti dai contratti successivi al 2013 e che il vincolo normativo è rispettato senza ricorrere alla neutralizzazione degli stessi a conferma della rilevanza delle politiche di contenimento della spesa di personale.

Deve essere evidenziato che, rispetto ai vincoli di carattere normativo, il limite derivante dal rispetto degli equilibri contabili rappresenta un cogente ostacolo alla programmazione e realizzazione di politiche di reclutamento che sarebbero necessarie per assicurare il regolare assolvimento delle funzioni istituzionali. L'assenza di una prospettiva di attribuzione di ulteriori risorse finanziarie in un contesto di crescente dinamica dei costi dei fattori produttivi comporta una progressiva erosione delle potenzialità di reclutamento di personale anche solo per garantire il turn over delle unità che cessano.

Il ricorso alle assunzioni a tempo determinato non è particolarmente significativo in quanto la presenza di vincoli normativi è cogente e può essere superata solo in relazione ad assunzioni finalizzate alla realizzazione di progetti per i quali sono assegnate specifiche risorse finanziarie.

Il vincolo normativo della spesa per il personale con contratti di lavoro flessibile riferito al 2009, e quindi ad un contesto caratterizzato da una diversa consistenza di personale a tempo indeterminato, rappresenta un elemento di ulteriore rigidità a fronte del numero di unità di personale oggi in servizio.

6.2 Consulenze esterne

Nell'anno 2026 non si prevede di conferire incarichi di studio e consulenza a carattere onerosi.



6.3 Approvvigionamento di beni e servizi

Nel rinviare al paragrafo 4.2 ogni ulteriore approfondimento in relazione agli approvvigionamenti, in questo paragrafo si intende evidenziare innanzitutto l'adozione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028" nonché del "Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028" così come riportato al capitolo 9.

In tali documenti sono esplicitate le esigenze e le programmazioni di acquisizioni/lavori dell'Agenzia.

Si evidenziano nella tabella seguente gli scostamenti più significativi dei costi rispetto al Bilancio di Previsione 2025 e si rinvia ai successivi paragrafi per l'analisi puntuale degli stessi.

VOCE DI COSTO	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	SCOSTAM. 2025/2026	SCOST. %
BENI	975.000	995.540	20.540	2,11%
SERVIZI	4.700.860	4.310.670	-390.190	-8,30%
Manutenzioni e riparazioni in appalto	1.002.000	903.000	-99.000	-9,88%
Godimento beni di Terzi	508.850	520.750	11.900	2,34%
Servizi vari Appaltati	1.848.350	1.595.520	-252.830	-13,68%
Utenze	543.000	540.000	-3.000	-0,55%
Spese generali amministrative	798.660	751.400	-47.260	-5,92%

6.4 Analisi consumi di beni

Questa voce contiene i costi relativi ai reagenti, materiale di laboratorio, dispositivi di sicurezza, carburanti, cancelleria, abbonamenti, riviste, pubblicazioni, banche dati informatizzate e altri beni. La previsione di Euro 995.540 risulta in linea rispetto al valore del bilancio preventivo 2025.

6.5 Analisi costo servizi

La voce di costo Servizi, che ricomprende, in particolare, anche i costi per le manutenzioni in appalto ed i costi per i servizi vari appaltati, registra un lieve decremento rispetto alla previsione 2025 (-8,30%).

Manutenzioni e riparazioni in appalto

La previsione della voce *Manutenzioni e riparazioni in appalto* risulta essere in linea con quella dell'anno 2025, il decremento di circa il 10% deriva dalla necessità di contrazione dei costi necessaria ad assicurare l'equilibrio di bilancio.

Servizi vari appaltati

Lo scostamento della previsione per l'anno 2026 del costo per prestazioni di servizi è originato principalmente dai costi per specifiche progettualità che vedono in previsione una riduzione a seguito della conclusione di alcuni progetti finanziati da concludere entro l'esercizio 2025. Parte del decremento è altresì attribuibile necessità di contrazione dei costi necessaria ad assicurare l'equilibrio di bilancio.

Nella voce è stato previsto il costo per la gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro, per il servizio di assistenza sistemistica ed applicativa di analisi e progettazione dell'attuale infrastruttura IT



network assessment, per l'assistenza fiscale, per il lavanolo, per la gestione dei rifiuti dell'Agenzia, per l'affidamento dell'appalto relativo al servizio di trasporto campioni di laboratorio (di durata pluriennale), per la convenzione con la Regione Marche relativamente ai servizi di connettività.

Costi per godimento beni

La spesa prevista per la voce Godimento beni di terzi è leggermente in aumento rispetto alla previsione dell'anno precedente. Si è tenuto conto, in particolare, dei costi da sostenere per l'acquisizione di un nuovo sistema di contabilità integrato per la gestione della contabilità e del personale dell'Agenzia da appaltare a seguito di una procedura di gara che si prevede di avviare nel corso dell'anno 2026.

Utenze

In relazione alle utenze, la previsione di spesa è stata stimata in linea con la previsione dell'anno 2025.

6.6 Spese generali ed amministrative

La voce risulta sostanzialmente in linea con la previsione 2025.

Si precisa che per l'anno 2026 non sono stati previsti né costi per l'organizzazione di corsi e convegni né spese per la partecipazione a studi progetti e ricerche.

6.7 Ammortamenti

Il costo degli ammortamenti per l'anno 2026 è stato stimato tenendo conto degli acquisti dell'anno 2025 oltre che del programma degli investimenti ed è stato calcolato applicando, al costo di acquisto dei beni, i coefficienti stabiliti con il Decreto del Ministero delle Finanze del 31.12.1988, che in linea di massima ne rispecchiano la possibilità di utilizzo, così come nel seguito:

- Fabbricati 3,0%
- Attrezzature scientifiche 12,5%
- Mobili e arredi 10,0 %
- Autovetture 25,0 %
- Mezzi nautici 9,0 %
- Hardware 20, 0%
- Software 33,3 %
- Diritti di brevetto e util. Opere dell'ing. 20,0%
- Migliorie su beni di terzi 16,66%

Si precisa che, in ossequio a quanto previsto dai principi contabili OIC 16 e OIC 24, relativamente al trattamento contabile degli acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali con contributi pubblici, e dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la "sterilizzazione" degli ammortamenti è stata calcolata per i cespiti acquistati e da acquistare con contributi in conto capitale e trova corrispondenza nella voce di ricavo "Costi capitalizzati".

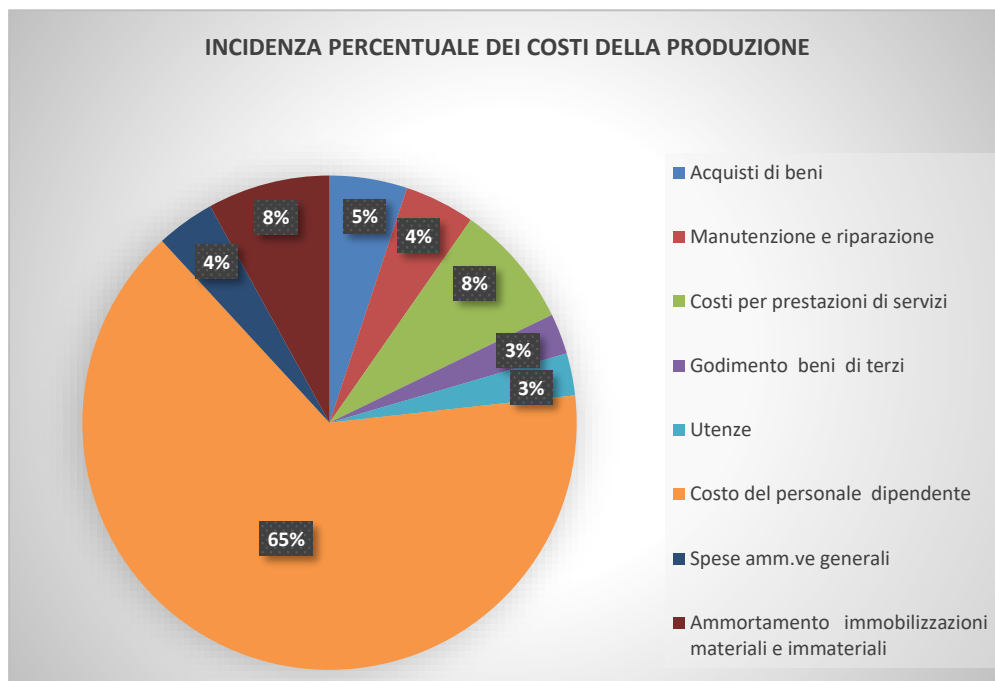
Come per tutti gli altri Bilanci di Previsione precedenti, anche per l'anno 2026 non sono previsti, in questa sede previsionale, accantonamenti.



CAPITOLO 7 – INDICE DI COMPOSIZIONE DI COSTI E RICAVI

A corredo della presente relazione si riporta di seguito la rappresentazione dell'incidenza percentuale delle diverse voci di bilancio sul totale dei costi e del valore della produzione.

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE COMPONENTI DEI COSTI DELLA PRODUZIONE 2026	
- Acquisti beni	5%
- Manutenzione e riparazione	5%
- Costi per prestazioni di servizi	8%
- Costi del personale	65%
- Spese generali amm.ve	4%
- Godimento beni di terzi	3%
- Utenze	3%
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	8%

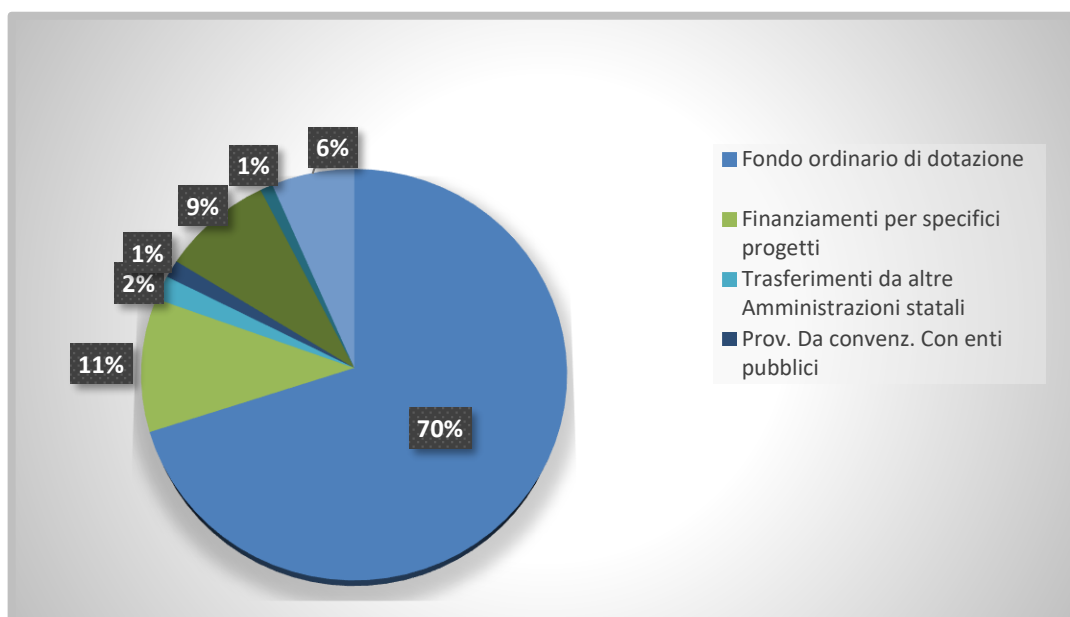


È evidente come il costo del personale rimanga la componente più rilevante dei costi di produzione previsti anche per l'anno 2026, pari al 65% (66% nel bilancio consuntivo 2024) anche a seguito delle azioni di intervento imposte dalla normativa e fino ad ora adottate.



INCIDENZA PERCENTUALE DELLE COMPONENTI DEL VALORE DELLA PRODUZIONE 2026

- Fondo ordinario di dotazione	70%
- Finanziamenti per specifici progetti	11%
- Trasferimenti da altre Amministrazioni statali	2%
- Prov. da convenz. con enti pubblici	1%
- Prov. Servizi resi a Privati ed Enti Pubblici	9%
- Altri proventi, concorsi, rivalse e rimborsi spese	1%
- Costi capitalizzati	6%



Il grafico mostra come il finanziamento dell'Agenzia sia prevalentemente costituito dal contributo ordinario di dotazione derivante da una quota del fondo sanitario regionale (c.d. **F.do ordinario di dotazione**) e di come sia destinato, ai sensi dell'art.21 della L.R. 60/97, allo svolgimento delle attività istituzionali, alla gestione del personale e delle strutture dell'Agenzia.



CAPITOLO 8 – INVESTIMENTI

8.1 Piano degli investimenti

Nell'anno 2026 proseguiranno gli investimenti già deliberati e avviati nell'ultimo triennio. Si procederà ad effettuare un'ulteriore programmazione sulla base delle risorse che si renderanno eventualmente disponibili e derivanti sia da bilancio che da specifici contributi in conto capitale.

La programmazione degli investimenti potrà essere oggetto di aggiornamento in corso d'anno, in relazione alle eventuali risorse che dovessero rendersi via via disponibili e per le quali verrà effettuata una puntuale programmazione.

Interventi di acquisto di strumentazione analitica

A fine 2025 con nota Prot. n. 28399 del 01/09/2025 integrata con nota di aggiornamento Prot. n. 32759 del 06/10/2025 è stata inviata alla Regione Marche una ricognizione del fabbisogno di adeguamento della dotazione di strumentazione scientifica del laboratorio multisito con un dettaglio degli strumenti graduato secondo una scala di priorità costruita su tre livelli. Il valore economico corrispondente al complessivo fabbisogno ammonta ad Euro 4.222.500 di cui Euro 1.058.000 in priorità 1, Euro 670.000 in priorità 2 ed Euro 1.494.500 in priorità 3.

Nella predisposizione dell'elenco e ai fini della definizione dei livelli di priorità ci si è basati sui seguenti criteri:

- assenza di strumentazione idonea ad assicurare specifiche linee analitiche previste dalla normativa vigente;
- presenza, nell'attuale dotazione, di strumentazione non idonea a garantire la necessaria sensibilità (Limit of quantification, LOQ) richiesta per consentire la valutazione del rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente;
- strumenti obsoleti ai quali sono associate difficoltà di reperimento dei ricambi o elevati costi di riparazione con conseguente rischio di sospensione delle analisi per guasto che mettono a rischio la continuità e la tempestività della emissione dei referti.

Nell'occasione si è ribadito che gli attuali equilibri di bilancio dell'Agenzia, non consentono di assicurare la formazione di utili con i quali finanziare l'acquisto di strumentali ormai divenuto improcrastinabile.

La Regione ha comunicato la disponibilità di risorse per l'acquisto di strumentazione scientifica pari ad Euro 213.647,37, già disponibili nell'anno 2025, e di ulteriori risorse pari ad Euro 150.000,00 nell'annualità 2027 entrambe destinabili all'acquisto di strumentazione scientifica per la finalità di tutela dei corpi idrici.

Con la DGR Marche n. 970 del 24 giugno 2025 è stato riconosciuto un importo pari ad Euro 789.000 quale contributo in conto capitale per l'acquisto di apparecchiature per il monitoraggio della qualità dell'aria al fine di consentirne il rinnovo della Rete Regionale vista la vetustà di molte di queste. Una prima quota di risorse è stata già impegnata a fine anno 2025 mentre la restante sarà utilizzata nell'anno 2026.

Manutenzione straordinaria degli immobili

Nel 2025 sono stati affidati ed avranno inizio i lavori di rifacimento delle facciate della palazzina A sede del dipartimento territoriale di Ancona, finanziata con i fondi di bilancio. Le opere saranno completate entro marzo 2026.



Nel 2026 sarà completata la progettazione e saranno affidati i lavori per il cambio d'uso del nuovo edificio della sede ARPAM di Macerata. La struttura sarà destinata agli uffici del Servizio Territoriale provinciale. Le opere saranno completate entro il 2026.



CAPITOLO 9 – PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Come accennato nel capitolo 4 paragrafo 2 ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023, contestualmente al bilancio preventivo 2026 e triennale 2026-2028 sono adottati anche il "*Programma Triennale dei Lavori Pubblici Anni 2026 – 2028*" ed il "*Programma triennale 2026-2028 degli acquisti di beni e servizi*" le cui schede di dettaglio si riportano di seguito, precisando che saranno oggetto di successivo inserimento nel portale "Servizio contratti pubblici".



SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	540.000,00	0,00	0,00	540.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	540.000,00	0,00	0,00	540.000,00

Il referente del programma

GRANARELLI GABRIELE

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità



SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

GRANARELLI GABRIELE

Tabella B.1

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera

b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi

c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi

d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale

b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: problemi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di estinzione

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non susseguendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto

b) diverse da quelle previste in progetto



SCHEMA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco Immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.252 comma 1 lett.a) e all.15 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)										
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale						
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incompiute non connesse alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivate da opere incompiute riportare il relativo codice CUP
- (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quello parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

GRANARELLI GABRIELE

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi



SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Azione (2)	Codice CLUP (3)	Anno in cui si prevede di avviare la procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice ISAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento ripetuto o realizzato a seguito di modifica programma (10) (Tabella D.5)		
							Rag	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali oneri di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'adempimento dell'investimento finanziato derivante da contributo di natura		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L21584040702000001	01		2026	GRANARELLI GABRIELE		No	011	043	023		07 - Manutenzione straordinaria	02 11 - Prosezione, manutenzione e pulizia dell'arredo	2	540.000,00	0,00	0,00	0,00	540.000,00	0,00		0,00			
														540.000,00	0,00	0,00	0,00	540.000,00	0,00		0,00			

Note:

- (1) Codice intervento "1.1" di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno biennalmente indicato dall'amministratore in base al proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CLUP (art. articolo 3 comma 5 dell'articolo 1.5 al codice)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera e) dell'articolo 1.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera d) dell'articolo 1.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'articolo 1.5 al codice
- (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'articolo 1.5 al codice, in caso di deviazione di opere incomplete l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dei rifiuti e per la ristrutturazione, qualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo al netto dell'articolo 3, comma 6 dell'articolo 1.5 al codice. M include le spese eventualmente già sostenute e con completezza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1

Cl: Classificazione ISAT - codice tipologia intervento per natura intervento (0= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantati))

Tabella D.2

Cl: Classificazione ISAT - codice settore e sottosezione intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella D.4

- 1. ricerca di progetto
- 2. concessione di costruzione e gestione
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. società finanziata
- 6. contratto di disponibilità
- 7. altro

Tabella D.5

- 1. modifica ex art. 5 comma 4 lettera b) allegato 1.5 al codice
- 2. modifica ex art. 5 comma 4 lettera c) allegato 1.5 al codice
- 3. modifica ex art. 5 comma 4 lettera d) allegato 1.5 al codice
- 4. modifica ex art. 5 comma 4 lettera e) allegato 1.5 al codice
- 5. modifica ex art. 5 comma 4 lettera f) allegato 1.5 al codice

Il referente del programma

GRANARELLI GABRIELE



SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo Intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
LD158845042720280001		Cambio di destinazione d'uso ad ufficio nel nuovo immobile sito in Via Federico II n.41 - loc. Villa Potenza di Macerata	GRANARELLI GABRIELE	540.000,00	540.000,00	MIS	2	SI	SI	5				

(*) Si rimanda alle note componenti della scheda D1
 (1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento progettuale alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 del FAI L.7 al codice
 (2) Ripete il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

GRANARELLI GABRIELE

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opere Incomplete
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opere Incomplete
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 2. Documento di indirizzo della progettazione
 3. Progetto di fattibilità tecnico - economica
 4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
 GRANARELLI GABRIELE

Note

(1) breve descrizione dei motivi



SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	271.241,01	1.699.848,00	2.004.849,99	3.975.939,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	271.241,01	1.699.848,00	2.004.849,99	3.975.939,00

Il referente del programma

ANNIBALINI LUCA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità



SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Anno della gara di provenienza o data entro la scadenza di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto /compreso nell'importo complessivo di cui lavoro o di altra prestazione presente in progettazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2A4)	CUI lavoro o altra prestazione nel lotto (importo complessivo di lavori, forniture e servizi) (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di applicazione dell'intervento - Codice NUTS	Settore	CUP (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				codice AUSA	denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1)				
R15864042720260001	2026		1		No	IT3	Fornitura	3360000-0	FORNITURA REAGENTI E MATERIALI DI LABORATORIO CATEGORIALI AL QUANTIFICATO UNICO MILE TRITO - DURATA ANNI TRE	1	ANNIBALINI LUCA	12	SI	96.752,67	131.231,33	0,00	0,00	227.984,00	0,00					
R15864042720260003	2026		1		SI	IT3	Fornitura	2411000-0	FORNITURA LINEE COMPENSATIVE DELLA MANUFATTIONE DELLA NOLISSIMO MERRILLA CATERPILLAR DI RENTPLAN ADOTTI QUANTIFICATO UNICO MILE TRITO - DURATA TRE ANNI DA TRE OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI TRE ANNI	2	GRANARELLI GABRIELE	36	SI	0,00	146.010,00	134.200,00	402.600,00	682.810,00	0,00		241695	REGIONE MARCHE - SUAM		
R15864042720260004	2026		1		No	IT3	Fornitura	0600000-2	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER L'ANNO 2027	2	ANNIBALINI LUCA	12	SI	0,00	390.850,00	0,00	0,00	390.850,00	0,00					
R15864042720260002	2026		1		No	IT3	Servizi	4000000-0	SERVIZIO LAMINAZIONE VITROGLASS AL TRE ATTIVERI ALBAJANE - DURATA ANNI TRE	2	ANNIBALINI LUCA	36	SI	53.370,00	195.200,00	195.200,00	146.400,00	590.170,00	0,00		241695	REGIONE MARCHE - SUAM		
R15864042720260003	2026		1		No	IT3	Servizi	8010000-0	SERVIZIO SOSPENSIONI CAMPERI - DURATA ANNI TRE DA TRE OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI TRE ANNI	1	CARPERA PAOLA	36	SI	67.726,67	134.200,00	134.200,00	346.863,33	682.810,00	0,00		241695	REGIONE MARCHE - SUAM		
R15864042720260004	2026		1		SI	IT3	Servizi	6901000-0	SERVIZIO ASSEMBLANTI - DURATA ANNI QUATTRO DA TRE OPZIONE DI RINNOVO PER UN ULTERIORE ANNO	1	CARPERA PAOLA	48	SI	0,00	133.910,00	122.000,00	366.000,00	621.910,00	0,00		241695	REGIONE MARCHE - SUAM		
R15864042720260007	2026		1		SI	IT3	Fornitura	4800000-0	FORNITURA SCOPPIATORI PER LA GESTIONE DEL LABORATORIO UNICO MILE TRITO - DURATA ANNI TRE DA TRE OPZIONE DI RINNOVO PER UN ULTERIORE ANNO	1	ANNIBALINI LUCA	36	SI	7.316,67	48.800,00	48.800,00	142.333,33	247.250,00	0,00					
R15864042720260008	2026		1		SI	IT3	Fornitura	3360000-0	FORNITURA REAGENTI E MATERIALI DI LABORATORIO CATEGORIALI AL QUANTIFICATO UNICO MILE TRITO - DURATA ANNI TRE DA TRE OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI TRE ANNI	1	CARPERA PAOLA	24	SI	0,00	276.626,67	610.000,00	1.575.633,33	2.464.660,00	0,00		241695	REGIONE MARCHE - SUAM		
R15864042720260006	2026		1		No	IT3	Fornitura	4964000-2	MEZZANITTO NOLISSIMO DI UN SISTEMA DI CONTABILITA' INTEGRATO CON LA GESTIONE PERSONALE - DURATA ANNI TRE DA TRE OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI TRE ANNI	1	ANNIBALINI LUCA	36	SI	0,00	151.970,00	146.400,00	292.800,00	591.170,00	0,00		241695	REGIONE MARCHE - SUAM		
R15864042720260005	2026		1		No	IT3	Servizi	5800000-3	SERVIZIO MANUFATTIONE CROCHERIA E STRANFORPARA ALLA MANIFATTURA ARIFAM - DURATA ANNI DA TRE OPZIONE DI RINNOVO PER UN ULTERIORE ANNO	1	GRANARELLI GABRIELE	24	SI	46.075,00	73.200,00	73.200,00	67.100,00	259.575,00	0,00					
R15864042720260003	2027		1		No	IT3	Fornitura	30190770-0	FORNITURA RUOTI PNEUMI - DURATA ANNI DUE	2	ANNIBALINI LUCA	24	SI	0,00	15.850,00	93.600,00	78.000,00	187.450,00	0,00					
R15864042720260005	2027		1		No	IT3	Fornitura	0600000-2	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER L'ANNO 2028	2	ANNIBALINI LUCA	12	SI	0,00	0,00	390.850,00	0,00	390.850,00	0,00					
R15864042720260006	2027		1		SI	IT3	Servizi	71017150-0	SERVIZIO GESTIONE SICUREZZA - DURATA TRE ANNI DA TRE OPZIONE DI RINNOVO PER UN ULTERIORE ANNO	2	GRANARELLI GABRIELE	24	SI	0,00	0,00	27.558,32	205.648,00	233.206,32	0,00					
R15864042720260008	2028		1		No	IT3	Fornitura	0600000-2	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER L' ANNO 2029	2	ANNIBALINI LUCA	12	SI	0,00	0,00	0,00	390.850,00	390.850,00	0,00					



Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede il dare avvio alle provvidenze di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2a)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				codice AUSA	denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
807884043720400001	2026		1		no	ITA	servizi	9000000-6	SERVIZIO DI PULIZIA DURATA ANNI TRE	2	CARPERA PAOLA	36	SI	0,00	0,00	29.041,87	432.083,33	481.125,00	0,00					
														271.241,01 (13)	1.899.848,00 (13)	2.004.840,99 (13)	4.448.131,32 (13)	8.422.070,32 (13)	0,00 (13)					

Note:

- (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/abbonamenti, S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cf. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo le definizioni di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'allegato I.1 al codice
- (5) Relativa al CPV principale. Deve essere ripetuta la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV+45 o 48; S= CPV+48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di ripetitività o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cf. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
- (14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

ANNIBALINI LUCA

Tabella H.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella H.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella H.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
- 5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. si, CUI non ancora attribuito
- 4. si, interventi o acquisti diversi



**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
ANNIBALINI LUCA

Note

(1) breve descrizione dei motivi



CAPITOLO 10 - VALORE DELLE PRESTAZIONI DA CATALOGO SNPA

Il quadro normativo vigente prevede una correlazione tra le prestazioni delle Agenzie per la protezione ambientale ed i LEA (in particolare, la Legge n. 132/2016 e il DPCM 23/12/2017).

L'art. 9, comma 1, della Legge n. 132/2016 prevede che "I LEPTA costituiscono il livello minimo omogeneo in tutto il territorio nazionale per le attività di cui all'articolo 3 che il Sistema nazionale è tenuto a garantire, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria".

Il quadro normativo introdotto con la Legge n. 132/2016 non risulta completato con l'emanazione del previsto decreto attuativo, tuttavia il SNPA, in quanto "soggetto" formalmente coinvolto per il tramite del Consiglio del Sistema Nazionale - consiglio SNPA (di cui all'articolo 13 della Legge n. 132/2016), ha messo a punto il Catalogo nazionale dei Servizi e repertorio delle prestazioni erogate dalle componenti del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, approvato con delibera n. 23/2018, nella sua prima versione, da cui si evince:

- la codifica delle prestazioni, quale insieme di Servizi, corrispondenti alle funzioni del Sistema individuate alle lettere da a) ad n) dell'articolo 3, comma 1 della Legge n. 132/2016, che costituiscono l'ambito di attività del SNPA; i Servizi sono articolati, a loro volta, in Prestazioni;
- una metodologia per arrivare alla quantificazione del costo standard espressa in Full Time Equivalent (FTE), ovvero quantità di lavoro "monetizzata" necessaria allo svolgimento della prestazione, individuando gli indicatori per la definizione dei relativi costi, che deve essere dalle singole Agenzie tradotta in termini pratici.

Successivamente il Consiglio ha ulteriormente deliberato, trasmettendo al Ministero competente la bozza di decreto attuativo (di cui all'articolo 9.3 Legge n. 132/2016), che contiene l'articolazione delle attività (i servizi definiti nel Catalogo dei Servizi – CdS, come aggiornati) delle Agenzie in sei LEPTA, che sono i seguenti:

LEPTA 1 - Monitoraggio dello stato dell'ambiente;

LEPTA 2 - Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio;

LEPTA 3 - Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale;

LEPTA 4 - Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile;

LEPTA 5 – Governance dell'ambiente;

LEPTA 6 - Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica.

All'interno dei sei LEPTA come sopra elencati, vengono identificate le prestazioni connesse ai LEA, analisi che dal SNPA è stata condotta ed è attualmente in corso, anche al fine di dare riscontro alle questioni sollevate post sentenza della Corte costituzionale n. 1/2024 e connesse al finanziamento delle attività rese dalle Agenzie per la protezione dell'ambiente.

Premesso che:

- l'Agenzia è mera beneficiaria delle quote del Fondo Sanitario Regionale e che il rispetto del vincolo di destinazione delle suddette risorse afferisce alla competenza della Regione;
- si è condiviso con la Regione che parte delle prestazioni erogate da ARPA Marche possano essere considerate riconducibili ai seguenti codici LEA (Rif. Allegato 1 DPCM 12/01/2017):



Codice LEA	Programmi/Attività
B1	Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico
B2	tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo
B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e sociosanitaria
B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali
B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"
B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (reach-clp)
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
B15	Tutela della collettività del rischio radon
E4	Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e/o allevamento di molluschi bivalvi
E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
E13	Sorveglianza acque potabili
E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari

- l'Agenzia sta applicando una metodologia, definita in sede nazionale, basata sul Full Time Equivalent (FTE) per arrivare a standardizzare e quantificare i costi del processo di erogazione delle prestazioni e parametrare i fabbisogni finanziari, in osservanza a quanto richiesto dal Comitato di supporto di cui alla D.G.R. n. 1377/2014;
 - la matrice di riconduzione Lepta-Lea è coerente con il documento approvato il 23/01/2025 dal Consiglio di SNPA con Delibera n. 267/2025 avente ad oggetto "Concorso delle Agenzie ai Livelli Essenziali di Assistenza delle prestazioni sanitarie: tabella per l'interazione tra SNPA/SNPS";
- si riporta nel seguito il prospetto che quantifica, sulla base di tale metodologia, la ripartizione dei costi della produzione dell'anno 2026 delle prestazioni LEPTA riconducibili ai LEA con riferimento alle Aree di attività previste dal catalogo del 2020, ai sensi di quanto disposto dall'art. 9. Comma 1, della Legge n. 132/2016:

Valore delle prestazioni da Catalogo SNPA - Preventivo anno 2026		
	Valore delle prestazioni riconducibili a LEA (in migliaia di Euro)	Valore delle prestazioni non riconducibili a LEA (in migliaia di Euro)
LEPTA 1 - Monitoraggio dello stato dell'ambiente	4.282 €	- €
LEPTA 2 - Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio	1.004 €	2.452 €
LEPTA 3 - Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale	2.515 €	2.107 €
LEPTA 4 - Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile	82 €	1 €
LEPTA 5 - Governance dell'ambiente	1.337 €	173 €
LEPTA 6 - Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica	5.655 €	- €
TOTALE	14.874 €	4.733 €
	A	B
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		19.607 €



CAPITOLO 11 – CLASSIFICAZIONE SPESA PER MISSIONE E PROGRAMMI

Si premette che la classificazione di cui al presente capitolo continua ad essere svolta in via del tutto sperimentale, predisponendo anche per l'anno 2026 il budget economico anche per missioni e programmi.

Infatti, essendo l'Arpam un ente strumentale della Regione in contabilità economico-patrimoniale non ancora coinvolta nella rilevazione Siope, rinvia l'applicazione della norma sull'armonizzazione contabile all'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente l'attuazione della rilevazione Siope per gli enti del proprio comparto.

Infatti, l'art. 17 comma 6 ter del D.Lgs del 10/8/2014, n.126 riguardante le disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevede per gli enti strumentali non coinvolti nella rilevazione Siope, solo la redazione di un rendiconto finanziario in termini di cassa, presentato in occasione dell'adozione dei bilanci consuntivi.

Quindi l'articolo 12 del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi al fine di evidenziare la finalità della spesa e allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, viene in questa sezione perseguito solo in forma sperimentale.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici svolti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

La struttura della spesa, a livello nazionale, prevede 20 missioni:

- missione 1: servizi istituzionali e generali, di gestione
- missione 2: giustizia
- missione 3: ordine pubblico e sicurezza
- missione 4: istruzione diritto allo studio
- missione 5: tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
- missione 6: politiche giovanili, sport e tempo libero
- missione 7: turismo
- missione 8: assetto del territorio ed edilizia abitativa
- missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- missione 10: trasporti e diritto alla mobilità
- missione 11: Soccorso civile
- missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- missione 13: tutela della salute
- missione 14: sviluppo economico e competitività
- missione 15: politiche per il lavoro e la formazione professionale
- missione 16: agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- missione 17: energia e diversificazione delle fonti energetiche
- missione 18: relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- missione 19: relazioni internazionali
- missione 20: fondi e accantonamenti

più 3 missioni tecniche:



- missione 50: debito pubblico
- missione 60: anticipazioni finanziarie
- missione 99: servizi per conto terzi.

La ripartizione della spesa per missioni e programmi tiene conto delle attività che l’Agenzia deve mettere in atto per dare riscontro agli adempimenti previsti dalla normativa nazionale, regionale ed alle esigenze del territorio. Le missioni che si ritiene opportuno utilizzare sulla base delle attività svolte sono:

- missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
- missione 13: tutela della salute

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	TOTALE COSTI PREVISIONE 2026
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
	DIFESA SUOLO	2.500.000
	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	1.633.020
	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE INQUINAMENTO	600.000
	TOTALE MISSIONE 9	4.733.020
13	TUTELA DELLA SALUTE	
	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	14.874.000
	TOTALE MISSIONE 13	14.874.000
	TOTALE	19.607.020

Analizzando la tabella sopra, nella “missione 9” Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente sono attribuiti i costi relativi all’attività dell’Agenzia di carattere più squisitamente ambientale:

- ✓ programma “difesa del suolo” - comprende una serie di attività finalizzate a garantire azioni di controllo tecnico per la tutela ambientale correlate alla gestione dei rifiuti;
- ✓ programma “tutela e valorizzazione delle risorse idriche” - le attività svolte dall’Agenzia in tema di acque possono essere suddivise in quattro grandi settori ognuno regolamentato da specifica normativa: acque superficiali interne, acque marine, acque potabili e sotterranee e acque di scarico;
- ✓ programma “qualità dell’aria e riduzione inquinamento” – le funzioni dell’Arpam nella tematica ambientale aria sono: emissione di pareri per procedimenti amministrativi di VIA, per procedimenti di VAS, autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e sopralluoghi per la verifica e il rispetto della normativa.

Nella “missione 13” Tutela della salute, programma “Ulteriori spese in materia sanitaria” sono stati inclusi i costi relativi a tutte quelle attività collegate direttamente con la salute con particolare riferimento alle prestazioni LEPTA correlabili LEA quali:

- accertamenti analitici e di laboratorio su varie matrici ambientali e degli alimenti
- studi di epidemiologia ambientale a livello regionale, tossicologia ambientale e sorveglianza, valutazione e comunicazione del rischio dell’inquinamento ambientale etc;
- controlli preventivi e periodici per la sicurezza di ascensori, apparecchi di sollevamento, impianti di messa a terra, impianti di protezione delle scariche atmosferiche, apparecchi e impianti a pressione, impianti di riscaldamento etc.;
- monitoraggi, controlli e pareri su diverse matrici ambientali.



CAPITOLO 12 – BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2026-2028

Schema di bilancio Economico Preventivo 2026-2028

Nel bilancio preventivo economico pluriennale sono tradotte, in termini economici, le strategie e gli obiettivi contenuti nel programma delle attività di cui alla precedente Sezione 1, operandone una proiezione nel triennio e ipotizzando la costanza delle assegnazioni di risorse all’Agenzia da parte della Regione Marche. Il bilancio preventivo economico pluriennale costituisce la previsione degli andamenti economici dell’Agenzia nel triennio di riferimento (2026-2028) esposti secondo lo schema nel seguito riportato.

Il **Valore della Produzione** è stato stimato tenendo conto, oltre che del Fondo ordinario di dotazione, anche dei contributi per specifici progetti risultanti da convenzioni e accordi ad oggi in vigore, così come dettagliato nel precedente capitolo 5, e dei ricavi derivanti dall’attività dei laboratori e dell’impiantistica regionale. Per queste ultime tipologie di attività, già dal corrente anno, si sono intraprese azioni per contrastarne la progressiva riduzione mediante una politica intesa ad ampliare la gamma dei servizi resi.

Riguardo ai **Costi della produzione** le stime sono state effettuate tenendo conto di diversi aspetti quali:

- la spesa storica, considerata la tendenza delle varie categorie di costo nel medio periodo;
- i dati contabili del bilancio consuntivo 2024 e preventivo 2025;
- le politiche di spesa che saranno realizzate, nell’ottica del contenimento dei costi e dell’ottimizzazione delle attività;
- il costo del personale in correlazione alla programmazione dei fabbisogni di personale, alle dinamiche salariali e alle politiche di razionalizzazione della spesa.

Le stime sono comunque sempre ispirate al principio della prudenza, della continuità dell’attività dell’Agenzia e della ragionevolezza.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio preventivo economico pluriennale non si discostano da quelli utilizzati per gli esercizi precedenti.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formulazione del conto economico di previsione sono i seguenti:

- i ricavi ed i proventi sono inseriti, in assenza di atti formali di assegnazione di risorse, in base alla loro necessità in funzione della copertura dei costi, tenendo comunque conto del loro andamento storico;
- i costi della produzione sono stati determinati, come detto, tenendo conto della spesa storica, dei dati contabili del bilancio consuntivo 2024 e preventivo 2025, delle politiche di spesa correlate al contenimento dei costi e dell’ottimizzazione delle attività.

Assieme al Bilancio di Previsione 2026 viene quindi presentato anche il Bilancio di Previsione Pluriennale 2026-2028 che verrà aggiornato annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale.

Di seguito il prospetto del conto economico pluriennale 2026-2028, come previsto dalla normativa regionale, con esposizione delle componenti economiche secondo lo schema in forma scalare:



		BILANCIO PREVENTIVO 2026	BILANCIO PREVENTIVO 2027	BILANCIO PREVENTIVO 2028
VALORE DELLA PRODUZIONE				
A	1- CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	16.166.020	15.900.000	15.900.000
	2- PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.083.000	2.300.000	2.400.000
	3- CONCORSI, RIVALSE E RIMBORSI SPESE	85.000	100.000	100.000
	4- COSTI CAPITALIZZATI	1.273.000	1.500.000	1.600.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		19.607.020	19.800.000	20.000.000

		BILANCIO PREVENTIVO 2026	BILANCIO PREVENTIVO 2027	BILANCIO PREVENTIVO 2028
COSTI DELLA PRODUZIONE				
B	1- ACQUISTO DI BENI	995.540	870.000	870.000
	2- MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IN APPALTO	903.000	980.000	980.000
	3- COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.595.520	1.700.000	1.750.000
	4- GODIMENTO DI BENI E SERVIZI	520.750	550.000	550.000
	5- UTENZE	540.000	540.000	540.000
	6- COSTI DEL PERSONALE	12.727.810	12.700.000	12.700.000
	8- ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	-	-	-
	9- SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE	751.400	760.000	760.000
	10- COSTI SU CONVENZIONI E PROGETTI FINALIZZATI	-	-	-
	11- AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI	1.573.000	1.700.000	1.850.000
	12- VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-
	13- ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO (tranne rinnovi contrattuali e pers. Comandato)	-	-	-
	TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE		19.607.020	19.800.000
Differenza tra valore e costi della produzione		-	-	-

		BILANCIO PREVENTIVO 2026	BILANCIO PREVENTIVO 2027	BILANCIO PREVENTIVO 2028
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C	1- ONERI FINANZIARI	-	-	-
TOTALI PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-	-	-

		BILANCIO PREVENTIVO 2026	BILANCIO PREVENTIVO 2027	BILANCIO PREVENTIVO 2028
RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA				
D	1- RIVALUTAZIONI	-	-	-
	2- SVALUTAZIONI	-	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA		-	-	-

		BILANCIO PREVENTIVO 2026	BILANCIO PREVENTIVO 2027	BILANCIO PREVENTIVO 2028
PARTITE STRORDINARIE				
E	1- MINUSVALENZE	-	-	-
	2- PLUSVALENZE	-	-	-
	3- SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE	-	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)		-	-	-

Imposte sul reddito d'esercizio		-	-	-
UTILE D'ESERCIZIO		-	-	-



ALLEGATI:

1 - SCHEMA CARTA DEI SERVIZI

2 - CONVENZIONI/CONTRATTI CON REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI



ALLEGATO 1

PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI												
Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
LEPTA 1 - Monitoraggio dello stato dell'ambiente	A.1.1.1	1.1.1	Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	D.Lgs 155/10	REGIONE	Obbligatoria (Legge 132/2016)	Nel rispetto della norma di riferimento e della convenzione di delega funzionale	18 centraline fisse + 2 laboratori mobili	19 centraline fisse + 2 laboratori mobili	B4	
	A.1.2.1	1.1.2	Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	D.Lgs.152/06 Allegato 1 parte III	REGIONE	Obbligatoria (Legge 132/2016)	Programmazione triennale/sessennale -Risultati annuali	IO-DG-38 ISO 9001 2015 Manuali e linee guida nazionali ed europee	782 campioni chimici fiumi; 127 campioni biologici fiumi; 169 campioni chimici laghi; 31 campioni biologici laghi.	1010 campioni chimici fiumi; numero variabile campioni biologici fiumi; numero variabile campioni chimici laghi; 36 campioni biologici laghi.	B4
	A.1.2.2	1.1.3	Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e	Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e	D.Lgs.152/06 Allegato 1 parte III	REGIONE	Obbligatoria (Legge 132/2016)	Programmazione triennale/sessennale -Risultati annuali	Manuali e linee guida nazionali ed europee	401 campioni	458 campioni	B4



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI												
Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
		analisi laboratoristiche	analisi laboratoristiche									
A.1.2.4	1.1.4	Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	MSFD-2008/56/CE	MASE	Il progetto soggetto a specifico finanziamento a sviluppo discrezionale nei limiti del finanziamento concesso			1974 campioni registrati su LIMS (Campioni Acqua 426, Microplasti che 12, Rifiuti spiaggiati 7 ,Portata fluviale 12, Biota 6 Benthos 28)	Campioni Acqua 564, Microplasti che 24, Rifiuti spiaggiati 8, Portata fluviale 12, Biota 6, Sedimenti 39, Benthos 76	B4 E8	
A.1.2.5	1.1.5	Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	D.Lgs.152/06 Allegato 1 parte III	REGIONE	Obbligatoria (Legge 132/2016)	Programmazione triennale/sesennale -Risultati annuali	Manuali e linee guida nazionali ed europee	375 campioni	683 campioni	B4 E8	
A.1.2.6	1.1.6	Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche								B4	



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI												
Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
A.1.7.1	1.2.1	Monitoraggio delle variabili meteorologiche, idrologiche, nivologiche e mareografiche	Monitoraggio delle variabili meteorologiche, idrologiche, nivologiche e mareografiche								B14	
A.1.7.2	1.2.2	Meteorologia previsionale operativa	Meteorologia previsionale operativa								B14	
A.1.7.3	1.2.3	Climatologia	Climatologia								B14	
A.2.2.1	1.2.4	Nivologia e glaciologia	Nivologia e glaciologia								B4	
A.2.2.2	1.2.5	Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti	Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti								B14	
A.2.2.3	1.2.6	Idrologia	Idrologia								B14	
A.1.3.1	1.3.1	Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche			Obbligatoria (Legge 132/2016)					B4	
A.1.3.2	1.3.2	Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	Legge 132/2016	Ispra	Obbligatoria (Legge 132/2016)	Annuale	Linee guida nazionali	1	1	B4	
A.2.1.1	1.4.1	Monitoraggio della biodiversità e degli ecosistemi.	Monitoraggio della biodiversità e degli ecosistemi.								B4	
A.2.1.2	1.4.2	Monitoraggio delle aree protette	Monitoraggio delle aree protette								nd	
B.4.2.2	1.4.3	Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche	Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche								nd	



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI												
Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
A.1.6.1	1.4.4	Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali	Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali								B4	
A.1.6.2	1.4.5	Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali	Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali								B4	
LEPTA 2 - Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il	I.15.1.1.a	2.1.1	Attività istruttorie per le aziende soggette a RIR	Attività istruttorie per le aziende soggette a RIR	D.Lgs. 105/15	Comitato Tecnico Regionale CTR	Obbligatoria	4 mesi, salvo sospensioni, come da D.Lgs. 105/15	All. 2 e All. C - D.Lgs. 105/15	4	4	B4 B13 B14
	B.3.1.3	2.1.2	Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	D.Lgs. 105/15	Comitato Tecnico Regionale CTR	Obbligatoria			\	\	B4 B11 B14
	I.15.1.2.a/b/c/d	2.1.3	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA non zootecniche	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA non zootecniche	D.lgs 152/06	Regione /Province	Obbligatoria/facoltativa			54	54	B4 B11 B14
	I.15.1.2.a/b/c/d	2.1.4	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA zootecniche	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA zootecniche	D.lgs 152/06	Regione /Province	Obbligatoria (solo PMC)	Tempi stabiliti dalla Conferenza dei servizi ove prevista		14	14	B4 B11 B14
	I.15.1.3.a	2.1.5	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - scarichi	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - scarichi	D.lgs 152/06	Province	Facoltativa			115	115	B4 B11 B14



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI												
Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
I.15.1.3.e	2.1.6	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - emissioni atmosfera	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - emissioni atmosfera	D.lgs 152/06	Province	Facoltativa			87	87	B4 B11 B14	
I.15.1.3.f	2.1.7	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - rifiuti (gestione Art. 214 del D.lgs. 152/2006)	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - rifiuti (gestione Art. 214 del D.lgs. 152/2006)	D.lgs 152/06	Province	Facoltativa			\	\	B4 B11 B14	
E.9.1.1.b/c	2.1.8	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo integrato con valutazione ambientale di rilascio dell'autorizzazione (PAUR)	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo integrato con valutazione ambientale di rilascio dell'autorizzazione (PAUR)	D.lgs 152/06	Regione /Province	Obbligatoria solo rispetto al PMC			18	18	B4	
I.15.1.3.g	2.1.9	Istruttorie impianti gestione rifiuti ex Art.208 del D.lgs. 152/2006	Istruttorie impianti gestione rifiuti ex Art.208 del D.lgs. 152/2006	D.lgs 152/06	Province	Facoltativa			111	111	B4 B11 B14	
E.9.1.1.a	2.1.10	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria ed emissione di parere nel procedimento amministrativo di rilascio o modifica e aggiornamento dell'autorizzazione per impianti radioelettrici per le TLC	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria ed emissione di parere nel procedimento amministrativo di rilascio o modifica e aggiornamento dell'autorizzazione per impianti radioelettrici per le TLC	D.Lgs 259/2003	Comuni	Obbligatoria	30 gg		340	340	B4	



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI												
Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
I.15.1.3. b/c/d/h/i	2.1.11	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)	D.lgs 152/06 e legge regionale DAALR 145/2010 D.Lgs 387/03 REGOLAMENTO REGIONALE 09 febbraio 2009, n. 3 L. 447/1995 D.lgs 152/06 DM 25 Febbraio 2016 Regione DGR 1282/19 d.Lgs 115/08	Regione Province Comuni	Obbligatoria solo cimiteri			1075	1075	B4 B11 B14	
n.d.	2.1.12	Supporto tecnico scientifico nelle le valutazioni, anche preventive, a supporto dei poteri di ordinanza previsti dalla normativa in campo ambientale e negli altri casi previsti dalla legge	Supporto tecnico scientifico nelle le valutazioni, anche preventive, a supporto dei poteri di ordinanza previsti dalla normativa in campo ambientale e negli altri casi previsti dalla legge	Norme varie	Province/Comuni	Obbligatoria	Provincia/Comuni		50	50	B4	
I.15.1.5	2.2.1	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di	D.lgs 152/06 – parte quarta Decreto	Comuni (Regione)/Provincia	obbligatoria (con convenzione)	Tempi fissati in conferenza di servizi		94	94	B4	



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI												
Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
		competenza regionale: Pareri	competenza regionale: Pareri									
I.15.1.5	2.2.2	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Sopralluoghi e Campionamenti	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Sopralluoghi e Campionamenti	D.lgs 152/06 – parte quarta Decreto	Comuni (Regione)/Provincia	obbligatoria (con convenzione)	Tempi fissati in conferenza di servizi		303 campioni (76 controlli)	vedi 3.3.10	B4	
I.15.1.5	2.2.3	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Valutazione dati	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Valutazione dati	D.lgs 152/06 – parte quarta Decreto	Comuni (Regione)/Provincia	obbligatoria (con convenzione)	Tempi fissati in conferenza di servizi		64	64	B4	
I.15.1.5	2.2.4	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Analisi di Rischio	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Analisi di Rischio	D.lgs 152/06 – parte quarta Decreto	Comuni (Regione)/Provincia	obbligatoria (con convenzione)	Tempi fissati in conferenza di servizi		20	20	B4	



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI												
Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
I.15.1.5	2.2.5	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Relazione Finale ex Art. 248 del D.lgs. 152/2006	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Relazione Finale ex Art. 248 del D.lgs. 152/2006	D.lgs 152/06 – parte quarta Decreto	Comuni (Regione)/Provincia	obbligatoria (con convenzione)	Tempi fissati in conferenza di servizi		2	2	B4	
I.15.1.4	2.3.1	Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali	Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali	D.Lgs 152 parte I e II DGR 1647 del 23/12/2019	Regione / Ministero	N.A.			\	\	B3 B4	
E.9.1.2	2.3.2	Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali	Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali			Facoltativa			5	5	B4	
E.9.1.3. a/d	2.3.3	Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali di Valutazione	Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali di Valutazione	D.lgs 152/06	MASE	Facoltativa			39	39	B3 B4	
E.9.1.3. a/d	2.3.4	Supporto tecnico scientifico per procedimenti regionali di Valutazione	Supporto tecnico scientifico per procedimenti regionali di Valutazione	D.lgs 152/06	MASE/Regione/Province	Facoltativa			108	108	B3 B4	
LEPTA 3 - Attività	B.3.1.1	Ispezioni Aziende RIR Soglia Superiore, D.lgs. 105/2015	Ispezioni Aziende RIR Soglia Superiore, D.lgs. 105/2015	D.Lgs. 105/15	Comitato Tecnico Regionale CTR	Obbligatoria	definiti nel decreto di nomina della commissione	All. H D.Lgs. 105/15	1	1	B4 B13 B14	
	B.3.1.2	Ispezioni Aziende RIR Soglia Inferiore, D.lgs. 105/2015	Ispezioni Aziende RIR Soglia Inferiore, D.lgs. 105/2015	D.Lgs. 105/15, D.G.R. 1674	Regione	Obbligatoria	definiti nel decreto di nomina della commissione	All. H D.Lgs. 105/15	\	\	B4 B13 B14	



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI												
Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
				del 10.12.2018								
B.3.1.4.a	3.1.3	Ispezioni Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	Ispezioni Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	D.lgs 152/06 (parte seconda) DGR 2027/2023 e relativi decreti Dirigenziali	Regione/Provincia	Obbligatoria			45	25 (non diviso tra zootecniche e non zootecniche)	B4 B11 B14	
B.3.1.4.b	3.1.4	Ispezioni Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	Ispezioni Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	D.lgs 152/06 (parte seconda) DGR 2027/2023 e relativi decreti Dirigenziali	Regione/Provincia	Obbligatoria			9	25 (non diviso tra zootecniche e non zootecniche)	B4 B11 B14	
B.3.1.6.a/b/c/d/e/f/g/h	3.2.1	Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013	Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013	D.lgs 152/06 DPR 59/2013	COMUNE/PROVINCIA	facoltativa	non definiti		46	46	B4 B11 B14	
B.3.1.5	3.2.2	Ispezioni Straordinarie Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	Ispezioni Straordinarie Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	D.lgs 152/06 (parte seconda) DGR 2027/2023 e relativi decreti Dirigenziali	Regione/Provincia	Obbligatoria	non definiti		10	su richiesta della Regione	B4 B11 B14	



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI												
Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
B.3.1.5	3.2.3	Ispezioni Straordinarie Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	Ispezioni Straordinarie Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	D.lgs 152/06 (parte seconda) DGR 2027/2023 e relativi decreti Dirigenziali	Regione/Provincia	Obbligatoria	non definiti		7	su richiesta della Regione	B4 B11 B14	
B.3.1.7	3.2.4	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: scarichi	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: scarichi	D.Lgs 152/06 All.5 alla parte III; NTA PTA	COMUNE/PROVINCIA	Facoltativa	Secondo frequenza prevista dal D.Lgs 152/2006		72 Ispezioni 1571 controlli si depuratori (1732 Campioni prelevati ed analizzati)	40 ispezioni	B4 B11 B14	
B.3.1.7	3.2.5	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: emissioni in atmosfera	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: emissioni in atmosfera	D.Lgs 152/06 DPR 59/2013	COMUNE/PROVINCIA	Facoltativa	non definiti		10	10	B4 B11 B14	
B.3.1.7	3.2.6	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: altre matrici o interventi	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: altre matrici o interventi	D.Lgs 152/06 DPR 59/2013	COMUNE/PROVINCIA	Facoltativa	non definiti		\	\	B4 B11 B14	



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI												
Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell' Agenzia	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
B.3.1.9.f	3.2.7	Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 214 D.lgs. 152/06	Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 214 D.lgs. 152/06	D.Lgs 152/06 DPR 59/2013	COMUNE/PROVINCIA	Facoltativa	non definiti		21	40	B4 B11 B14	
B.3.1.9.f	3.2.8	Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 208 D.lgs. 152/06	Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 208 D.lgs. 152/06	D.Lgs 152/06 DPR 59/2013	COMUNE/PROVINCIA	Facoltativa	non definiti		29		B4 B11 B14	
B.4.1.10	3.2.9	Controlli e ispezioni per impianti radioelettrici per le TLC	Controlli e ispezioni per impianti radioelettrici per le TLC			Obbligatoria			\	\	B12	
B.3.1.9.a/e/f/h/m/n/o/p/q/r	3.2.10	Altre ispezioni, straordinarie e non, su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	Altre ispezioni, straordinarie e non, su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	D.Lgs 152/06	COMUNE/PROVINCIA/REGIONE	facoltativa	non definiti		72	72	B4 B11 B14	
B.4.1.5	3.2.11	Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo, DPR 120/2017	Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo, DPR 120/2017	D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120	Comuni	Obbligatoria (DPR 120/17)			35	35	B4	
B.4.1.1 B.3.1.9.d	3.3.1	Misurazioni e valutazioni sull'aria	Misurazioni e valutazioni sull'aria			Facoltativa			1	5	B4 B11 B14	
B.4.1.2	3.3.2	Misurazioni sull'impatto odorigeno	Misurazioni sull'impatto odorigeno			Facoltativa			\	4	B4	
B.4.1.10	3.3.3	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	LEGGE REGIONALE 30 marzo 2017, n. 12	Comuni	obbligatoria solo per RF (LEGGE REGIONALE 30 marzo 2017, n. 12)			41	41	B12	
B.4.1.11	3.3.4	Misurazioni e valutazioni sul rumore	Misurazioni e valutazioni sul rumore	DM 16/03/1998 DPR 59/2013	Comuni	Facoltativa	60 gg.		28	28	B4	



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI												
Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
B.4.1.12	3.3.5	Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni	Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni			Facoltativa salvo casi particolari			\	\	B4	
B.4.1.3 B.3.1.9.b	3.3.6	Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	D.lgs 152/06	VARI	Facoltativa salvo casi particolari			\	\	B4 B11 B14	
B.4.1.4	3.3.7	Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	D.lgs 152/07	VARI	Facoltativa salvo casi particolari			\	\	B4	
B.4.1.13	3.3.8	Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso	Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso						\	\	B4	
B.4.1.6	3.3.9	Misurazioni e valutazioni sul suolo (diversa da 3.3.10), sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	Misurazioni e valutazioni sul suolo (diversa da 3.3.10), sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	D.lgs 152/07	VARI	Facoltativa salvo casi particolari			35	35	B4	
B.4.1.7 B.3.1.9.i	3.3.10	Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati			Facoltativa (su convenzione)			299 controlli (1265 campioni)	299 controlli (1265 campioni)	B4 B11 B14	
A.1.4.2	3.3.11	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)			Facoltativa (su convenzione)			\	\	B4 B12	



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI

Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
A.1.4.3	3.3.12	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)			Facoltativa (su convenzione)			\	\	B4 B12	
A.1.5.1	3.3.13	Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale			Facoltativa (su convenzione)			1	1	B4	
n.d.	3.3.14	Sorveglianza attraverso tecnologie avanzate finalizzata alla individuazione precoce di illeciti ambientali	Sorveglianza attraverso tecnologie avanzate finalizzata alla individuazione precoce di illeciti ambientali			Facoltativa (su convenzione)			\	1		
B.3.1.8	3.4.1	Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	D.lgs 152/06	MASE/Regione/Province	Obbligatoria			5	5	B4 B11 B14	
L.16.1.2	3.4.2	Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali art. 28, comma 2 d.lgs. 152/06	Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali art. 28, comma 2 d.lgs. 152/06						82	82	B4	
L.16.1.1	3.4.3	Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture	Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture						\	\	B4	
D.8.1.1	3.5.1	Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali	Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali	L.132/2016	MASE/ISPRA	Obbligatoria	40 gg dall'attivazione	Delibera SNPA198/2023	3	3	nd	



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI												
Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
D.8.1.2	3.5.2	Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali	Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali	DIVERSE	PROCURA	OBBLIGATORIA	FISSATI NELL'INCARICO		3	3	nd	
D.8.1.3.a	3.5.3	Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	DIVERSE	PROCURA	OBBLIGATORIA	FISSATI NELL'INCARICO		36	36	nd	
D.8.1.3.b	3.5.4	Attività ex Legge 68/2015	Attività ex Legge 68/2015	D.lgs 152/06	organi di controllo dello stato e periferici	Obbligatoria			205	205	nd	
D.8.1.3.c	3.5.5	Altre attività di Polizia Giudiziaria	Altre attività di Polizia Giudiziaria	DIVERSE	PROCURA	OBBLIGATORIA	NON DEFINITA		123	123	nd	
LEPTA 4 - Partecipazione nelle emergenze,	B.4.2.1	Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche ecc...)	Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche ecc...)	Legge 132/2016; D. Lgs 152/2006		Obbligatoria			\	non prevedibile	B14	
	H.14.1.4	Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi	Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi	Legge 132/2016; D. Lgs 152/2006		Obbligatoria			\	non prevedibile	B14	
	B.5.1.1	Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	Legge 132/2016; D. Lgs 152/2006		Obbligatoria			10 (58 campioni)	non prevedibile	B14	



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI												
Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
H.14.1.1	4.3.1	Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Servizio nazionale della protezione civile	Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Servizio nazionale della protezione civile	D.lgs 152/06	organi di controllo dello stato e periferici	Obbligatoria			\	non prevedibile	B14	
	4.3.2	Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Servizio nazionale della protezione civile	Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Servizio nazionale della protezione civile			Obbligatoria			\	non prevedibile	B14	
	4.3.3	Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per protezione civile	Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per protezione civile			Obbligatoria			\	non prevedibile	B14	
LEPTA 5 - Governance dell'ambiente	E.9.2.1	Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali	Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali			Obbligatoria laddove coinvolti			1	1	B4	
	E.10.1.1	Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	D.Lgs 116/08, artt. 4 e 5; D.Lgs 152/06 ss.mm.ii.;		Facoltativa			\	\	B4	
	E.10.1.2	Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della	Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della			Facoltativa			1	1	B4	



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI												
Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
		normativa ambientale	normativa ambientale									
E.10.1.3	5.1.4	Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale	Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale			Facoltativa			\	\	B4	
C.7.1.2	5.2.1	Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali			Obbligatoria			1	1	B4	
C.7.1.1	5.2.2	Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici	Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici			Obbligatoria			1	1	B4	
C.7.1.4	5.2.3	Flussi informativi verso Commissione europea ed Eurostat	Flussi informativi verso Commissione europea ed Eurostat	Legge 132/2016; D. Lgs 152/2006	ISPRA, Autorità Distrettuali, Regione, Ministero Salute	Obbligatoria	settimanale/annuale/quadriennale/sessennale a seconda del flusso informativo	Manuali e linee guida nazionali ed europee	\	\	B4 B10 B12 B14 B15	
C.7.2.1	5.2.4	Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel SNPA	Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel SNPA	Legge 132/2016	ISPRA	Obbligatoria	entro 31/03 di ogni anno	Manuali e linee guida nazionali ed europee	\	\	B2-B4- B10- B11- B12- B13- B14- B15	



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI

Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
C.7.1.3	5.2.5	Realizzazione di annuali e/o report ambientali intertematici e tematici a livello nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	Realizzazione di annuali e/o report ambientali intertematici e tematici a livello nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	Legge 132/2016, D. Lgs 195/2005	ISPRA	Obbligatoria	entro il 31.12. di ogni anno	Annuario dati ambientali	1	1	B4 B10 B12 B14 B15	
C.7.1.3	5.2.6	Realizzazione di annuali e/o report ambientali intertematici e tematici a livello regionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	Realizzazione di annuali e/o report ambientali intertematici e tematici a livello regionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	L.R. 60/07	Regione	Obbligatoria	report annuale entro 31/10; report triennali		3	3	B4 B10 B12 B14 B15	
C.7.2.2	5.2.7	Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	Legge 132/2016, D. Lgs 195/2005	enti pubblici, cittadini	Obbligatoria	entro 30gg per accesso ai dati ambientali		51	51	B2-B4- B10- B11- B12- B13- B14- B15	
G.13.1.1	5.3.1	Iniziative dirette di formazione ambientale	Iniziative dirette di formazione ambientale	Legge 132/2016		Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\	B4	
G.13.1.2	5.3.2	Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale	Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale	Legge 132/2016		Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\	B4	
n.d.	5.4.1	Iniziative di supporto e facilitazione della conformità per il	Iniziative di supporto e facilitazione della conformità per il	Legge 132/2016		Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\		



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI												
Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
		sistema delle imprese	sistema delle imprese									
G.12.1.1	5.5.1	Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	Legge 132/2016		Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\	nd	
G.12.1.2	5.5.2	Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	Legge 132/2016		Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\	nd	
C.6.1.2	5.6.1	Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi	Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi	Legge 132/2016	SNPA	Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\	nd	
N.18.1.1	5.6.2	Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche	Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche	Legge 132/2016	SNPA	Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\	nd	
N.18.1.2	5.6.3	Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	Legge 132/2016	SNPA	Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\	nd	



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI

Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
N.18.1.3	5.6.4	Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA	Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA	Legge 132/2016	SNPA	Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\	nd	
N.18.1.4	5.6.5	Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa del SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori	Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa del SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori	Legge 132/2016	SNPA	Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\	nd	
n.d.	5.6.6	Attività di confronto tra pari finalizzata alla produzione di indirizzi per la omogeneizzazione del Sistema e al raggiungimento dei migliori livelli prestazionali	Attività di confronto tra pari finalizzata alla produzione di indirizzi per la omogeneizzazione del Sistema e al raggiungimento dei migliori livelli prestazionali	Legge 132/2016	SNPA	Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\		
N.18.1.5	5.6.7	Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto	Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto	Varie normative ambientali richiedono di assicurare la qualità del dato mediante partecipazione a circuiti. UNI CEI ISO 17025:2018		Funzione obbligatoria per accreditamenti	da 30 a 60 gg in base alla complessità delle analisi	UNI CEI EN ISO 17025:2018; Istruzioni operative inserite nel sistema qualità Arpam	216 campioni	216 campioni	nd	
C.6.1.1	5.6.8	Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere	Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere	Legge 132/2018	SNPA	Obbligatoria ad esercizio variabile			8 progetti ed altre analoghe iniziative	8 progetti ed altre analoghe iniziative	nd	



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI												
Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
		locale, nazionale e comunitario/internazionale	locale, nazionale e comunitario/internazionale									
n.d.	5.6.9	Partecipazione alle attività riferibili alla Agenzia Europea per l'Ambiente	Partecipazione alle attività riferibili alla Agenzia Europea per l'Ambiente	Legge 132/2017	SNPA	Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\		
M.17.1.1	5.7.1	Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	Reg. CE (1221/2009)	ISPRA	Obbligatoria	Nel rispetto della procedura di SNPA entro 60 gg		4 pareri	4 pareri	B4	
n.d.	5.8.1	Partecipazione ad attività di ricerca in cooperazione con altri enti, a livello locale, nazionale ed internazionale	Partecipazione ad attività di ricerca in cooperazione con altri enti, a livello locale, nazionale ed internazionale	L.R.60/07; Legge 132/2016	Autorità Distrettuali, Regioni, Università, Centri di ricerca, Enti locali	Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\		
n.d.	5.8.2	Sviluppo autonomo di attività di ricerca applicata all'interno del SNPA	Sviluppo autonomo di attività di ricerca applicata all'interno del SNPA	L.R.60/07; Legge 132/2016	SNPA	Obbligatoria ad esercizio variabile			\	\		
LEPTA 6 - Ulteriori attività	B.4.1.8	Misurazioni e valutazioni sulla presenza di fibre di amianto	Misurazioni e valutazioni sulla presenza di fibre di amianto	DM 6.9.1994	AST- ARS Regione Marche	Obbligatoria - Legge Regionale 60/1997	30 gg	UNI EN ISO 17025 - Inserita nel SQ Arpam con IO	122	122	B10	
	B.4.1.9	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	Piano di Controllo Regionale	AST- ARS Regione Marche	Obbligatoria - Legge Regionale 60/1997	30 gg	UNI EN ISO 17025 - Inserita nel SQ Arpam con IO	8	8	B12	
	B.4.2.3	Misurazioni e valutazioni sul radon	Misurazioni e valutazioni sul radon	DLgs 101/2020 DLgs 28/2016	AST- ARS Regione Marche	Obbligatoria - Legge Regionale 60/1997	30 gg	UNI EN ISO 17025 - Inserita nel SQ Arpam con IO	\	\	B15	



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI												
Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
F.11.1.1	6.1.4	Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	LR 09/2019 - D.Lgs. 152/2006 - D. Lgs. 104/2017 - DGRM 1500/2009	Regione/Province/Comuni/AST	Obbligatoria			\	\	B4 B14	
F.11.1.2	6.1.5	Supporto per le attività di comunicazione del rischio	Supporto per le attività di comunicazione del rischio	LR 09/2019 - DGRM 1500/2009 - L. 79/2022 - DM 09.06.2022 - DGRM 1140/2024	Regione/Province/Comuni/AST/Stateholder	Obbligatoria			\	\	B4-B7- B8-B9- B13- B14	
F.11.1.3	6.1.6	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione- Valutazione epidemiologica di fattori ambientali e climatici per garantire la promozione delle conoscenze sulla relazione ambiente-salute-clima a supporto delle decisioni	LR 09/2019 - DGRM 1500/2009 - L. 79/2022 - DM 09.06.2022 - DGRM 1140/2024	Regione/Province/Comuni/AST/Stateholder	Obbligatoria					B4-B7- B8-B9- B14- E5- E7- E10	



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI

Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
F.11.1.3	6.1.6	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione 6.1.6A Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro_ascensori	D.P.R. 162/99	ARPA/ASL	Facoltativa	PG_21 - 30 giorni dall'assegnazione	D.P.R. 162/99	154	154		
F.11.1.3	6.1.6	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione 6.1.6B Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro_impiantri elettrici	D.P.R. 462/01, D.LGS. 81/08	ARPA/ASL	Facoltativa	PG_21 - 30 giorni dall'assegnazione	D.P.R. 462/01, CEI 64-8	613	613		



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI												
Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
F.11.1.3	6.1.6	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione 6.1.6C Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro _impianti termici	D.LGS. 81/08, D.M. 01/12/75	ARPA/ASL	Facoltativa	PG_21 - 30 giorni dall'assegnazione	D.M. 1/12/75, RACCOLTA RINAIL	103	103		
F.11.1.3	6.1.6	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione 6.1.6D Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro _apparecchi di sollevamento	D.LGS. 81/08, D.M. 11/04/11	ARPA/ASL	Facoltativa	PG_21 - 30 giorni dall'assegnazione	D.M. 11/04/11	883	883		



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI												
Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
	6.1.6	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione 6.1.6E Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro_apparecchi a pressione	D.LGS. 81/08, D.M. 11/04/11, D.M. 329/04	ARPA/ASL	Facoltativa	PG_21 - 30 giorni dall'assegnazione	D.M. 11/04/11, D.M. 329/04	2232	2232		
F.11.1.3	6.1.7	Valutazione dell'esposizione relativa al rischio tossicologico	Valutazione dell'esposizione relativa al rischio tossicologico	DGRM 1500/2009 - D. Lgs. 104/2017 - L. 79/2022 - DM 09.06.2022 - DGRM 1140/2024	Regione/Province/Comuni/AST	Obbligatoria			\	\	B4-B7-B8-B9-B14-E5-E7-E10	
F.11.2.2	6.2.1	Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - programmata	Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - programmata	varie	SSR	obbligatoria			426 Alimenti; 7152 Acque potabili; 510 Piscine 900 altro	426 Alimenti; 7152 Acque potabili; 510 Piscine 900 altro	B1-B4-B14-E5-E10-E11-E13-E14	



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI												
Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia)	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc)	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
F.11.2.3	6.2.2	Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - non programmata	Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - non programmata	varie	SSR	obbligatoria			1094	1094	B1-B4- B14- E5- E11- E13- E14	
F.11.2.1	6.2.3	Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	varie	SSR	obbligatoria					B7 B8 B14 C1	
A.1.2.7	6.2.4	Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	D.Lgs. 116/2008	Regione Marche	obbligatoria	30 gg		1678	1678	B2	
A.1.2.3	6.2.5	Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	D.Lgs. 116/2008	Regione Marche	obbligatoria	60gg		290	290	B2	
A.1.4.1	6.2.6	Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	Dlgs 101/2020	Ministero Ambiente e Min Salute - ISIN	Obbligatoria (Ministero Ambiente e Min Salute - Trattato EURATOM)	30 gg	IO Arpam e linee guida	169	169	B4 B12	



PROSPETTO ALLEGATO ALLA CARTA DEI SERVIZI												
Catalogo 2018	Catalogo 2020											
Prestazione	Prestazione	Descrizione	Replica con dicitura aggiornata (in grigio attività non svolte da Arpam)	Fonte normativa	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiari	Funzione obbligatoria/facoltativa (riferimenti normativi e /o di accordi, etc)	Tempi di erogazione (descrizione delle tempistiche previste in relazione alla fonte normativa, accordi e/o procedure interne dell'Agenzia	Livello qualitativo (Procedura ISO, istruzione operativa e/o riferimenti tecnici ufficiali, etc	N. Prestazioni erogate 2024	N. Prestazioni previste per il 2026	LEA	
A.2.1.3	6.2.7	Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	L. 93/2001	Comuni/AST/cittadini	Obbligatoria			1349	1349	B4	
H.14.2.1	6.3.1	Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie	Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie	DGRM 1500/2009 - L. 79/2022 - DM 09.06.2022 - DGRM 1140/2024	Regione/Province/Comuni/AST	Obbligatoria			\	\	B4 B14	

**ALLEGATO 2**

CONVENZIONI A TITOLO ONEROSO E GRATUITO VIGENTI/DA STIPULARE NELL'ANNO 2026						
PARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO	DETERMINA	ANNO DI APPROVAZIONE	DECORRENZA	SCADENZA
ACCREDIA	Convenzione	Accreditamento laboratorio multisito	n. 11/DG del 13/02/2024	2024	19/12/2023	08/12/2027
AERONAUTICA MILITARE - ASUR - COMUNE POTENZA PICENA	Protocollo d'Intesa	Monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche degli apparati in dotazione alla 114 ^a Squadriglia Radar Remota di Potenza Picena	n. 44/DG del 25/05/2016	2016	15/04/2016	senza scadenza
AGENZIA DEL DEMANIO	Contratto	Concessione a titolo oneroso di una porzione di terreno demaniale, sito in Ancona località Cittadella per mantenere una stazione eco-meteorologica per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico	n. 97/DG del 09/08/2022	2022	01/09/2022	31/08/2028
ARESS PUGLIA	Convenzione	Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia (PNC)	n. 19/DG del 24/02/2023	2023	24/03/2023	4 anni a decorrere dalla data di inizio attività
ARPA LOMBARDIA	Convenzione	Gestione e uso dell'applicativo software denominato "O.R.S.O." per la raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti	n. 2/DG del 12/01/2023	2023	07/08/2023	31/12/2027
ARPA VALLE D'AOSTA + AGENZIE SNPA + ISPRA	Convenzione	Sviluppo e la condivisione del Software OPAS (Open Air System)	n. 128/DG del 12/10/2022	2022	04/11/2022	03/11/2026
ARPA VENETO	Convenzione	Riuso del software "Terre e rocce"	n. 18/DG del 19/02/2024	2024	10/07/2024	09/07/2029
ARPA VENETO	Convenzione	Riuso del software proprietario ARPAV NIR per la gestione del flusso informativo riferito agli impianti di telecomunicazione nell'ambito dei controlli sull'inquinamento elettromagnetico	n. 116/DG del 27/11/2024	2024	22/01/2025	21/01/2030
ARPAE Emilia-Romagna	Protocollo d'Intesa	Strategia marina	n. 43/DG del 08/04/2024	2024	18/04/2024	31/12/2026
ARPAE Emilia-Romagna, AREES Puglia, Dipartimento Epidemiologia SSR Lazio, ARPA Molise, Regione Lombardia e ATS Milano	Accordo Attuativo	Progetto "Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato"	n. 62/DG del 23/05/2023	2023	15/06/2023	31/12/2026
ARS - ASUR - IZSUM - UNICAM	Protocollo	Condivisione e l'integrazione degli archivi al fine di una esaustiva analisi del rischio contaminanti nella filiera dei molluschi bivalvi	n. 156/DG del 25/10/2017	2017	12/11/2018	11/11/2028
AST ANCONA	Convenzione	Esecuzione di analisi chimico-fisiche su acque per dialisi in favore dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona	n. 9/DG del 06/02/2025	2025	27/03/2025	31/12/2027
AST PESARO	Convenzione	Esecuzione attività analisi per legionellosi	n. 24/DG del 12/03/2025	2025	12/03/2025	31/12/2026
ATS Citta' Metropolitana di Milano	Accordo di Collaborazione	Realizzazione del progetto "Monitoraggio abbattimento rischi sanitari inquinamento indoor (Mission)"	n. 91/DG del 13/07/2023	2023	25/07/2023	31/12/2026
AUSL-IRCCS di Reggio Emilia	Accordo di Collaborazione	Progetto PNC "Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca"	n. 68/DG del 07/06/2023	2023	15/06/2023	31/12/2026



CONVENZIONI A TITOLO ONEROSO E GRATUITO VIGENTI/DA STIPULARE NELL'ANNO 2026

PARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO	DETERMINA	ANNO DI APPROVAZIONE	DECORRENZA	SCADENZA
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE	Accordo-Quadro	Cooperazione istituzionale	n. 60/DG del 23/05/2023	2023	30/05/2023	29/05/2028
Commissario Unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale	Protocollo di Collaborazione	Collaborazione per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, per la promozione della sostenibilità nell'attività di messa in sicurezza e bonifica delle discariche abusive sul territorio nazionale, per la discarica abusiva nel Comune di Ascoli Piceno	n. 36/DG DEL 20/03/2024	2024	19/06/2024	18/06/2027
Comune di Ancona	Accordo di Collaborazione	Progetto "Piano Inquinamento Atmosferico 2" (P.I.A. 25-27)	n. 83/DG del 02/07/2025	2025	04/07/2025	30/06/2028
COMUNE DI PESARO + DIBAF dell'Università della Toscana	Convenzione	Prosecuzione bonifica area ex AMGA	n. 42/DG del 30/04/2019	2019	14/03/2019	fino alla completa esecuzione del Progetto Operativo di Bonifica
DIREZIONE MARITTIMA	Accordo di Collaborazione	Attività di monitoraggio delle acque di balneazione della costa marchigiana e del campionamento del biota	n. 28/DG del 26/03/2025	2025	27/03/2025	31/12/2026
GUARDIA DI FINANZA - Comando Regione Marche	Protocollo d'Intesa	Reciproca collaborazione al fine di rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive in materia ambientale	n. 40/DG del 09/05/2025	2025	12/05/2025	11/05/2027
INRCA	Convenzione	Esecuzione di analisi chimico-fisiche su acque per dialisi	n. 63/DG del 04/06/2024	2024	03/07/2024	31/12/2026
ISPRA + altre ARPA	Convenzione	Attività di vigilanza e controllo sugli impianti industriali di competenza statale dotati di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	n. 7/DG del 20/01/2023	2023	08/02/2023	07/02/2028
ISPRA + altre ARPA	Accordo	Contitolarità per il trattamento dei dati personali	n. 114/DG del 01/09/2020	2020	07/09/2020	senza scadenza
ISPRA + altre ARPA	Protocollo d'Intesa	Raggiungimento di finalità di comune interesse concernenti l'esecuzione delle attività di analisi di laboratorio	n.129/DG del 20/12/2024	2024	28/01/2025	27/01/2030
ISPRA + altre ARPA	Convenzione	Ripartizione e il trasferimento della somma stanziata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il finanziamento dell'attività di controllo ambientale degli organi di vigilanza	n. 1517DG del 22/12/2022	2022	24/01/2023	fino alla conclusione delle operazioni di trasferimento delle somme dall'ISPRA a tutte le Agenzie interessate
ISPRA + altre ARPA	Protocollo d'Intesa	Raggiungimento di finalità di comune interesse concernenti l'esecuzione delle attività di analisi di laboratorio	n. 129/DG del 20/12/2024	2024	28/01/2025	27/01/2030
ISPRA + altre ARPA	Atto Aggiuntivo	Sviluppo e condivisione sistema SOFTWARE OPAS	n. 59/DG del 12/06/2025	2025	11/07/2025	04/11/2026
Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA)	Accordo di Collaborazione	Monitoraggio finalizzato alla comprensione dell'andamento temporale e della distribuzione spaziale del mercurio atmosferico	22/02/2024	2024	22/02/2024	21/02/2027



**CONVENZIONI A TITOLO ONEROSO E GRATUITO
VIGENTI/DA STIPULARE NELL'ANNO
2026**

PARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO	DETERMINA	ANNO DI APPROVAZIONE	DECORRENZA	SCADENZA
Provincia di Pesaro e Urbino - Associazione Soroptimist International Club di Pesaro - Comune di Pesaro - Istituto d'Istruzione Superiore "A. Cecchi" - Istituto d'Istruzione Superiore "Fermi-Sacconi-Ceci"	Protocollo d'Intesa	Progetto "Diamo valore al territorio: rete di biomonitoraggio ambientale mediante le api"	n. 93/DG del 13/07/2023	2023	03/08/2023	02/08/2026
REGIONE MARCHE	Convenzione	Realizzazione Progetto PNC "Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato"	n. 32/DG del 17/03/2023	2023	23/03/2023	19/12/2026
REGIONE MARCHE	Accordo Operativo	"Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata"	n. 43/DG del 12/04/2023	2023	13/04/2023	31/12/2026
REGIONE MARCHE	Convenzione	Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici - Terzo programma CEM	n. 80/DG del 22/06/2023	2023	06/07/2023	sei mesi dalla conclusione delle attività propedeutiche alla realizzazione del progetto
REGIONE MARCHE	Convenzione	Definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima	n. 140/DG del 24/11/2023	2023	27/11/2023	Fino all'espletamento degli interventi compensivi delle attività amministrative relative alla rendicontazione conclusiva e saldo
REGIONE MARCHE	Convenzione	Rapporti con la Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM) per l'affidamento di contratti di appalto di servizi, forniture e lavori pubblici, di partenariato pubblico-privato, di concessione di servizi, lavori pubblici e servizi tecnici attinenti l'ingegneria e l'architettura, di cui alla DGRM n. 365 del 11/03/2024	n. 46/DG del 19/04/2024	2024	22/04/2024	21/04/2027
REGIONE MARCHE	Convenzione	Progetto per la creazione di servizi WEB GIS di consultazione delle pressioni e degli impatti generati da installazioni che generano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" - IV Programma CEM	n. 64/DG del 04/06/2024	2024	19/06/2024	Due anni dalla conclusione delle azioni propedeutiche alla realizzazione delle attività
REGIONE MARCHE	Convenzione	Monitoraggio dei sedimenti della spiaggia emersa e retroscogliera in attuazione del programma di azione e piano di monitoraggio del Piano di gestione Integrata zone costiere	n. 86/DG del 02/09/2024	2024	08/10/2024	30/09/2026
REGIONE MARCHE	Accordo di Collaborazione	Trasparenza, prevenzione della corruzione e delle irregolarità nell'utilizzo delle risorse pubbliche	n. 76/DG del 01/07/2025	2025	29/08/2025	28/08/2028
REGIONE MARCHE	Convenzione	Adesione al sistema regionale "Scrivania MeetPad+ - Enti terzi"	n. 72/DG del 01/07/2025	2025		
REGIONE MARCHE	Convenzione	Individuazione dei valori di fondo nelle acque sotterranee in un'area nel comune di Fabriano	n.111/DG del 20/11/2024	2024	14/11/2024	13/07/2027
REGIONE MARCHE - UNIVPM	Accordo di Collaborazione	Completamento del Progetto di ricerca finalizzato alla implementazione di modellistica per la valutazione del rischio ambientale connesso all'esercizio delle installazioni soggette ad AIA	n. 16/DG del 20/02/2025	2025	31/01/2025	12 mesi, dalla data di inizio delle attività Coincidente con la data di registrazione da parte dell'Ufficiale Rogante regionale
REGIONE MARCHE - ARS - AST AN - IZSUM	Accordo di Collaborazione	Progetto "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali"	n. 74/DG del 01/07/2025	2025	03/07/2025	fino al completamento delle attività



CONVENZIONI A TITOLO ONEROSO E GRATUITO VIGENTI/DA STIPULARE NELL'ANNO 2026

PARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO	DETERMINA	ANNO DI APPROVAZIONE	DECORRENZA	SCADENZA
REGIONE MARCHE - ARS - AST AN - IZSUM	Accordo di Collaborazione	Progetto "Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e psed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili"	n. 73/DG del 01/07/2025	2025	03/07/2025	fino al completamento delle attività
REGIONE MARCHE, PROVINCIA AP, COMUNE AP, PICENO CONSIND, EGATO 5, CONFINDUSTRIA CENTRO ADRIATICO	Convenzione	Adeguamento, ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010), dell'Area PTC del Piceno Consind, nel Comune di Ascoli Piceno, in attuazione degli artt. 30, 31 e 41 delle stesse NTA	n. 44 del 30/04/2019	2019	01/02/2019	senza scadenza
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ANCONA (UNIVPM)	Accordo di Collaborazione	Realizzazione del Programma di azione e piano di monitoraggio del Piano di Gestione Integrata zone Costiere (GIZC)	n. 23/DG del 06/03/2025	2025	06/03/2025	30/06/2026
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ANCONA (UNIVPM)	Accordo di Collaborazione	Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili	n. 105/DG del 12/09/2025	2025	12/09/2025	31/12/2026
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ANCONA (UNIVPM)	Accordo di Collaborazione	Definizione di un nuovo censimento degli scarichi idrici	n. 114/DG del 27/11/2024	2024	27/01/2025	26/01/2026
UNIVERSITA DEGLI STUDI DI CAMERINO	Accordo Quadro	Collaborazione e interscambio in materia ambientale	n. 54/DG del 09/06/2025	2025	01/07/2025	30/06/2030
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA	Accordo Quadro	Collaborazione e interscambio in materia ambientale	n. 5/DG del 18/01/2023	2023	28/02/2023	27/02/2028
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO	Contratto	Comodato d'uso gratuito in favore di ARPAM relativo a microscopio elettronico con microanalisi di proprietà dell'Università degli Studi di Urbino	n. 81/DG del 22/07/2024	2024	01/03/2024	29/02/2026
VIGILI DEL FUOCO DI MACERATA	Convenzione	Utilizzo mezzo nautico e relativo personale in attività di controllo/monitoraggio sui laghi		2026		RINNOVO in via di formalizzazione